



MODULO  
Beni 4444-3



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;  
VISTA la nota prot. n. 13116 del 22.02.1997 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Pigazzi-Marchesi" sito in Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, segnato in catasto al foglio n. 9 mapp. 13-14-16-15-12-11 confinante con Strada Provinciale Terraglio-mapp. 36-58-52-37-17-10-9 come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

## DECRETA :

l'immobile denominato "Villa Pigazzi-Marchesi" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li **7 MAR. 1998**

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Mario SERIO*

GR/dmal

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
27.04.98 004832	
	POSIZIONE.....

SEGRUPIO PUBBLICAZIONE E FIDUCIA DELLO STATO 3



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

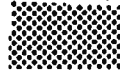
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
27.04.98 004832	
POSIZIONE.....	

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

"VILLA PIGAZZI-MARCHESI"

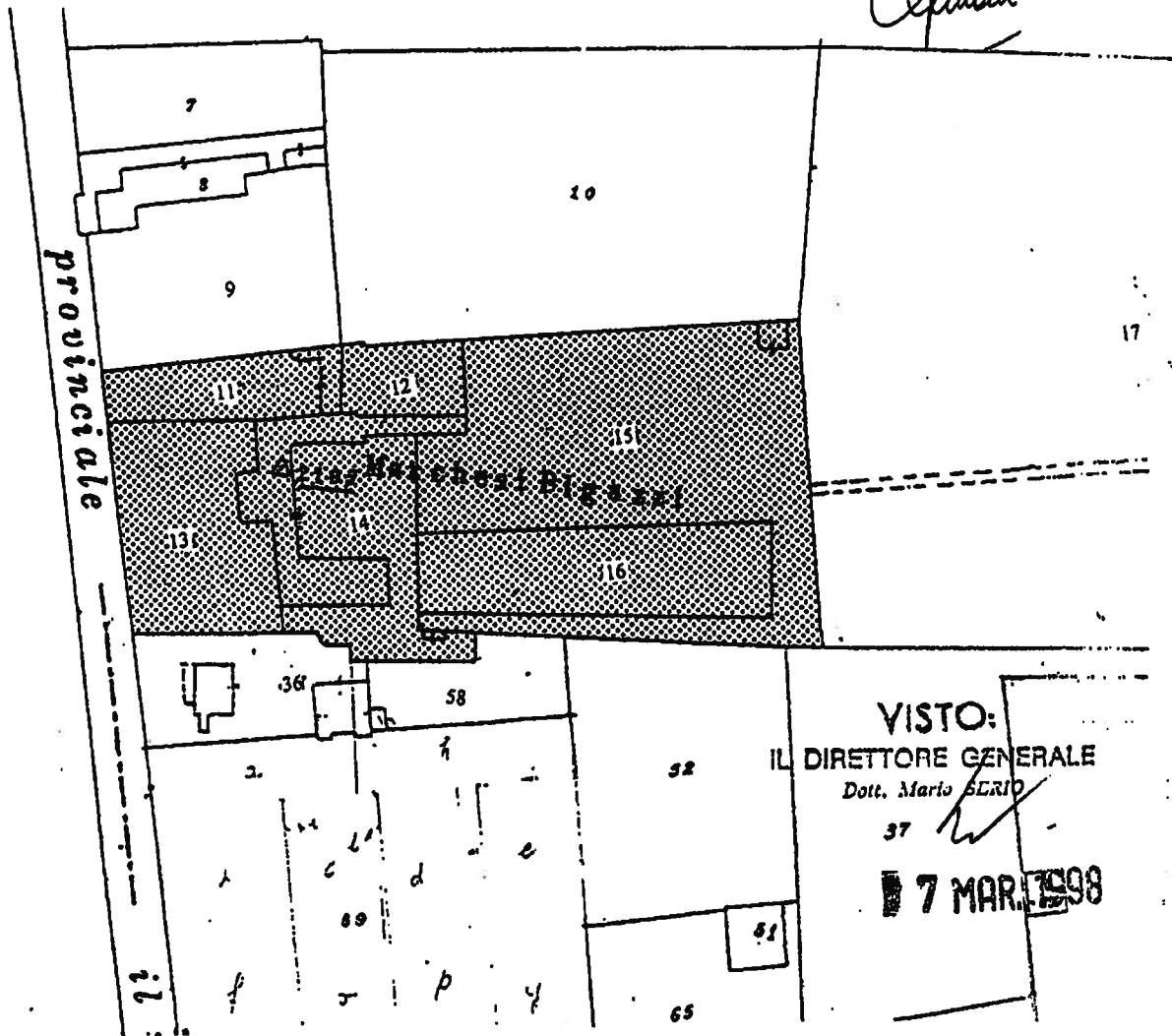
Fg. 9 mapp. 13-14-16-15-12-11



Art. 1 L. 1089/39

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti

*G. Monti*



6



RACCOMANDATA

A/R INS  
Venezia 16 DIC. 1997

OK

19

A.ubs.  
Giudice  
LLPP  
PM

U R G		
Comune di Mogliano V.to		
22 DIC. 1997		
Prot. n.	31353	
Cat.	Clas.	Fasc.

*Successo 7.1.11*

Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

DEL VENETO - P.zza S. Marco, 63  
Tel. (041) 2404111 - Fax (041) 5203142

UFFICIO VINCOLI

Al Parroco Don Antonio Masiero  
Via Altinia n. 15  
Loc. Bonisiolo di  
MOGLIANO VENETO (TV)

Al Comune di  
MOGLIANO VENETO (TV)

Al Ministero Beni Culturali e Ambientali  
Uff. Centrale Div. III<sup>^</sup> Sez. II<sup>^</sup>  
Via S. Michele n. 22  
ROMA

e p.c. All'Istituto Regionale Ville Venete  
Piazza S. Marco n. 63  
VENEZIA

Prot. N: 12843

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (TV) - Loc. Bonisiolo lungo Via Altinia.  
Santuario della Madonna delle Grazie del XVI e XVII sec. mapp. lettera A  
Fig. 2 Sez. C del N.T.C.

Per competenza si comunica che il Santuario della Madonna delle Grazie con sagrato e campanile, sito lungo la Via Altinia in frazione di Bonisiolo, identificato in catasto al mapp. lettera A- Sez. C Fig. 2 del Comune di Mogliano Veneto (TV) di proprietà della "Parrocchia di S. Andrea Apostolo di Bonisiolo" è soggetto ai sensi degli artt. 1-4 alla legge 01.06.1939 n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico in quanto trattasi di manufatto seicentesco sorto sul sedime di un antico capitello votivo di epoca precedente.

L'edificio è posto parallelamente alla strada comunale di via Altinia e costituisce l'elemento centrale, assieme al sagrato-piazza, attorno a cui si è sviluppato il nucleo antico della frazione costituita da edifici a carattere prevalentemente residenziale in linea e in blocco.

Il Santuario è composto dalla aggregazione di alcuni elementi-ambiti formalmente e funzionalmente distinti, organizzati secondo un asse orientato est-ovest. Partendo da est infatti si individua lo spazio della sagrestia più basso rispetto a quello dell'aula, l'aula a pianta rettangolare, il pronao o portico antistante l'ingresso principale dell'aula e il campanile, unico elemento svincolato della serrata composizione perché staccato dall'edificio e posto più a sud.

Precedentemente alla costruzione del pronao, il Santuario presentava una semplice facciata con merlature come coronamento (fatto molto particolare rispetto alla gamma di costruzioni affini).

Il pronao venne realizzato in adempimento ad un voto pubblico, formulato intorno al 1943, per avere dalla Madonna la grazia della protezione del paese dagli orrori della guerra, allora al suo culmine, ed i cui lavori ebbero inizio solamente nell'aprile del 1958.



Venezia 16 DIC. 1997 19

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*DEL VENETO - P.zza S. Marco, 63  
Tel. (041) 2404111 - Fax (041) 5203142

UFFICIO VINCOLI

PROT 12843

L'edificio così individuato rientra all'interno di quella tipica espressione architettonica rurale o semirurale delle campagne veneto-friulane, che va sotto il nome di "chiese votive", le cui opere sono generalmente caratterizzate da continui apporti di testimonianze votive frutto di impegni devozionali.

Da una più accurata analisi però, si è portati a considerare questo edificio dotato di una qualità maggiore, molto vicina a quella che si può apprezzare nelle cappelle annesse alle ville padronali. La maggiore qualità risulta da un calibrato uso dei materiali pregiati quali marmorini di varie tonalità e stucchi alle pareti e in particolare, dalle armoniche proporzioni delle dimensioni in pianta e in alzato.

Infine all'interno dell'aula si può osservare l'altare seicentesco con al centro un lacerto di affresco del XV secolo, appartenente alla precedente costruzione, raffigurante la Madonna col Bambino, incorniciati in apposito riquadro sovrapposto alla pala d'altare dove è rappresentata la SS: Trinità.

Sulle pareti laterali sono raffigurati, in cornici murarie, gli episodi determinanti gli impegni votivi.

Racconta la tradizione che nell'agosto del 1470, sul luogo dove sorge la chiesa, la Vergine sia apparsa ad una fanciulla sordomuta e l'abbia guarita.

Sul posto dell'apparizione fu edificata una piccola cappella dove venne posta un'immagine della Madonna, opera secondo alcuni critici di un autore della cerchia di Tommaso da Modena.

Nel 1613 fu costruita la chiesa attuale dall'armatore veneziano Zaccaria Bernardo. Questi, sorpreso con la propria nave presso le coste egiziane da una tempesta, aveva invocato la Vergine promettendole che se fosse arrivato sano e salvo al porto di Alessandria, al suo ritorno in patria avrebbe eretto una chiesa al posto della vecchia cappellina.

Adempiuto il voto, egli volle appendere al soffitto della chiesa, a perenne ricordo della grazia ricevuta, un modellino del vascello ricavato dal legno stesso della sua nave.

Il 7 maggio 1835, il vescovo di Treviso in visita pastorale a Bonisiolo, conferì alla chiesa succursale, anticamente sotto il titolo del SS. Nome di Maria, dal popolo comunemente chiamata Madonna delle Grazie, il titolo di Santuario, ritenuto il secondo dopo quello di S. Maria Maggiore di Treviso.

Tra il 1852 e il 1854 venne eretto il nuovo campanile in sostituzione di quello precedente.

Verso il 1960 il Santuario ha avuto un generale restauro. In quell'occasione fu aggiunto all'edificio un pronao a tre arcate, di ispirazione seicentesca, opera dell'architetto A. Vettorazzo.

In relazione a quanto sopra si comunica che L'Amministrazione in indirizzo ha l'obbligo dell'osservanza delle disposizioni contenute nella legge 01.06.1939 n. 1089.

In pari si ricorda che Codesto Ente è tenuto ad inserire la descrizione dell'immobile nell'apposito elenco previsto ai sensi dell'art. 4 della legge succitata.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)*G. Monti*

Allegati:

- Estratto di mappa catastale.

LZ/ cf.



Alla Madonna

Strada

Bonsol



PROVINCIA DI TREVISO  
 Comune di Mogliano Veneto  
 Estratto di mappa censuaria scala 1:2000  
 Sez. C / Fg. 2.

IL SOPRINTENDENTE  
 (Arch. Guglielmo Monti)

*Gillout*

UFFICIO TEOLOGICO  
 TREVISO

ANTOGRAFICO

ARIQ  
- 3

MOD. 2



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;  
VISTA la nota prot. n. 6739 del 10.6.98 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Paolon già Franchetti con Oratorio" sito in Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, segnato in catasto al foglio n. 2 mapp. 283-284-285-408 parte (parte segnata ai punti A-B)-56-mapp. lett. A confinante con mapp. 67-286-59-408 rimanente parte-407-55-290-Strada Valcanton come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

## DECRETA :

l'immobile denominato "Villa Paolon già Franchetti con Oratorio" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li **19 SET. 1998**

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

LM/dmal

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
26.10.98 011985	
	POSIZIONE.....

MINISTERO PULCRONICO E TEGGA DELLO STATO - 5

Uaf  
4

MOD. 100  
F.A.A.A.A. - 3

MOD. 100



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

MOGLIANO VENETO (TV)  
Villa Paolon già Franchetti con Oratorio

Estratto di mappa catastale  
Foglio n. 2 a mapp. 283-284-285-56-A-408 (parte)

Legge 1089/39 art. 1

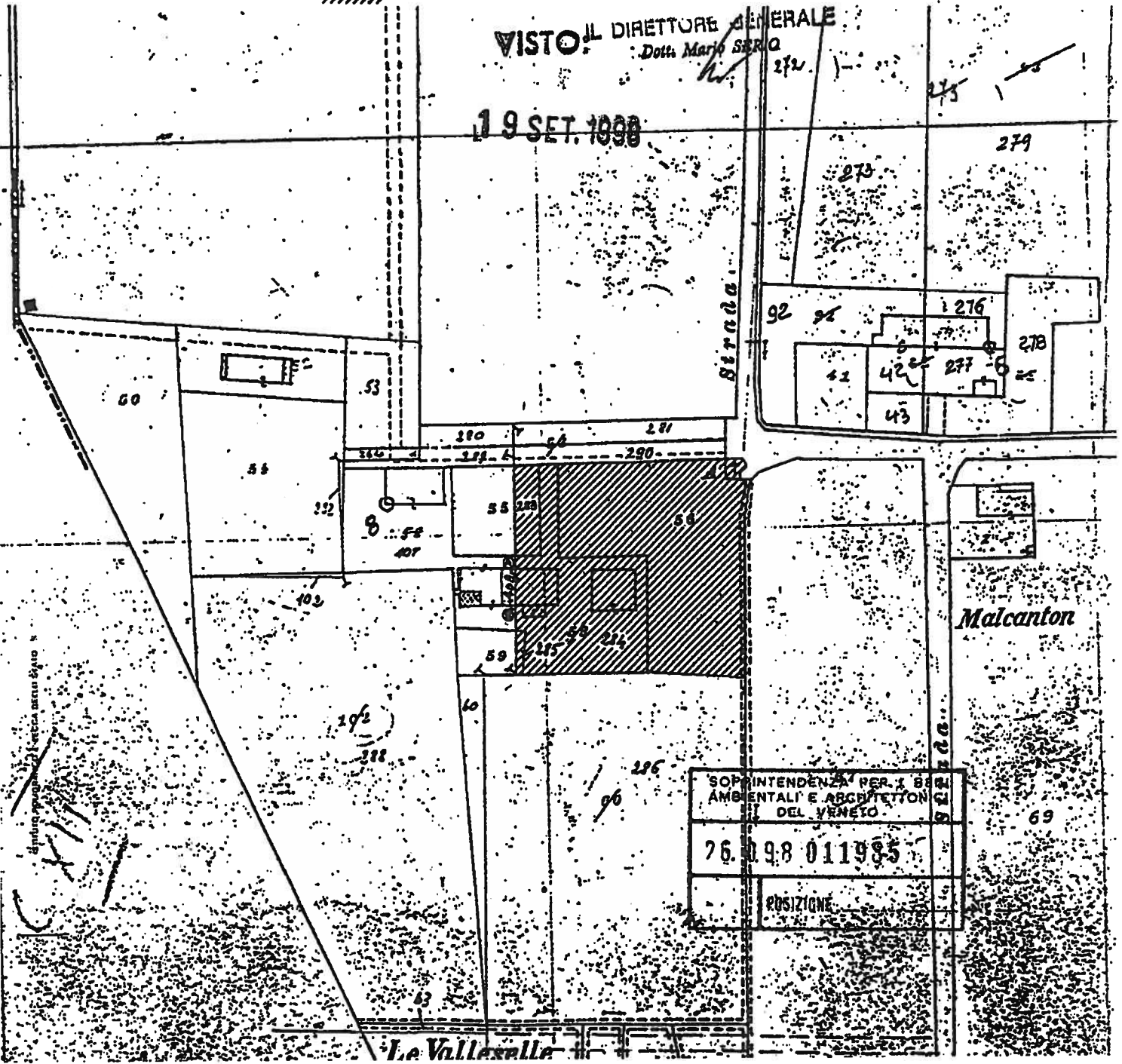


IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti

*G. Monti*

VISTO IL DIRETTORE GENERALE  
Dot. Mario SERIO

19 SET. 1998



SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DEL VENETO  
76.098 011985  
POSIZIONE

MODULARIO  
P.1. - *Forme Art. - 18*

N. **No 9**

del Registro Notificazioni



Mod. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il ~~Villa Riganonti ex Colatti, con parco e oratorio~~  
~~del sec. XVIII~~

sito in Prov. di ~~Treviso~~, Comune di ~~Mogliano Veneto~~

frazione di ~~Camporese~~, segnato in catasto a  
numer ~~147-148-149~~ di proprietà (di comproprietà) di ~~Immobiliare Riganonti~~

~~Camporese-Sighele~~ di (paternità)

confinante ~~con la strada vicinale Colatti e napp. 151-152-153-143-144-191~~

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè ~~notevole edificio con~~  
~~alte frontoni coronate da tre pigne e da un rilieffo a stucco abruzo, verso~~  
~~strada vicinale Colatti e con scena posteriore verso il parco; le finestre si~~  
~~presentano arricchite anche una ed arco con poggiate e balaustrine ogget-~~  
~~vante al piano nobile, e quanto a questa altra aperture con poggiate in ri-~~  
~~le parete della medesima lavorazione. Si nota anche un bel oratorio con ele-~~  
~~gante sculture all'interno. Vasto parco include il complesso monumentale.~~  
~~Significa il grande cancello d'ingresso con pigne decorative sui pilastri.~~

## D E C R E T A :

Il ~~Villa Riganonti ex Colatti, con parco e oratorio del sec. XVIII~~  
come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata  
legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela con-  
tenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato  
in ~~Mogliano Veneto~~ Via ..... N. ....

a mezzo del messo comunale di ~~Mogliano Veneto~~

A cura del competente Soprintendente ~~al Monumenti di Venezia~~

esso verrà



quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 20 GEN. 1964 196....



IL MINISTRO  
F. lo Fenoaltea

Per copia conforme:  
Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

**COMUNE DI MOGLIANO VENEJO**

PROVINCIA DI TREVISO

**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~Mogliano Veneto~~, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Signor ~~Luigi Carlo Rigamonti Casparotto S. P. A.~~

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificata per

*domestica Sign. GIRARDI Giorgio*

Data *6-2-1964*

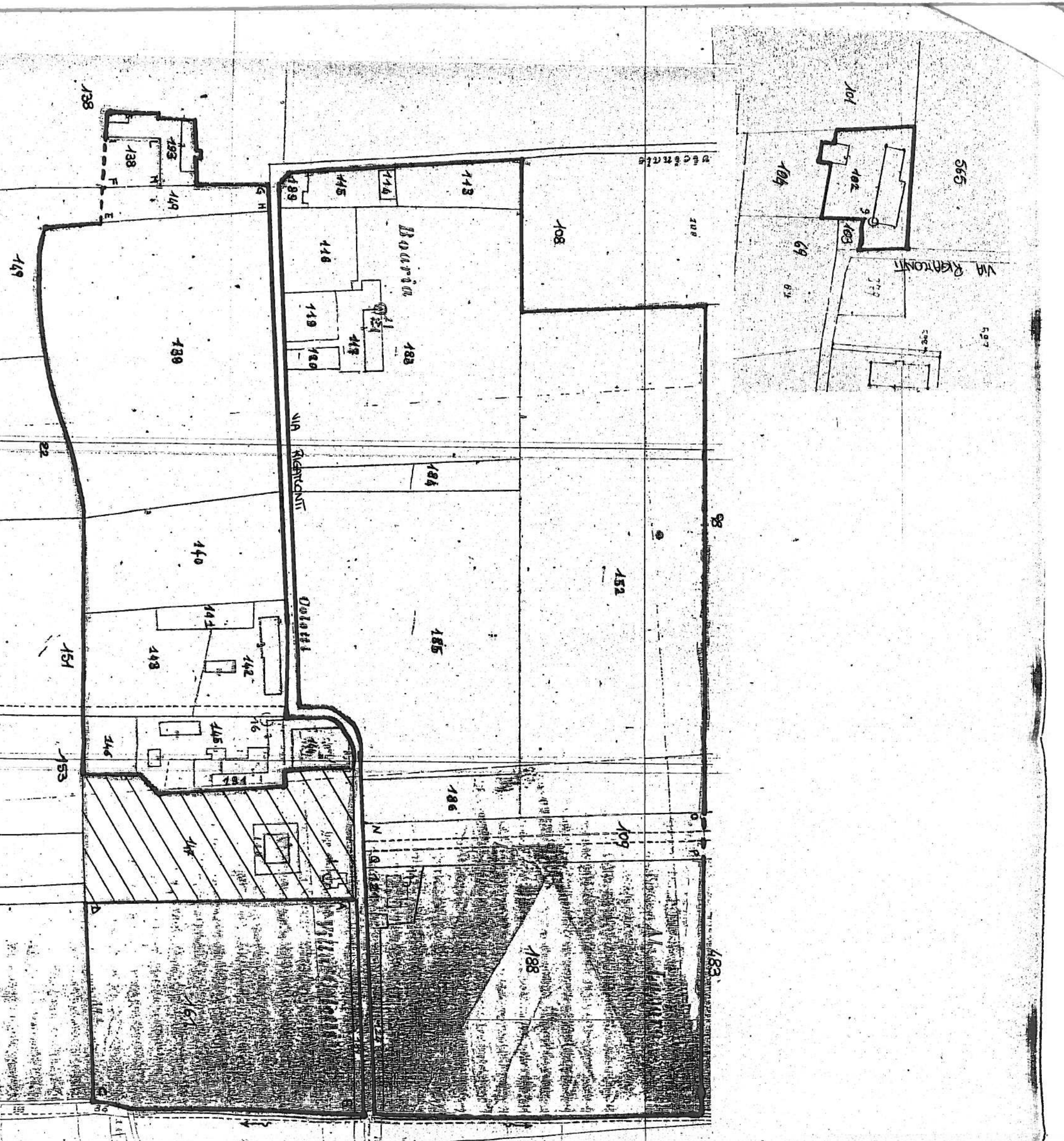
Bollo del Comune

*Giordani Giorgio*

IL MESSO COMUNALE

*Rambur*







**Il direttore regionale**  
Pasquale Bruno Malara

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio  
per le Province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso.

**COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)**  
- Località Campocece -

**"EX TENUTA AGRICOLA IS.R.A.A."**

 **Villa Rigamonti Coletti**  
D.M. 20/01/1964, art. 10 D.Lgs. 42/2004  
 **Ex Tenuta Agricola IS.R.A.A.**



*Spilbert*

5

MODULARIO  
P.L. - Bull. Art. - 68

N.  
**No 10**  
del Registro Notifiche



11762

Mop. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il ~~Villa del sec. XVII - a tre piani con annessi~~  
~~e annessi~~

sito in Prov. di ~~Verona~~, Comune di ~~Regliano Veneto~~

~~divisione di strada Comunale del Municipio~~, segnato in catasto a  
~~lotto n. 100/1 - Comune di Regliano Veneto~~  
num. ~~100/1~~ di proprietà (di comproprietà) di ~~consorzio agrario~~  
~~e Pubblica D. (comprovata) 10 Aprile 1934~~

confinante ~~da la strada Comunale del Municipio e n. 100/2~~

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè  
~~il detto edificio è di notevole interesse artistico e storico per la sua  
posizione e per la sua struttura architettonica che rappresenta un  
esempio di arte rinascimentale. Inoltre il giardino annesso è di  
notevoli dimensioni e contiene piante di pregio. Il tutto è  
situato in un luogo di particolare interesse paesaggistico e  
storico. Il presente decreto è emanato in esecuzione della  
legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le  
disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.~~

D E C R E T A

Il ~~Villa del sec. XVII - a tre piani~~  
~~con annessi e annessi~~

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente ~~decreto~~ sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato

in ~~Verona~~ Via ~~del~~ N. ~~1/4~~

a mezzo del messo comunale di ~~Verona~~

A cura del competente Soprintendente ~~di Venezia~~

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, ..... 20 NOV 1965 ..... 19.....



IL MINISTRO  
F. lo Badaloni

Per copia conferma:

Il Capo della Divisione

.....

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, in sottoscritto, il Messo del Comune di ..... ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor .....

mediante consegna fattore al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificata per .....

*Luigi Rocca*  
Data *Sette per l'anno 1966*



IL MESSO COMUNALE

*[Signature]*

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* 6/9

0 art 21.

TREVISO - COMUNE DI MOGLIANO V. - SEZ. CENS. A - 2° CAMPOCROCE



II ACQ 1

Villa Egle - Villa Dupes

SEZIONE A - FOGLIO 2° - MAPPALI 48. 49. 101. VILLA CON ADIACENZA

ESTRATTO MAPPA - SCALA 1. A 2000



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 20376 del 13 luglio 2011, ricevuta il 25 luglio 2011, con la quale il Comune di Mogliano Veneto (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	UFFICI COMUNALI EX SCUOLA MEDIA "G. ROSSI"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA TERRAGLIO, 3
distinto al C.T.	foglio 32, particella 32;
al C.F.	foglio 6 - Sezione D, particella 458, sub. 1 e 2;
confinante con	foglio 32 (C.T.), particelle 30 - 850 - 28 - 954 - 145 e 147 - strada provinciale Terraglio;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 8296 del 27 marzo 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 16942 del 2 dicembre 2011;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	UFFICI COMUNALI EX SCUOLA MEDIA "G. ROSSI"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA TERRAGLIO, 3
distinto al C.T. al C.F.	foglio 32, particella 32 parte;
confinante con	foglio 6 - Sezione D, particella 458, sub. 2 parte, foglio 32 (C.T.), particella 32 rimanente parte; foglio 6 - Sezione D (C.F.), particella 458, subb. 1 e 2 restante parte - strada provinciale Terraglio,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato UFFICI COMUNALI EX SCUOLA MEDIA "G. ROSSI", sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

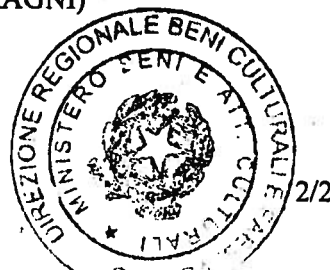
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 28 maggio 2012

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)









*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

individuabile nella porzione delimitata dalle lettere A-B-C-D (insistente sulla particella 32 del foglio 32 del Catasto Terreni e sulla particella 458 sub. 2 del foglio 6/D del Catasto Fabbricati).

Lo stile dell'edificio è ispirato all'eclettismo tanto in auge ai primi del Novecento: tutte le facciate sono decorate da una rigatura orizzontale con colori a contrasto dove la tinta prevalente è il giallo e l'altra è un rosa mattone; il fronte su via Terraglio è caratterizzato nella parte centrale da una zona dove - a piano terra - la finitura superficiale è costituita da un bugnato appena accennato definito da stilature nell'intonaco. Questa zona ospita l'ingresso principale, costituito da un portone arcuato chiuso da un serramento in legno e vetro con inferriata e rialzato di quattro gradini rispetto al piano stradale; nella parte superiore la forometria, costituita da quattro finestre equidistanti, due delle quali in asse con quelle inferiori e le altre due poste esattamente sopra l'ingresso, si ispira in qualche modo alle quadrifore antiche.

Tutte le finestre dell'edificio hanno terminazione arcuata a tutto sesto con due giri di mattoni a costituire la centinature e sono orlate da una cornice bianca leggermente aggettante. Le spallette delle finestre sono invece evidenziate da un'unica fila di mattoni. I davanzali sono sagomati e poggiati su due mensoline pure sagomate. Una cornice ad arcatelle neo-romaniche con all'interno rosoncini stilizzati, sormontata da formelle pure decorate con motivi floreali, corre tutt'attorno alla gronda; nella parte centrale, invece, il motivo a formelle funge da fascione marca-davanzale assieme ad un giro di mattoni disposti a dente di sega. La facciata è scandita da quattro lesene, due laterali e due a delimitazione della parte centrale.

Le facciate laterali richiamano il linguaggio architettonico del fronte principale, sia nel trattamento delle superfici che nella proporzione tra pieni e vuoti e nella distribuzione delle forometrie.

La copertura è a padiglione, con manto in coppi.

In pianta, il corpo di fabbrica originario è rigorosamente simmetrico con quattro muri di spina disposti in senso trasversale; uno di essi prosegue all'esterno andando a costituire la muratura d'ambito dell'ala laterale sinistra; le ali non rispettano la rigorosa simmetria del fronte né nella loro posizione rispetto ad esso né nella sagoma: ambedue infatti hanno una sagoma ad "L": curiosamente però sono disposte non specularmente ma orientate nello stesso modo, con il lato lungo orientato verso est e quello corto verso nord.

La struttura portante è in mattoni pieni. La copertura in coppi ha una struttura portante realizzata con capriate lignee. Le partizioni interne sono realizzate con pareti divisorie in cartongesso. I serramenti esterni sono in legno.

Per tutto quanto sopra esposto l'immobile - individuabile nel sub. 2 della particella 458 del foglio 6/D del Catasto Fabbricati - , si connota come un inconsueto esempio di edificio in stile eclettico in cui spicca in particolar modo la singolarità del partito decorativo di facciata e si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

Dott.ssa Maria Cristina Babolin

SF / EL / MCB



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Sabina Ferrari

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



7

MONUMENTI  
P.T. - Beni - 68



Mod. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

del Registro Notifiche

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che LA CASA CINQUECENTESCA

sito in Prov. di Treviso, Comune di Mogliano Veneto

frazione di Marocco - Via Terraglio N° 96, segnato in catasto a

numero 31 - Sez. D - F° 11 / di proprietà (di comproprietà) di Boldrin Gino, Alfredo e Luigi

di (paternità) Carlo

confinante con il Mapp. 26 di pr. degli stessi; con il Terraglio; con il Mapp.

34 di pr. Contessa Volpi di Misurata; con il Mapp. 25 di pr. Manente Ermenegildo.

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè casa cinquecentesca,

esternamente affrescata, con finta tappezzeria a grossi gigli rossi sui

fianchi Sud ed Ovest. Una meridiana dipinta sul fianco Sud. Soffitti a tra-

vi alla sansovina e centinelle. Stemma e mosaico sul pavimento.

## D E C R E T A :

LA CASA CINQUECENTESCA

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Vigonovo (Venetia) Via ..... N. ....

a mezzo del messo comunale di Vigonovo (Venetia)

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti Medievali e Moderni di Venetia

..... esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 22 DIC. 1954 ..... 195.....



IL MINISTRO

*Pio M. Terrasino*

Per conto conforme:  
Il Capo della Divisione

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Vigonovo (Venezia), ho, in data di oggi, notificato il presente decreto ai Signori Boldrini Fratelli Gino, Alfredo e Luigi di Carlo mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per Boldrin

Stalo (di Gino)

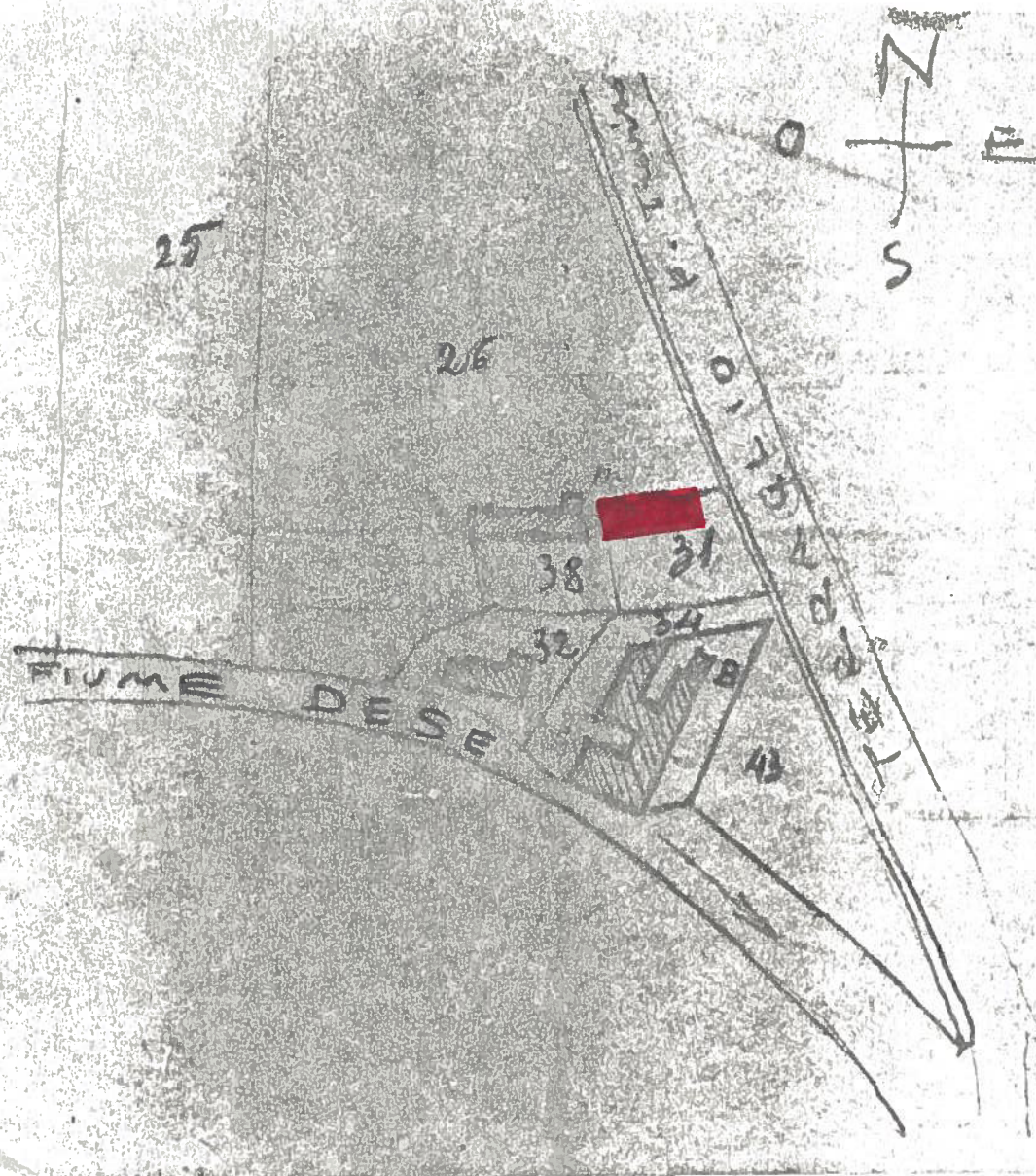
Data 21-1-1955

le/to



IL MESSO COMUNALE

*Stante*



**ART. 1**

Casa Cinquecentesca

(Ca' d'oro)



# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che la Villa MOROSINI-GATTERBURG, del sec. XVIII, ora VOLPI

con parco, annessi e connessi

sito in Prov. di Treviso, Comune di Mogliano Veneto

frazione di Mareoco, segnato in catasto a

numer i 43-32-34-lett. B <sup>Sez. D Foglio XI</sup> di proprietà (di comproprietà) di VOLPI DI MISURATA Marina

in LUDING BUSCHETTI e di (paternità) Anna Maria in CIGOGNA MOZZONI fu Giuseppe

confinante con il fiume Dese, la strada Prov. Terraglio, i mapp. 26-38-31

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè monumentale esempio di architettura di villa veneta del sec. XVIII; facciata con parte centrale a timpano sorretto da quattro parastre, fra cui stemma Morosini; coronamento a statue; subì rimaneggiamenti generali agli inizi del sec. XIX.

## DECRETA :

La Villa Morosini-Gatterburg, ora Volpi, con parco, annessi e connessi

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato presso il suo Amministratore: Dott. Tiziano Calore  
in Venezia Via Campo S. Maria dei Frari N. 2999

a mezzo del messo comunale di Venezia

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, ..... 4 DIC. 1958 ..... 1958



IL MINISTRO

F.to Scaglia

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

A. G. Moore

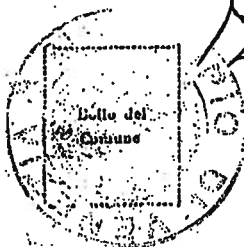
VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di .....

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor Volpi di Nistrada Anna Maria in Giugna Rouoni mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per Megro

Data

22-12-58



Il Ricevente

Megro Gior

IL MESSO COMUNALE

[Signature]



3168

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il provvedimento Ministeriale in data 4 Dicembre 1958, col quale fu dichiarato ai sensi della legge 1/6/1939-N° 1089, l'interesse particolarmente importante della villa Moresini-Satterburg, del sec. XVIII - ora Volpi con parco, annessi e connessi, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, segnata in catasto ai mapp. 43-32-34 - lett. B - Sez. D - Foglio XI - intestata alle Co.sse: Volpi di Misurata Marina in Isling Buschetti e Anna-Maria in Cicogna Morsoni fu Giuseppe;

Considerato che per effetto di tale dichiarazione non è assicurata adeguata tutela al compendio monumentale sopracitato, in quanto resta sottratto al vincolo un sito che forma parte integrante del monumento visto sotto il profilo dell'unità compositiva;

Ritenute l'opportunità di assoggettare alle disposizioni della legge citata anche gli immobili contraddistinti dai mapp. 18-169-8-9-10-Foglio 2-Comune di Venezia frazione di Mestre;

**DECRETA**

Il vincolo imposto ai sensi della legge 1/6/1939-n° 1089, sulla villa Moresini-Satterburg del sec. XVIII - ora Volpi con parco, annessi e connessi, per effetto del provvedimento Ministeriale 4 Dicembre 1958 indicato nelle premesse, deve intendersi così modificato: il posto di segnato in catasto ai mapp. 43-32-34 - lett. B - Sez. D - Foglio XI, sarà leggervi: mapp. 43-32-34 - lett. B - Sez. D - Foglio XI - e mapp. 18-169-8-9-10-Foglio 2-Comune di Venezia frazione Mestre;

Il presente decreto sarà notificato alla Co.ssa Volpi di Misurata Anna-Maria in Cicogna Morsoni fu Giuseppe (per la parte di sua prop.) - presso il suo amministratore dott. Tiziano Galore, domiciliato a Venezia Campo S. Maria del Frank 2999, a mezzo del messo Comunale di Venezia;

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esse verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successive proprietarie possessori o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 26 NOV. 1963

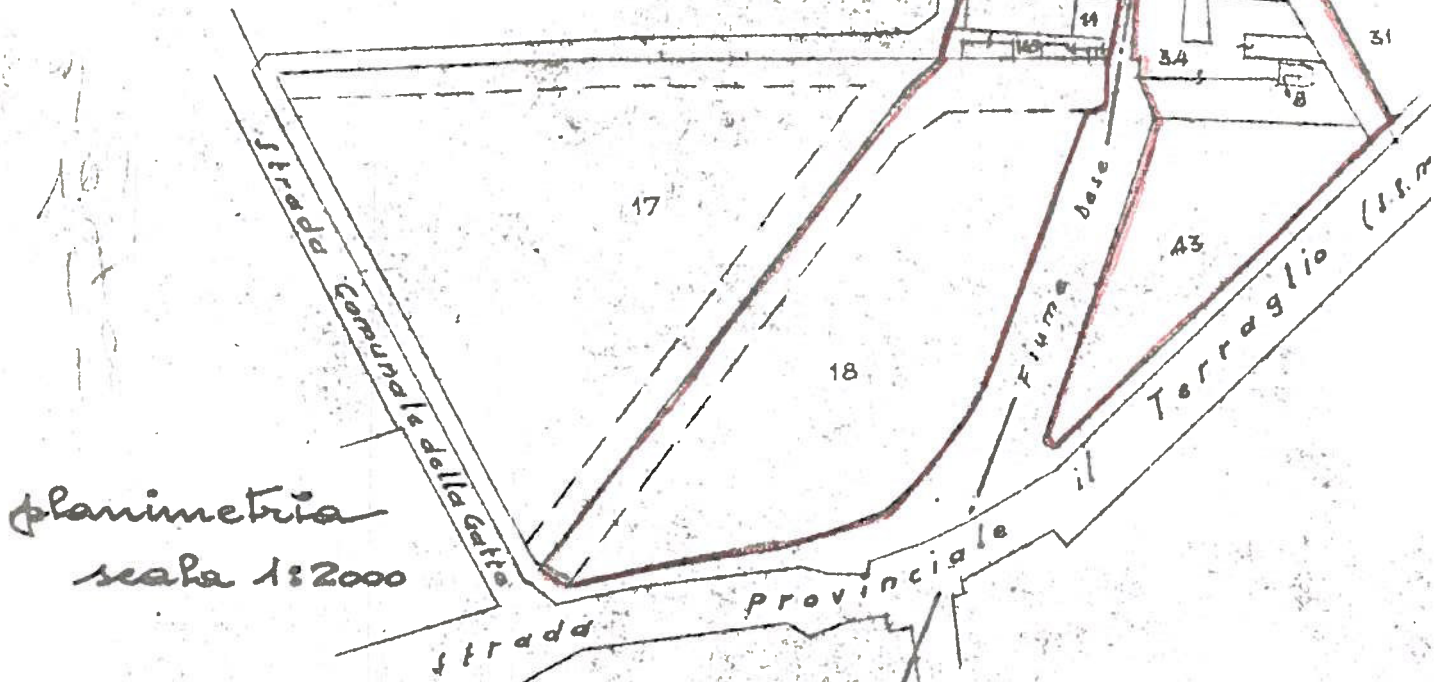
P. IL MINISTRO  
F.to: Badaloni



per copia conforme  
il Direttore Capo Divisione

*Ungari*

Comune di Venezia  
Ser. di Mestre  
foglio n. 2.



Comune di Moggi  
foglio 11 Ser. D.

ART. 1

STRADA



9

00182520

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

*Musocco*  
*Volpi*

Visto l'Art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N.° 364;

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto Messo Comunale di *Mogliano Veneto* ho notificato al Signor *Corrispondente Giuffrè Volpi*

in *Musocco, via Villa Muratini*

*Musocco*

che *ha la piazza del paese, originariamente in Venetia al N.° 277, in Fiume, ora trasportata a Musocco nella Villa Muratini* ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli Art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani del *Gi. De Rospis Luigi*, addetto alla casa del *Corrispondente Volpi* suddetto, trovandosi quest'ultimo momentaneamente da casa.

(Data) *Mogliano V. 11 Aprile 1916*

IL MESSO COMUNALE

*Apertello*

Bollo del Comune





**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
**Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto**

**DICHIARAZIONE D'INTERESSE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE E  
AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE**

**Il Soprintendente**

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTA la richiesta di autorizzazione alla alienazione del complesso immobiliare "Villa Stadler" sito in Mogliano Veneto (TV), località Marocco, in Via Marocchese, censita in catasto in N.C.E.U. al fg. 12, sez. E, mapp. 58, 76, 146, 147, 149, 59, 148 e N.C.T. al fg. 49, mapp. 55, 56, 57, 58, 59, 76, 83, 84, 85, A, giunta a questa Amministrazione in data 30 giugno 2003;

CONSIDERATO che il suddetto complesso immobiliare è di proprietà della Provincia di Venezia, con sede in Venezia, Ca' Corner 2662 San Marco;

CONSIDERATO il parere favorevole alla dichiarazione d'interesse ed all'alienazione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, con nota prot. 4228 del 26 febbraio 2004;

CONSIDERATO che qualsiasi intervento sul complesso immobiliare dovrà essere preventivamente autorizzato o approvato ai sensi degli artt. 21, 23 e 35 del D. Lgs. 490/1999;

**DICHIARA**

**l'interesse storico-artistico particolarmente importante del complesso immobiliare "Villa Stadler" sito in Mogliano Veneto (TV), località Marocco, in Via Marocchese, censita in catasto in N.C.E.U. al fg. 12, sez. E, mapp. 58, 76, 146, 147, 149, 59, 148 e N.C.T. al fg. 49, mapp. 55, 56, 57, 58, 59, 76, 83, 84, 85, A.**

Il complesso in oggetto è ubicato in fregio a Via Marocchese, in località Marocco del Comune di Mogliano (TV). La villa si trova in prossimità della S.S. 13 "Terraglio" e dista circa 3 km dal centro di Mogliano Veneto.

Il comparto immobiliare di Villa Stadler è composto da diversi fabbricati realizzati in varie epoche e da un'ampia area scoperta di pertinenza adibita in parte a giardino ed in parte ad attrezzature sportive.

**Si precisa che dei fabbricati esistenti nell'area anzidetta solo l'immobile detto Oratorio di S. Michele Arcangelo censito al N.C.T. al Foglio 49, mapp. A e l'immobile censito al N.C.T. al fg. 49, mapp. 58 hanno interesse.**

Cio è stato dichiarato in precedenza con le declaratorie n. prot. 3459 del 20/07/1983 e n. prot. 1922 del 5 luglio 1986.

Il resto dei fabbricati esistenti deve pertanto considerarsi di non interesse.

**PRESCRIVE**

1) Le aree erbose, le aree arborate e le aree a ghiaia e terra battuta dovranno essere oggetto d'interventi di manutenzione;

2) eventuali ristrutturazioni dei fabbricati dovranno mantenere o diminuire l'attuale cubatura mentre è auspicabile l'eliminazione della porzione di copertura del fabbricato contrassegnato con il mapp. 76 che aggetta oltre il muro di cinta;

3) il terreno identificato con il mappale 55 potrà essere sistemato a parco o a giardino in sintonia con quanto previsto dal P.a.l.a.v.

Si prescrive inoltre che nel contratto di alienazione sia prevista espressamente la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

L'osservanza delle presenti prescrizioni costituisce obbligazione principale dell'acquirente, ai sensi dell'art. 11 dello stesso decreto, il cui inadempimento comporta l'applicazione della clausola risolutiva di cui all'art. 1456 c.c. e della clausola penale di cui all'art. 1382 c.c. in base alla quale l'acquirente si obbliga a versare a titolo di risarcimento una somma pari al venticinque per cento del prezzo, salvo maggior danno.

#### **AUTORIZZA**

l'alienazione del complesso immobiliare "Villa Stadler" sito in Mogliano Veneto (TV), località Marocco, in Via Marocchese, censita in catasto in N.C.E.U. al fg. 12, sez. E, mapp. 58, 76, 146, 147, 149, 59, 148 e N.C.T. al fg. 49, mapp. 55, 56, 57, 58, 59, 76, 83, 84, 85, A.

Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nell'atto di alienazione e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di 30 giorni dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

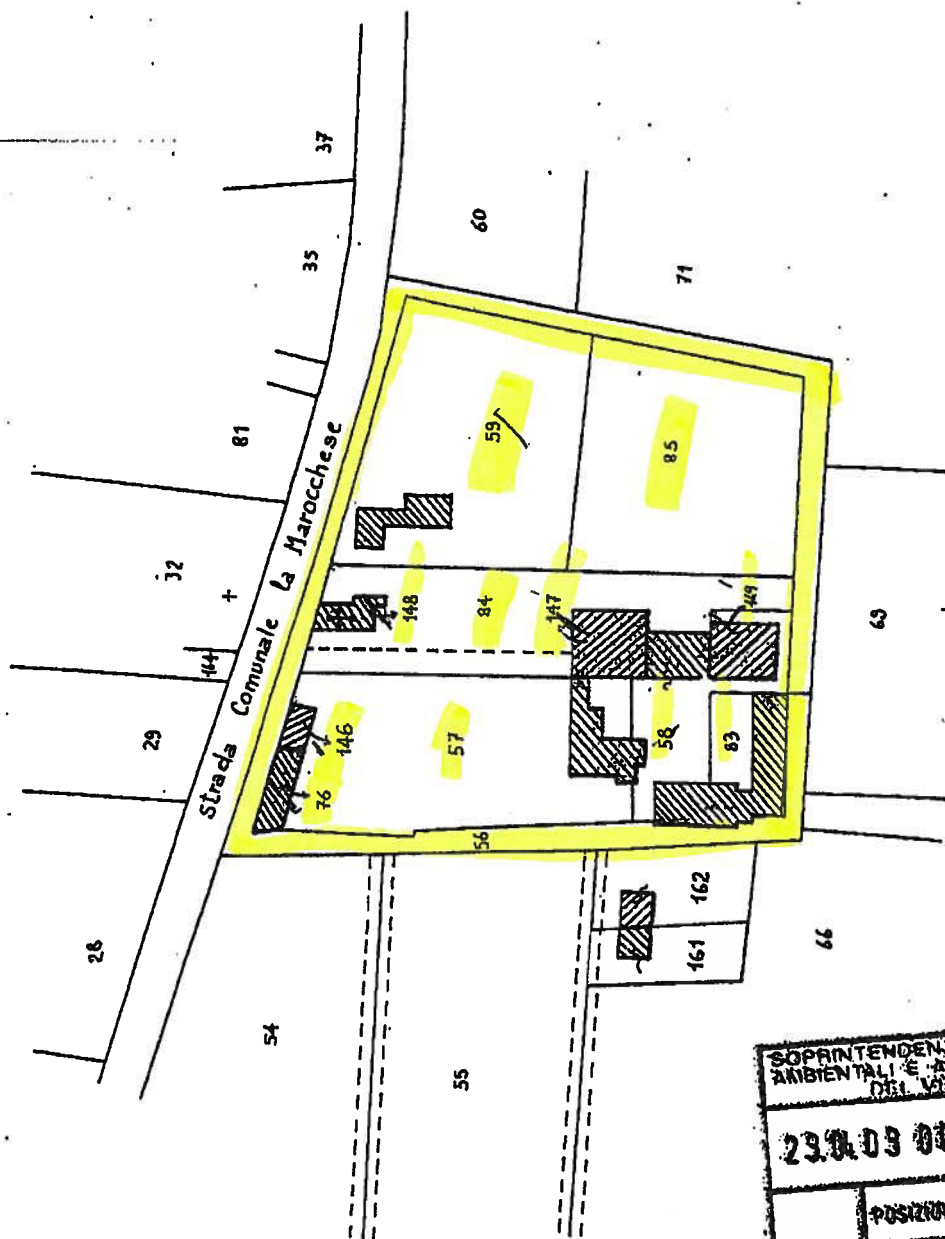
Venezia, 8 aprile 2004

**IL SOPRINTENDENTE REGGENTE**

(Architetto Stefano Filippi)



D'AL  
Decreto17-04a\_VO



SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DEL VENETO  
29.01.03 004228  
POSIZIONE

N.C.E.U. TREVISO  
COMUNE DI MOGLIANO V.TO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA

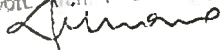
ufficio tecnico

OGGETTO: ISTITUTO PER SORDOMUTI  
E SORDASTRI "C. A. F."  
DI MAROCCO.

ORATORIO "SAN MICHELE ARCANGELO"

IL DIRETTORE DEI LAVORI

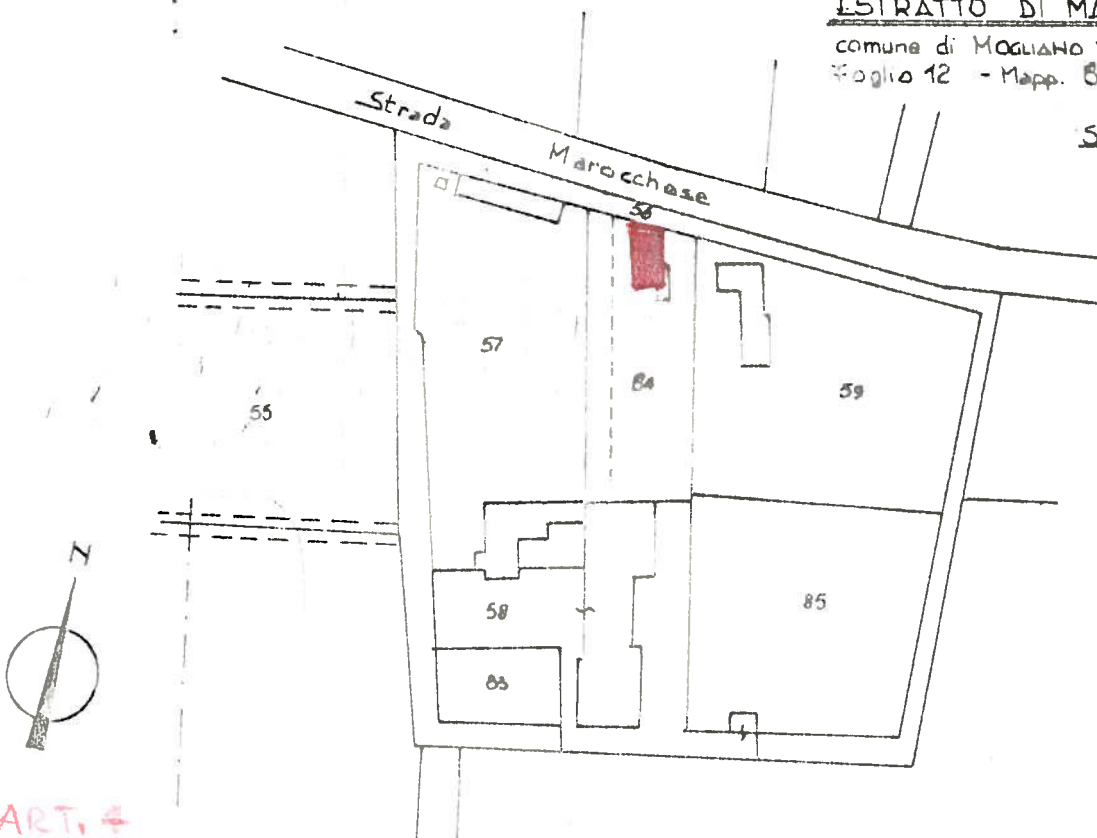
(Dott. Arch. F. Zennaro)



ESTRATTO DI MAPPA

comune di MOGLIANO V.T.  
Foglio 12 - Mapp. 84

SCALA 1:2000





## IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il Villa Dall'Aglio del sec. XIX con annessi e connessi

sito in Prov. di Treviso, Comune di Nogliano Veneto

frazione di ..... segnato in catasto a

numer 1-22-25-26-55-56 di proprietà (di comproprietà) di Dall'Aglio Giulio

di (paternità) fu Edelberto

confinante con i Foglie 9-11 del Comune di Nogliano Veneto e i mapp.

97-54-51-60

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè signorile complesso architettonico di tre piani con aperture architravate, delle quali, due sovrastate da listelle modanate fiancheggiano un centrale foro triangolare con peggio in ferro battuto. Sulla facciata laterale sinistra si notano due belle bifore archivolte. All'interno organico tradizionale con bellissime sale a stucchi. A destra, una lunga adiacenza con oratorio fiancheggiata armonicamente la villa stessa. Suggestivo il giardino ed il grande parco.

## D E C R E T A :

Il Villa Dall'Aglio del sec. XIX con annessi e connessi

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Nogliano Veneto Via ..... N. .....  
a mezzo del messo comunale di Nogliano Veneto  
A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 16 GEN. 1964 195....



IL MINISTRO  
F.to Fenoaltea

Per copia conforme:  
Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~MOGLIANO V. (TV)~~, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor ~~FRANCESCO ROSI~~

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per domenica FACCO ROSI

Data 5 febbraio 1964

Bollo del  
Comune

*[Handwritten signature: Franco Rosi]*



IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature: Bertoldo Rosi]*







Fog. IX Sez. D - Mogliano V. - TV

Fog. X Sez. D - Mogliano V. - TV

Fog. XI Sez. D - Mogliano V. - TV

ART. 1  
ART. 2-1

Comune di Mestre  
Provincia di Venezia  
Villa Dell'Aglio

00145154

K.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

91077  
13

Visto l'Art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N.° 364 ;

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione io sottoscritto Messo Comunale di MOGLIANO (Treviso)

ho notificato al Signor *Miato Annalia nata Sandri*  
in *Mogliano V.*

che il Chiostro del Monastero di S. Maria (costruzione originaria 997) in Mogliano (Treviso)

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli Art. 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34, e 37 della citata Legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di *Miato Annalia*

(Data) *15 Marzo 1923*

IL MESSO COMUNALE

*Gabriz*



(Vedi retro)

Comune di Mogliano  
 Foglio N° 32 (ex Sezione D - Foglio 6°)  
 Mapp. N° 84



№ 15  
del Registro



*Intervene*

# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto la legge 12-10-1939, n. 1519 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Visto che l'immobile villa Martini, con pertinenze, cortile, orto ed orto giardino, sito in piazza Venezia, Campidoglio, Roma, oggetto di decreto di n. 12-10-1939-1519 del 20-10-1939, è stato dichiarato di pubblica utilità in forza della legge citata e che l'immobile è stato iscritto al catasto di Roma, n. 12-10-1939-1519, in forza della legge citata;

Intendendosi villa Martini a pianta rettangolare e con piano con una gradinata che forma il cortile; in cui sono i piani terra e primo piano con i servizi di piano interrato; l'ingresso al piano interrato, ed in corrispondenza dell'ingresso a tutto sesto formato dal 1° piano; nel giardino in piazza Venezia, in fondo del piano interrato della villa ed al piano con pergole esterne; l'immobile nella stessa, la cui struttura è quella della villa Martini, con una gradinata, cortile con orto ed orto giardino e pertinenze alla villa; a fianco del corpo della villa sono un bello giardino con grandi alberi e tutto posto con ornamenti sparse irregolarmente; inoltre un il resto del giardino con un pergola ornata; con piante della specie principale; tutto in un intero e stato il piano 1° servizi ed il giardino superiore al piano superiore ornato;

## DECRETO

Immobile villa Martini, con pertinenze, cortile, orto e giardino con orto giardino; è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge n. 1519 del 20-10-1939, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge citata.

Il presente decreto sarà esecutato in via esecutoria al pubblico atto di n. 12-10-1939-1519 del 20-10-1939 e sarà iscritto al catasto di Roma.

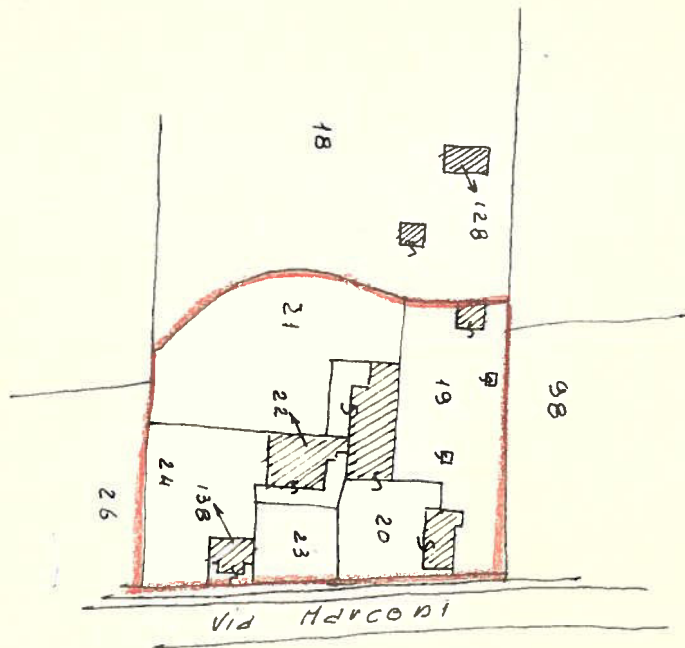
A cura del competente dipartimento di Roma di Roma con una di questi immobili presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed ogni ufficio nei confronti di ogni censuario proprietario, possessore e detentore e qualsiasi titolo.



11 DIC 1960

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

F. to BELLISARIO



Comune di MOGLIANO V. Sez. 4

ART. 1

15

MODULARIO  
P.L. - Belle Arti - 68

N. **13**



del Registro Immobiliare

MOD. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il **Villa Antonini con allineamento, parco e giardini con cappella**

sito in Prov. di **Verona**, Comune di **Mugello Veneto**

frazione di **Mugello Veneto**, segnato in catasto a

numer **172-273-1-11-1-101** di proprietà (di comproprietà) di **FRATELLI GUERREIRO**

di (paternità) **FRATELLI GUERREIRO**

confinante **172-273-1-11-1-100-114-22-23**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **internamente villa, est-**

**terno, allineamento, parco e giardini, cappella e allineamento. La villa è di notevole interesse artistico e storico per la sua struttura e per la presenza di una cappella. Il parco e i giardini sono di notevole interesse artistico e storico per la loro struttura e per la presenza di una cappella. L'allineamento è di notevole interesse artistico e storico per la sua struttura e per la presenza di una cappella.**

## D E C R E T A :

Il **Villa Antonini, con allineamento, parco, giardini e cappella** come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **Mugello Veneto** Via **Mugello Veneto** N. **Mugello Veneto**

a mezzo del messo comunale di **Mugello Veneto**

A cura del competente Soprintendente **di Mugello Veneto**

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 27 AGO. 1966 196.....



IL MINISTRO

F. lo CALEFFI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ....., ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Signor .....

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per .....

*F. Harab* incaricati *Feltrin Pietro (FELTRIN PIETRO)*

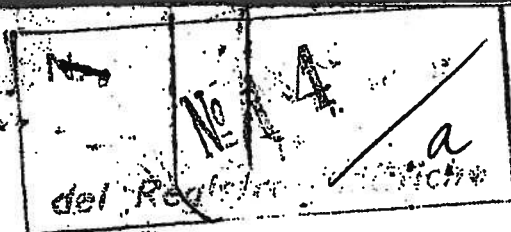
Data *8 - Settembre 1966*

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
(CARNIATO SERO)



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-204 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sito in prov. di Treviso, com. di Mogliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale mapp. 334 Fg. 2 Srz. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici architettonici, contrastanti con l'aspetto della zona, tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata villa monumentale, è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto, confinante con mapp. 62-9-28-30-157 di proprietà: BRUGNARO Girolamo nato a Mogliano il 16.12.1905;

Visto l'art. 21 della citata legge;

### DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Mogliano, sarà vietata qualsiasi edificazione per una profondità di m. 30 dalla linea di confine della stessa con la particella 9 verso <sup>est</sup> e di m. 70 dal confine con il mapp. 28 verso nord;

Sulla rimanente parte della suddetta particella saranno concesse costruzioni a carattere residenziale con alt. max di mt. 5.50 misurati dal livello medio del terreno alla linea di gronda con esclusione di ogni sovrastruttura anche se in arretrato, con lotti minimi di mq. 1000 e rapporti di copertura di 1/10.

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. BRUGNARO Girolamo fu Antonio domiciliato in Mogliano, a mezzo del messo comunale di Mogliano.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

25 OTT. 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

*M*

IL MINISTRO  
F. to BELLISARIO





N. 14

del Registro Notifiche

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-203 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sita in prov. di Treviso Com. di Mogliano Veneto, é soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale 100/a e 100/b fg. 2 Sez. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici-architettonici contrastanti con l'aspetto della zona; tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso, alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata monumentale villa é necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto 100/a - 100/b fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, di proprietà: PISTOLATO Giuseppe, Angelo, Agostino, Luigi fu Sante, confinante con mapp. 2-5-9-22-23 e Fiume Zero;

Visto l'art. 21 della citata legge;

D E C R E T A :

Nei confronti dell'immobile sopra individuato viene dettata la seguente prescrizione:

" Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 100/a e 100/b - Fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, sarà vietata qualsiasi edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. PISTOLATO Agostino, domiciliato in Mogliano Veneto, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

Roma, 25 OTT. 1968

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO



N  
N° 14  
del Registro Notifiche



# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conoscendo che la monumentale villa Arzuffini del secolo XVII con parco attiguo, giardino e cappella (mapp. 173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190) sita in par. di Trevino, com. di Magliana Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 12/6/1939 n. 1089, sulla tutela delle zone di interesse storico-artistico;

Conoscendo che la monumentale villa suddetta potrebbe ricevere grave danno qualora nella immediata vicinanza particolare suddetta sorgesse un edificio nuovo, o venisse modificata l'attuale situazione urbanistica, e che per il caso di sorgere o modificarsi un edificio nuovo, o di essere modificata l'attuale situazione urbanistica, si potrebbe violare l'aspetto della zona, tali danni lo stesso proprietario proprietario e del territorio suddetto in cui si trova l'immobile;

Conoscendo pertanto che al fine della tutela monumentale della suddetta villa monumentale e del suo parco attiguo, giardino e cappella, nel rispetto dell'interesse pubblico, si deve provvedere alla tutela del suddetto immobile, come è previsto dalla legge 12/6/1939 n. 1089, e che per il caso di sorgere o modificarsi un edificio nuovo, o di essere modificata l'attuale situazione urbanistica, si potrebbe violare l'aspetto della zona, tali danni lo stesso proprietario proprietario e del territorio suddetto in cui si trova l'immobile;

Visto l'art. 21 della stessa legge

### DECRETI

Ha emanato l'illustre copresidenza visto anche la seguente disposizione:

"L'illustre copresidenza del magg. 21/a Sez. 3 Magliana non violare qualsiasi disposizione"

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigliani nel rispetto di tale disposizione, il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al sig. MARINO GIUSEPPE, domiciliato in Magliana, a nome del comune di Magliana.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia sono verbali quindi trascritti presso la Conservatoria del Registro Immobiliari ed archiviati nella cartella di cui successive proprietà passiva e di natura a qualsiasi titolo.

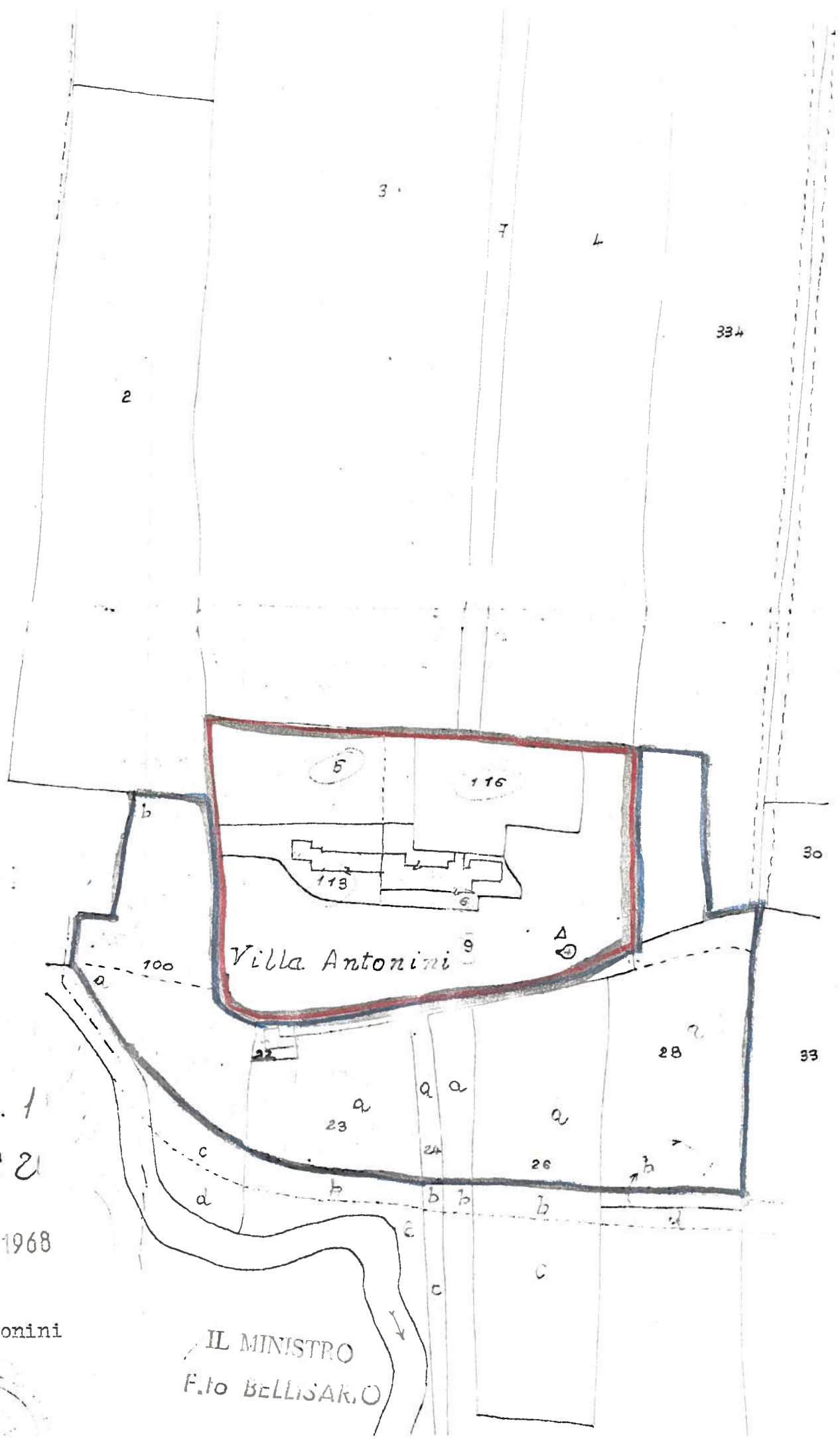
25 OTT 1968

IL MINISTRO

F. lo BELLISARIO



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione



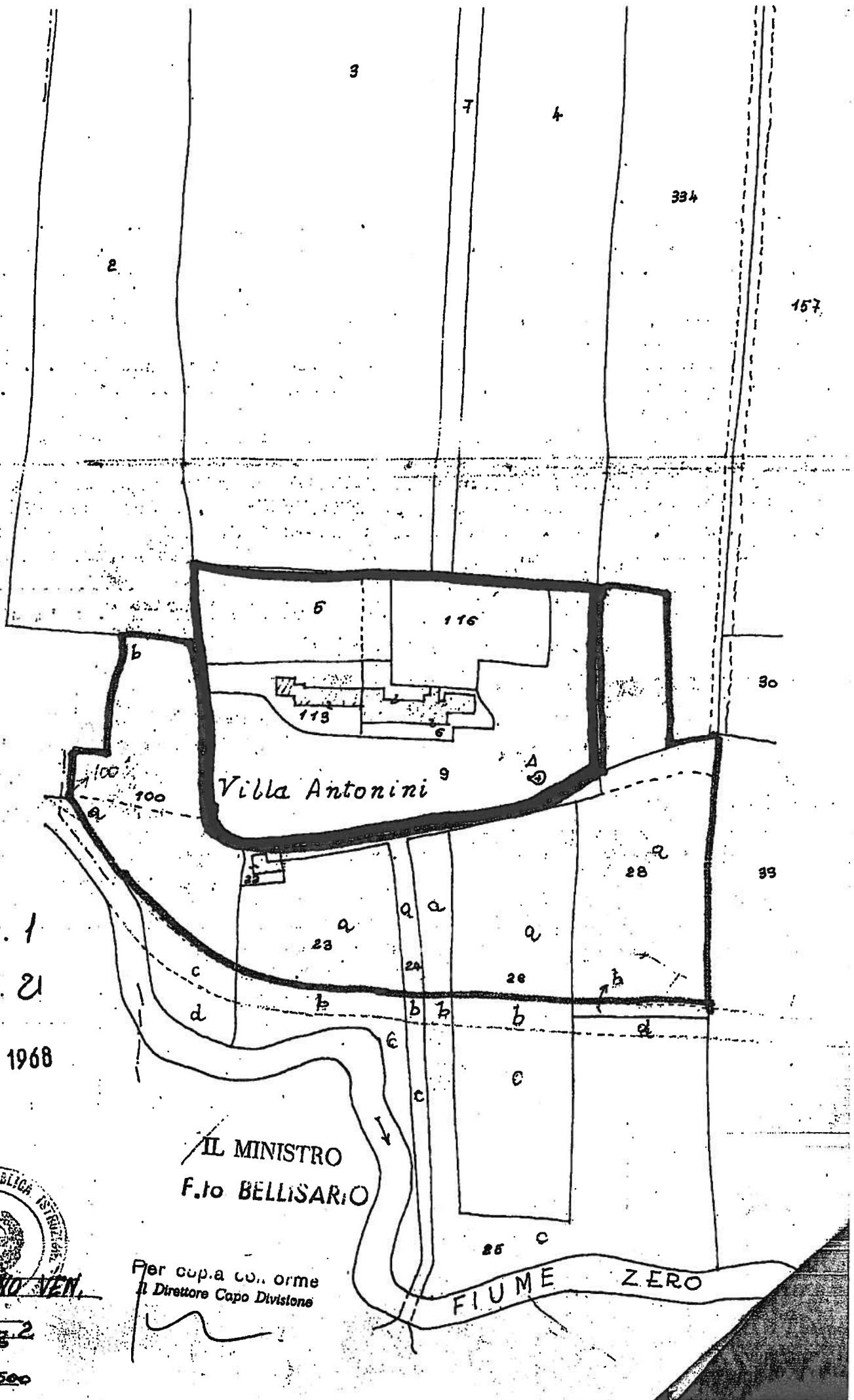
-  Art. 1
-  Art. 2

25 OTT. 1968

Villa Antonini

IL MINISTRO  
F.to BELLISAR.O





- Art. 1
- Art. 2

25 OTT. 1968

IL MINISTRO  
F. LO BELLISARIO

Per copia con orme  
Il Direttore Capo Divisione



MOGLIERO VEN.

Det. E. fig. 2

Sc. 1/2000



*Il Ministro Segretario di Stato*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO  
PROV. TV  
NOTIFICHE

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI 3419

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'edificio denominato "Villa Laura" degli inizi del sec. XX con giardino e parco, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, segnato in catasto ai mapp. 130 sub 1-sub 2 - 124 sez. D fg. IX di Mogliano Veneto, di proprietà dei Sigg.:

- BAGAROTTO Pierluigi, nato a Venezia il 6.4.1936, S.Polo 2826
- BAGAROTTO Giancarlo, nato a Venezia il 4.8.1928.

confinante con i mapp. 347-131-123-Rio Pianton sez. D fg. IX di Mogliano Veneto, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè:

grazioso edificio degli inizi del '900 il cui stile ricorda quello delle architetture montane, immerso in un magnifico parco.

Il fabbricato, costituito da due piani e sottotetto, esternamente è caratterizzato da finestre e porte ad arco a tutto sesto con oscuri in legno verniciati di color verde che risaltano sull'intonaco bianco.

Di particolare leggerezza è la piccola bifora in corrispondenza del sottotetto sulla facciata principale.

La copertura in coppi, abbastanza sporgente, ha una cornice lignea sottotetto finemente lavorata.

L'edificio ha pianta abbastanza articolata ed è arricchito da due terrazze recintate da balaustra, una posizionata sul lato verso la strada a livello del piano di calpestio, l'altra nella zona retrostante al primo piano.

All'interno dei pavimenti alla veneziana al pianterreno, in legno al primo piano; una scala in marmo collega i due piani.

Il giardino, situato nella zona di entrata, è formato da aiuole di siepi, basse.

Il magnifico parco, che riconda l'edificio, è costituito da piante di alto fusto di vecchia datazione: vi sono magnolie grandi flora, abeti, ippocastani, aceri rossi ed un salice piangente.

Un bel cancello in ferro battuto racchiuso tra pilastri introduce nella proprietà e completa l'insieme degli immobili.

D E C R E T A :

l'immobile costituito dall'edificio denominato "Villa Laura" degli inizi del XX secolo, con giardino e parco, come sopra descritto, è dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig.:

BAGAROTTO Pierluigi, domiciliato a Venezia, S.Polo 2826;

a mezzo del Messo Comunale di Venezia.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto, esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, 16 SET. 1985

p. IL MINISTRO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. GALASSO

per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE  
IL CONSIGLIERE  
(Dr. Salvatore Patamia)  
*Salvatore Patamia*



MUNICIPIO DI VENEZIA

Certifico io qui sottoscritto Messo Comunale di  
aver notificato oggi 21-10-85  
al Signor Beghetto  
Pedullari copia del presente atto  
facendone consegna a mani Zani Bruno  
do menta mentata a rivera

IL RICEVENTE

*Zani Bruno*

IL MESSO NOTIFICATORE

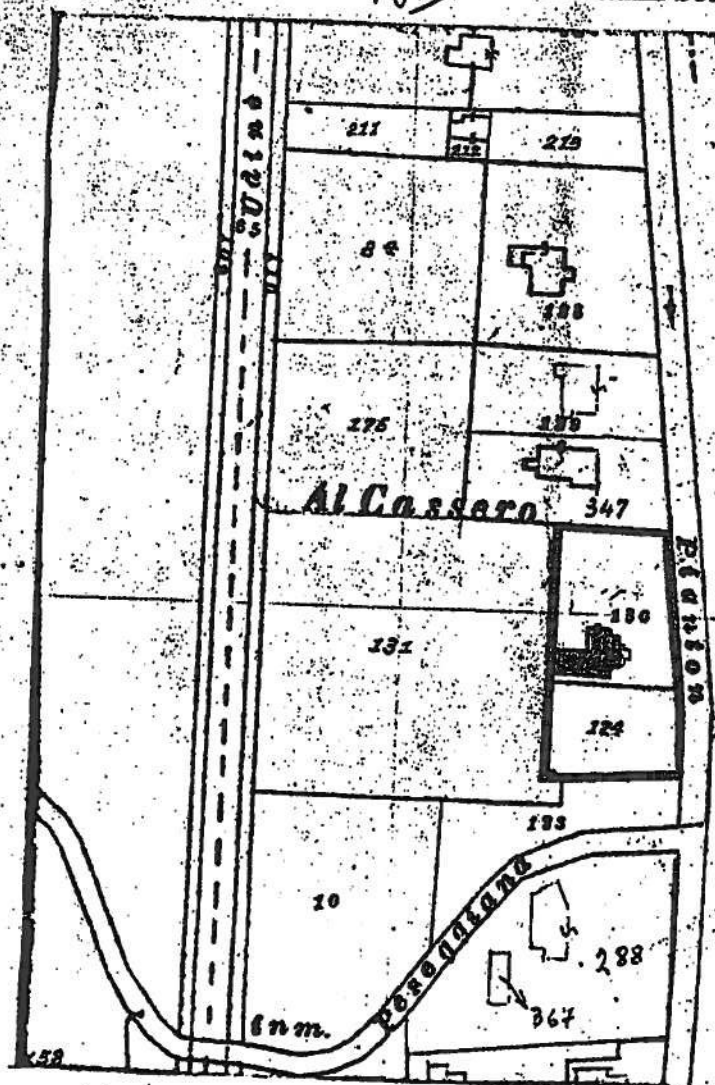
MESSO NOTIFICATORI  
COMUNE DI VENEZIA  
*Riccardo*

# UFFICIO TECNICO ERARIALE DI TREVISO

ESTRATTO DI MAPPA INDICATIVO DEL N.C.E.U.

COMUNE DI Mogliano V.le

SEZ. 2<sup>a</sup> IV MAPPA 130 SCALA 1:2000



P. IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO  
Eta GALASSO

per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE  
IL CONSIGLIERE  
(Dr. Salvatore Palomita)  
Salvatore Palomita

Mod. 8 n. 268

Per tributi speciali riscosse L. 2.000  
Imposta di bollo assolta in modo virtuale - Auto-  
rizzazione Intendenza di Finanza di Treviso  
n. 25267 del 15-12-1977 - Riscosse L. 2.000  
Treviso, 10 GEN 1985



IL PRIMO DIRIGENTE  
IL CAPO SEZIONE IV  
Princ. BASSO Renato

18

MODULARIO N.  
P. L. - Belle Arti - 69

Mod. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

6



del Registro Notifiche

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che la Chiesetta del sec. XIX

sito in Prov. di Treviso, Comune di Magliano Veneto

frangione di Terraglio - Treviso, segnato in catasto a

numer lett. Mapp. A - Sez. 2 di proprietà (di comproprietà) di ANONI POLITO Nino

nato a Belluno il 1 di (paternità) 1 Novembre 1910

confinante con i mapp. 218 - 216 - Terraglio Treviso

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè costruzione del 1844  
come da insegna marmorea visibile sulla facciata. Portale architravato  
con sopra luce ad arco a tutto sesto. La facciata è conclusa da cornicione  
di gronda su mensole con statua di Madonna col putto. Cancello in ferro  
battuto affiancato da pilastri in pietra.

## DECRETA :

La Chiesetta del XIX secolo

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Magliano Veneto (Treviso) Via Terraglio N. ....

a mezzo del messo comunale di Magliano Veneto

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia



quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, ..... 195.....

9 NOV. 1959



**IL MINISTRO**

Per copia conforme:  
Il Capo della Divisione

*S. H. more*

**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Reggiuno Veneto, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor SEVERI Felice Rino

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per nomi della Domestica Savano Antonietta

Data 8/12/1959



**IL MESSO COMUNALE**

*Sacchetto Giovanni*

19

MODULARIO  
P.I. - Belle Arti - 88

2

Registro Notifiche

5788

Mod. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)



9 MAR 1955

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che LA VILLA DUODO ORA ZOPPOLATO CON BARCHESSE SCUDERIA CAPPELLA ED ADIACENZE

sito in Prov. di Treviso, Comune di Mogliano Ven. Via Ronzinella/  
frangere segnate in Catasto a NN. 121-151-150-141-124-125 segnate in catasto a 122-  
123-149=Lettera B=Sez. D=Foglio VI°=Comune di Mogliano V.  
numer ..... di proprietà (di comproprietà) di GINO ZOPPOLATO  
..... di (paternità) fu Alessandro

confinante con il Mapp. 360 con il Mapp. 126 con la Strada Comunale Via Verdi;  
con la Strada Comunale Ronzinella; con il Fosso Storto

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè grande edificio costru-  
to dalla famiglia patrizia Duodo alla fine del 1600, con tre facciate ugua-  
li a trifora centrale con poggioni. Due barchesse laterali arretrate, di li-  
nea molto elegante. Saloni centrali a tre braccia con affresco al soffit-  
to dell'ultimo piano. Stucchi ai soffitti e sopra le porte. Vasto parco con  
laghetto e giardino con bellissime serre. Chiesetta settecentesca a cupola  
con stucchi e embulecro; altare barocco con statue in marmo; eleganti grate  
e cancelletto in ferro battute.

## DECRETA:

si LA VILLA DUODO ORA ZOPPOLATO

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Venezia Via 2 Aprile=Sest. San Marco N. 5042

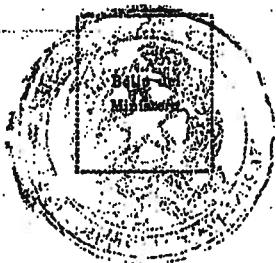
al mezzo del messo comunale di Venezia

A cura del competente Soppintendente ai Monumenti Medievali e Moderni di Venezia

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, ..... 7 FEB. 1955 ..... 195.....



**IL MINISTRO**

*F. M. Tervatto*

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Venezia, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor Dott. Reg. Gino Zepelato fu Alessandro mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per

*Scrittura Lucia impiegata*

Data 10.10.1955

le/to



*Il Ricevente*  
*[Handwritten signature]*

**IL MESSO COMUNALE**

*De Lazzari Giuseppe*

*[Handwritten signature]*

19

Soprintendenza ai Monumenti

Venezia



57077

Mod. 45-B  
(Antichità e Belle Arti)

MODULARIO  
P. I. - Bollo 2000-70

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## del Registro Notifiche

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla VILLA D'ODDORA ZOPPOLATO  
CON BARCHESSE SCUDERIA CAPPELLA ED ADIACENZE

sito in Provincia di Treviso Comune di Magliano Veneta  
Frazione di Via Ronzinella N° 1 è soggetto alle disposizioni di cui alla legge  
1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

Bitenuta l'opportunità di evitare che sia danneggiata la prospettiva del monumento sopra cennato,  
e che ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

Considerato che, per perseguire le finalità suindicate, è necessario imporre delle particolari prescri-  
zioni nei confronti dell'immobile sito in Provincia di Treviso

Comune di Magliano Veneta ~~Frazione di Via Terraglio~~  
segnato in catasto al NN. 99/B-100-101-102-248/A-Ses. D-Foglio VI Comune di Magliano Veneta  
di proprietà di ANTONIETTA TREVISANO IN ALVERA

paternità fu Ugo ~~consacrante con la nuova Via Ugo Foscolo con la~~  
Strada Comunale Via Verdi; con la Strada Com. Ronzinella; con la Via Terraglio

Visto l'art. 21 della predetta legge;

DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopra individuato vengono dettate le seguenti prescrizioni:

Art. 1. — È fatto divieto di eseguire opere che possano danneggiare la luce o la prospettiva, o  
comunque possano alterare le condizioni di ambiente e di decoro del monumento indicato in principio.

Art. 2. — Qualsiasi progetto di lavoro che comunque possa alterare l'attuale stato dell'immobile  
soggetto ai predetti divieti dovrà essere sottoposto al preventivo esame della Soprintendenza ai Monu-  
menti competente per territorio, per l'eventuale approvazione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in .....  
Roma via Villa Ruffo N° 13 a mezzo del  
messo Comunale di Roma

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi  
trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni suc-  
cessivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 2 FEBBRAIO 1955 19

le/to



IL MINISTRO  
*P. M. Terolano*

Per copia conforme  
IL CAPO DELLA DIVISIONE

*[Signature]*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di .....

ROMA

..... ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al  
Sig. Antonietta Terrasanta in Alvera fu Ugo ..... mediante consegna fattane nel suo domicilio  
retroindicato, a mezzo di persona qualificatasi per *fratello del Plutonico con il servizio*

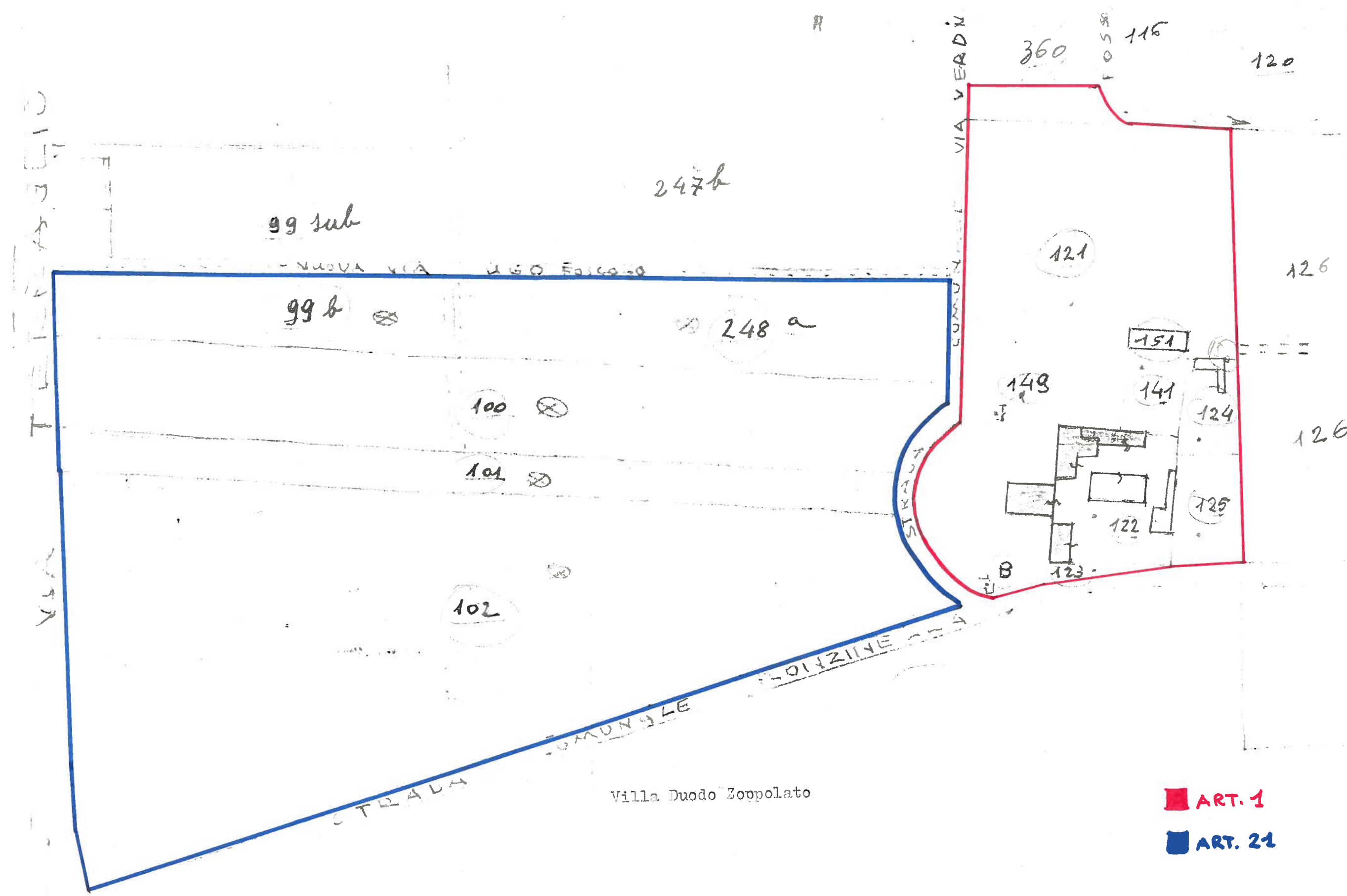
Roma, li *21 maggio* 19*55*



IL MESSO COMUNALE

*Vanni Umberto*

*[Signature]*



Villa Duodo Zoppolato

- ART. 1
- ART. 21



del Registro Notifiche

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che l'immobile Villa Bianchi ora De Kunkler con grandioso parco

sito in Prov. di Treviso, Comune di Mogliano

frazione di \_\_\_\_\_, segnato in catasto a

numer 1-105-106-107-2 di proprietà (di comproprietà) di De Kunkler Pier-Adolfo

nato a Est. il 30.11 1921 a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

confinante con Via Bianchi, canale Zernanson e il Terraglio

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè magnifico esempio di dimora signorile dei primi del Settecento, comprendente l'edificio principale a tre piani, di semplice e serena architettura, una imponente bar chessa a due piani con portico ad arcate e paraste, una elegante chiesetta con campanile. I pilastri dei cancelli, di cui uno si accesse alla Chiesa, sono sormontati da statue. Nell'interno, del tipico schema planimetrico delle ville venete, una lapide che ricorda il fondatore della Villa, il patrizio Giovanni Lin (1715). Nella chiesetta, il monumento sepolcrale del Peresciallo Federico Bianchi, duca Casalanza, che nel 1821 acquisto la Villa da A. Papadopoli, bandiere di Venezia, è opera dello scultore Pompeo Marchesi. Il vasto parco è ricco di annose piante, fra cui i platani di un viale.  
l'immobile Villa Bianchi ora De Kunkler con grandioso parco

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Mogliano Veneto Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 10 OTT. 1972 19



IL MINISTRO

*F. La Volpelli*

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Mogliano Veneto, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Sig. De Kunkler Pier-Adolfo

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per

*l'impiegato Sig. Gianluigi Terenzi*

Data 9-11-1972  
MOGLIANO VENETO

Bello del  
Comune



IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE

*[Handwritten signature]*  
(Cognome Giovanni)



21  
2310

Scala 1:2000

DITTA MARCELLO G. SSA ELISABETTA  
Carole ZERNANJON



DITTA DE KUNKLER BIER ADOLF

DITTA DE KUNKLER BIER ADOLF

Via Bianca

Palazzo Bianchi

TERRASCHIO

2

105

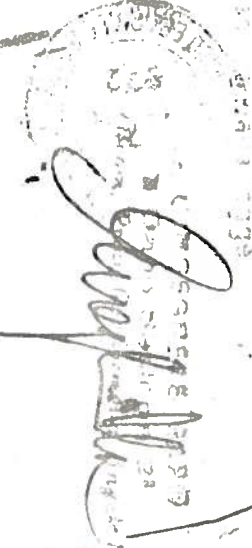
106

107

4

5

151



II ART. 1

Villa Bianchi ora De Kunkler.



*Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'immobile denominato "Casa Sanudo sul Dese" del sec. XVI, con spazio scoperto, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, segnato in catasto ai mapp. 89-90-87 parte-91 parte (parti come segnate ai punti A e B nell'estratto mappa allegato che è parte integrante del presente decreto) del fg. 51 com. di Mogliano Veneto (catasto terreni), di cui sono comproprietari i Sigg.:

- BOATO Giovanni, nato a Venezia il 17.4.1944;
- CENSI Lucia in BOATO, nata ad Arzergrande (PD) il 22.5.1944;

confinante con i mapp. 95-94-95-88-118-87 rimanente parte-91 rimanente parte-257-127 del fg. 51 com. di Mogliano Veneto, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè:

appartenuto alla nobile famiglia Sanudo, l'edificio è uno dei più antichi e pregevoli esempi di casa di campagna dell'antica nobiltà veneziana esistente nella zona moglianese. L'immobile, che si caratterizza per armonia di proporzioni e semplicità di linee, ha pianta rettangolare ed è composto di pianoterra e primo piano. La facciata rivolta a sud, verso il fiume Dese, ha un portico incavato nell'edificio, in posizione centrale, al quale si accede attraverso due archi a pieno centro. Due finestre laterali per parte, in origine voltate ad arco, affiancano il portico. La parte superiore della facciata è decorata da una fascia ad affresco di estremo interesse, interrotta solamente da tre piccole finestre. L'affresco raffigura sei medaglioni circolari dentro ai quali sono dipinti dei volti, ritenuti di imperatori romani, su uno sfondo a finto marmo color giallo, rosso e verde. Più sopra un cornicione realizzato con una tripla fila di mattoni, di cui la parte centrale è costituita da mattoni disposti in diagonale, conclude e arricchisce la facciata. Il prospetto est presenta un bel camine sporgente. All'interno, le stanze sono caratterizzate da dimensioni piuttosto modeste; i solai sono in legno; sulla parete interna ad ovest sono murati dei contenitori in terracotta che permettevano agli uccelli di nidificare all'interno delle murature. La copertura realizzata con travi lignee, tavelle in cotto e coppi, è a diretto contatto dal primo piano. Lo spazio scoperto si identifica con il "brelo", di pertinenza della casa fin dall'origine.

D E C R E T A :

l'immobile costituito da edificio del XVI secolo denominato "Casa Sanudo sul Dese" con spazio scoperto, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939 n. 1089, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari, domiciliati e residenti a Mogliane Veneto (TV), in via Terraglio, n. 94, a mezzo del messo comunale di Mogliane Veneto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto, esse verrà quindi trascritte presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, 22 LUG. 1985

IL MINISTRO

L. SOTTOSEGRETARIO

E. GALASSO

per copia conforme  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento... addì... del mese

di... la sottoscritto ho notificato copia del

presente documento al Sig. *Rosario Galasso*

nel suo domicilio di *via Terraglio n. 94*

nella città di *Mogliane Veneto* che

la riceve in qualità di *proprietario*

Mogliane Veneto, il *22/7/85*

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO DI CONCIAZIONE

*Tomolo Giuseppe*

*Rosario Galasso*

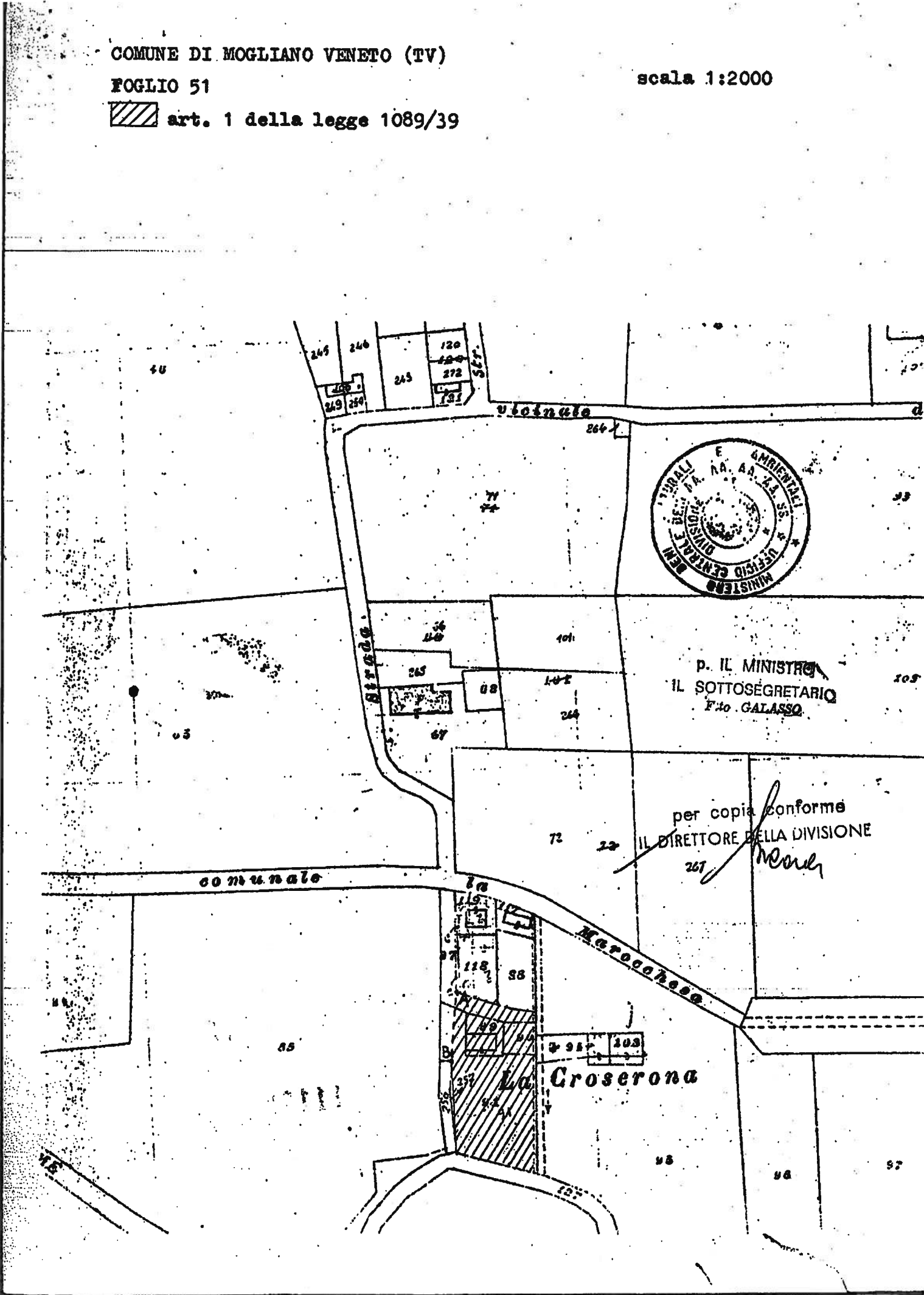


COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)

FOGLIO 51

scala 1:2000

 art. 1 della legge 1089/39

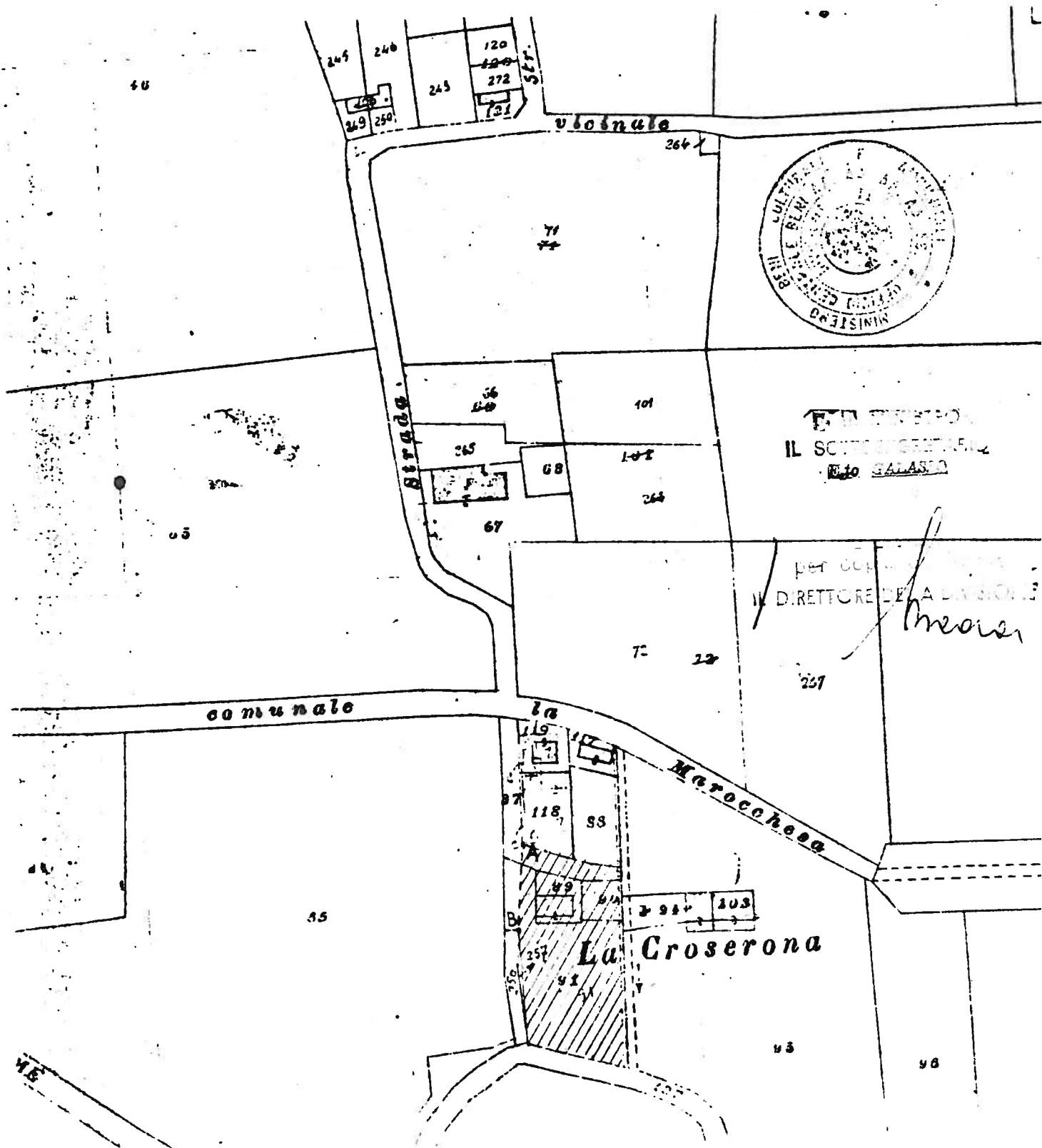


COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)

scala 1:2000

FOGLIO 51

 art. 1 della legge 1089/39





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI

ARTISTICI E STORICI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile denominato "Villa Ghirardi-Zenoni-Politeo" sito nel Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, segnato in Catasto al foglio 43 mapp. 76-77-78-82-216-215-938-102-lett.A, confinanti con Strada Provinciale Terraglio, mapp. 79-83-100-217-939-956-955-954 658-468-Scolo come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

l'immobile denominato "Villa Ghirardi-Zenoni-Politeo" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto Orientale - Venezia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

20 LUG. 1996

VISTO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE GENERALE



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Mantì)

Dott. Mario SERIO

GR/LS



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI

ARTISTICI E STORICI

Comune di Mogliano Veneto (TV)  
"VILLA GHIRARDI-ZENONI-POLITEO"

Fg.43 Mapp. 76-77-78-82-216-215-938-102-lett. A  
Art. 1 L. 1089/39

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. (Guglielmo Monti)

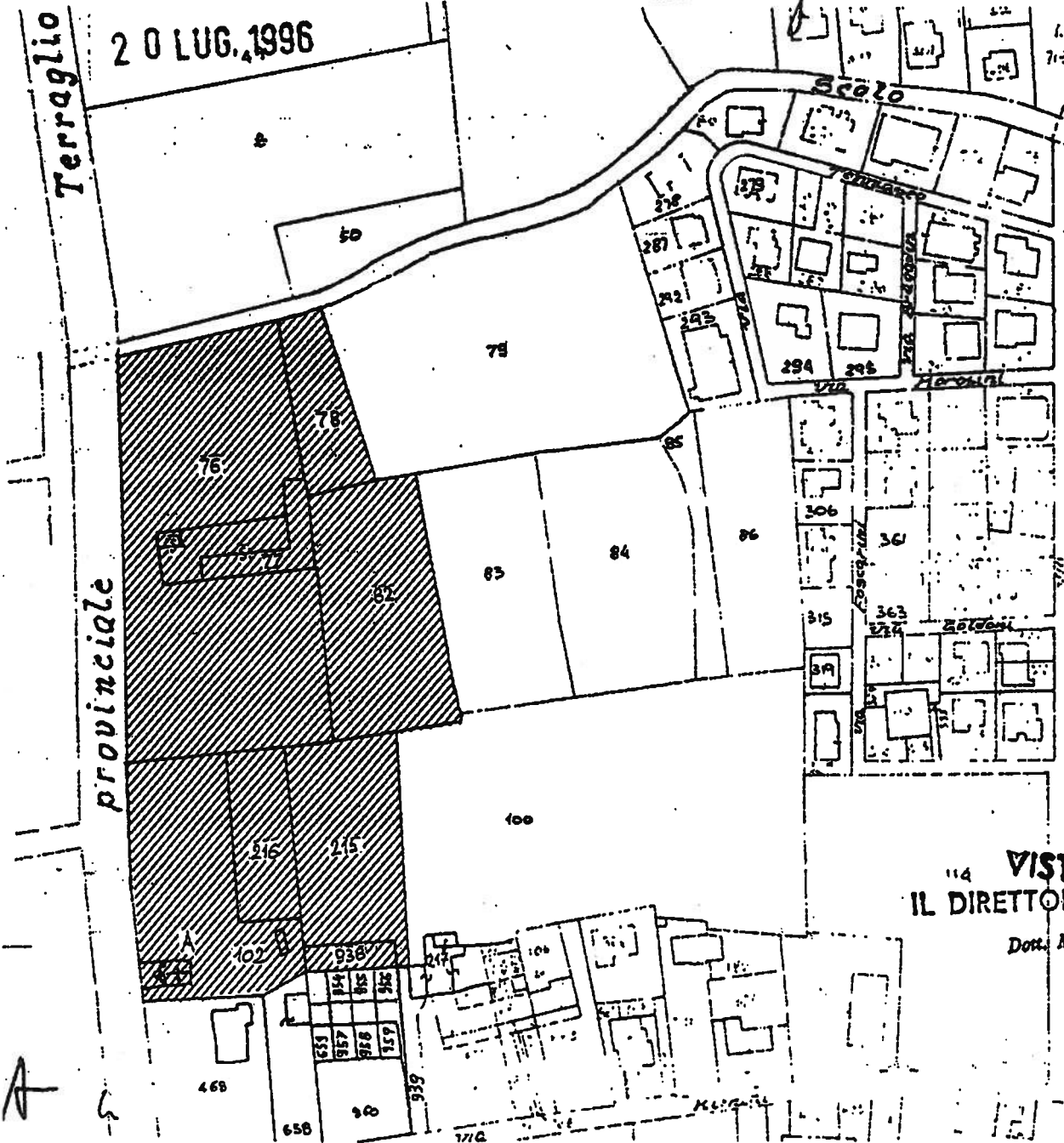


IL SOPRINTENDENTE  
Arch. (Guglielmo Monti)

20 LUG. 1996

Terraglio

provinciale



VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE

Dot. Mario SERIO



8/05001

# *Il Ministro Segretario di Stato*

## PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 1.6.1939-n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico artistico;

Ritenuto che la Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, sita in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, segnata in catasto ai mapp.372-225-226-227-228-229-4-8-9-Fg.IV-Com.Mogliano Veneto, di proprietà Savio Giovannina nata a Noale l'11.5.1934, confinante con la strada vicinale del Vanzo e mapp.382-10/a-b-13/b-e-765-762; ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè notevole tipico complesso tardo seicentesco, in vicinanza del fiume Dese. Si compone: a) Dell'edificio principale a pianta veneta, con salone passante, costituito di due piani e sottotetto con corpe mediano ad abbaino sopraelevato, concluso da timpano. Il suo prospetto a Sud presenta motivi assiali a trifora, formati da porta affiancata da due finestre, dei quali quello al primo piano dotato di balcone a balaustrini in pietra e quello nel corpetto superiore recante un parapetto a balaustrini nella luce del foro di mezzo; motivi risaltanti in una armonica stesura di aperture rettangolari, al piano terra ed al primo piano, legate da fasce orizzontali ricorrenti con i davanzali e gli architravi, e ad ocule nei settori bassi del sottotetto. Simile l'opposto prospetto a Nord, con solo balcone, limitato alla porta in asse al primo piano, e due camme di camino sporgenti. Gornici e riquadrature a stucco nella scala, nel salone ed in due stanze del piano superiore. b) Di due barchesse, disposte collateralmente all'edificio principale verso i cui fianchi rivolgono i loro porticati, ad aperture arcuate su pilastri, elevatisi nell'intera altezza, comprendente il piano terra ed il sottotetto dei rimanenti settori. c) Della cappella e di un cucinone, inseriti sul fondo a Nord degli spazi tra l'edificio principale e le barchesse, ad Ovest e ad Est, confacciate a Nord complanari alle fronti delle barchesse medesime ed in sensibile aggetto su quella dell'edificio principale detto, rese manifeste, rispettivamente, l'una dalla porta d'ingresso e da un'intelaiatura architettonica a lesene, trabeazione e timpano, l'altra da un grande camino ad alta terretta cilindrica. Corpetti complementari caratteristici ambedue nell'esteso scenografico prospetto a Nord, prospiciente un'ampia distesa a verde selcata dal Sile. d) Dal giardino anteriore a Sud, con viali, aiuole, spiazzi verdi, alberature ragguardevoli, alcune statue decorative, muretta frontale di cinta, con tre cancelli in ferro battute retti da pilastri, surmontati da recenti lanterne quelli del cancello mediano, in asse al rettilineo viale di accesso ed all'edificio principale, e da vasi decorativi in pietra quelli dei cancelli laterali, collegati da raccordi a settore circolare col il predetto viale".

### DECRETA:

La Villa Rosada Chiarle, ora Savio in Gavioli, come sopra descritta, è dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939 n°1089 e viene quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

./././.



Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla proprietaria Sig. Maria Giovanna, domiciliata a Mestre-Venezia Via Gioberti 3 e sede del nuovo Comune di Mestre-Venezia.

A cura del Soprintendente ai Monumenti del Veneto esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore e detentore a qualsiasi titolo.

- 5 FEB. 1976

NUMERO.....

IL SINDACO

F. lo SPADOLINI



PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO UFFICENTE

COMUNE DI VENEZIA

RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente Decreto è stata oggi notificata al Sig. Sario Giovanna perchè ne abbia piena e legale conoscenza a tutti gli effetti di legge, consegnandola a mani della stessa (che ha qui sotto firmato)

VE. allestre

11-2-3-1976



IL MESSO COMUNALE  
(Baldan Giuseppe)

Baldan Giuseppe

(Il ricevente  
Sario Giovanna)

*Villa Rosada*



ART. 1  
 ART. 21

*Com. Hoffmann Vandi.*

Villa Rosada - Chiarle ora Savio.

...ore a qualsiasi titolo.

IL MINISTRO

15

MODULARIO  
P.L. - Belle Arti - 68

N. 13



del Registro Ministeriale

MOD. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il Villa Antonini con annessa, parco e giardini  
con cappella

sito in Prov. di Verona, Comune di Montebelluna Veneto

frazione di Montebelluna, segnato in catasto a

numer 172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-2642-2643-2644-2645-2646-2647-2648-2649-2650-2651-2652-2653-2654-2655-2656-2657-2658-2659-2660-2661-2662-2663-2664-2665-2666-2667-2668-2669-2670-2671-2672-2673-2674-2675-2676-2677-2678-2679-2680-2681-2682-2683-2684-2685-2686-2687-2688-2689-2690-2691-2692-2693-2694-2695-2696-2697-2698-2699-27

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 27 AGO. 1966 196.....



IL MINISTRO

F. lo CALEFFI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~.....~~, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Signor ~~.....~~

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per .....

*F. Harab* incaricati *Feltrin Pietro (FELTRIN PIETRO)*

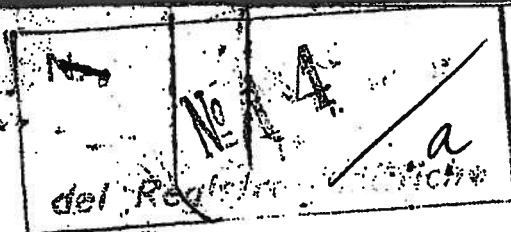
Data 8 - Settembre 1966

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
(CARNIATO SERO)



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-204 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sito in prov. di Treviso, com. di Mogliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale mapp. 334 Fg. 2 Srz. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici architettonici, contrastanti con l'aspetto della zona, tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata villa monumentale, è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto, confinante con mapp. 62-9-28-30-157 di proprietà: BRUGNARO Girolamo nato a Mogliano il 16.12.1905;

Visto l'art. 21 della citata legge;

### DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Mogliano, sarà vietata qualsiasi edificazione per una profondità di m. 30 dalla linea di confine della stessa con la particella 9 verso <sup>est</sup> e di m. 70 dal confine con il mapp. 28 verso nord;

Sulla rimanente parte della suddetta particella saranno concesse costruzioni a carattere residenziale con alt. max di mt. 5.50 misurati dal livello medio del terreno alla linea di gronda con esclusione di ogni sovrastruttura anche se in arretrato, con lotti minimi di mq. 1000 e rapporti di copertura di 1/10.

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. BRUGNARO Girolamo fu Antonio domiciliato in Mogliano, a mezzo del messo comunale di Mogliano.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

25 OTT. 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

*M*

IL MINISTRO  
F. to BELLISARIO



N. 14

del Registro Notifiche

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-203 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sita in prov. di Treviso Com. di Mogliano Veneto, é soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale 100/a e 100/b fg. 2 Sez. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici-architettonici contrastanti con l'aspetto della zona; tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso, alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata monumentale villa é necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto 100/a - 100/b fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, di proprietà: PISTOLATO Giuseppe, Angelo, Agostino, Luigi fu Sante, confinante con mapp. 2-5-9-22-23 e Fiume Zero;

Visto l'art. 21 della citata legge;

D E C R E T A :

Nei confronti dell'immobile sopra individuato viene dettata la seguente prescrizione:

" Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 100/a e 100/b - Fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, sarà vietata qualsiasi edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. PISTOLATO Agostino, domiciliato in Mogliano Veneto, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

Roma, 25 OTT. 1968

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO



N  
14  
del Registro Notifiche



# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consigliando che la monumentale villa Arzuffini del secolo XVIII con parco attiguo, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190) sita in par. di Trevino, com. di Magliana Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 12/6/1939 n. 1089, sulla tutela delle zone di interesse storico-artistico;

Consigliando che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora nella immediata vicinanza particolare suddetta, venisse fatta, nel 1962, eseguire opera di ampliamento con pareti plebiscitarie, connessa con l'aspetto della zona, tali mutamenti in conseguenza di un eventuale visita di studio da parte di un'istituzione di ricerca e di un'eventuale intervento in tal senso;

Consigliando pertanto che al fine della tutela monumentale della suddetta villa monumentale e del suo parco particolare, si proceda alla emanazione di un decreto di inalienabilità sita in via di via 25/a Feb. 1962 - com. Magliana Veneto, contenente un art. 1°/a) del tipo: "La villa monumentale e il suo parco particolare sono inalienabili e inalienabili"

Visto l'art. 21 della stessa legge

## DECRETO

La inalienabilità contestata viene decisa in quanto

"Inalienabile contestata dal n. 25/a Feb. 1962, 2 Magliana con visita qualsiasi ed inalienabile"

Il dipartimento di Venezia vigliani nel rispetto di tale disposizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al sig. Mariano Giuseppe, domiciliato in Magliana, a nome del n. 25/a Feb. 1962, com. di Magliana.

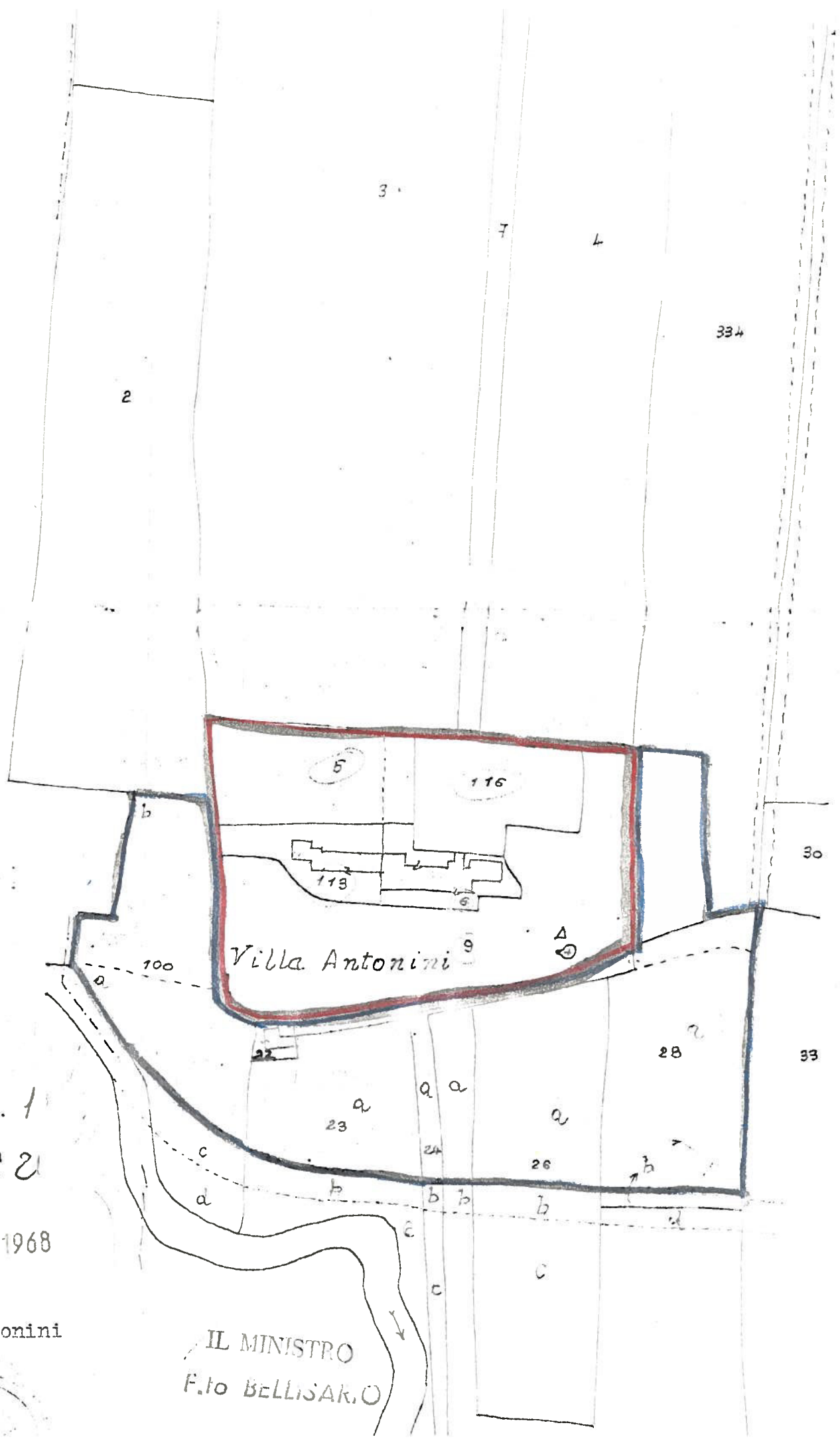
A cura del dipartimento di Venezia con verbale quindi trascritto presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di via dell'Industria nel numero di cui successive proprietà passiva e di natura e qualsiasi altra.

25 OTT 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. lo BELLISARIO



-  Art. 1
-  Art. 2

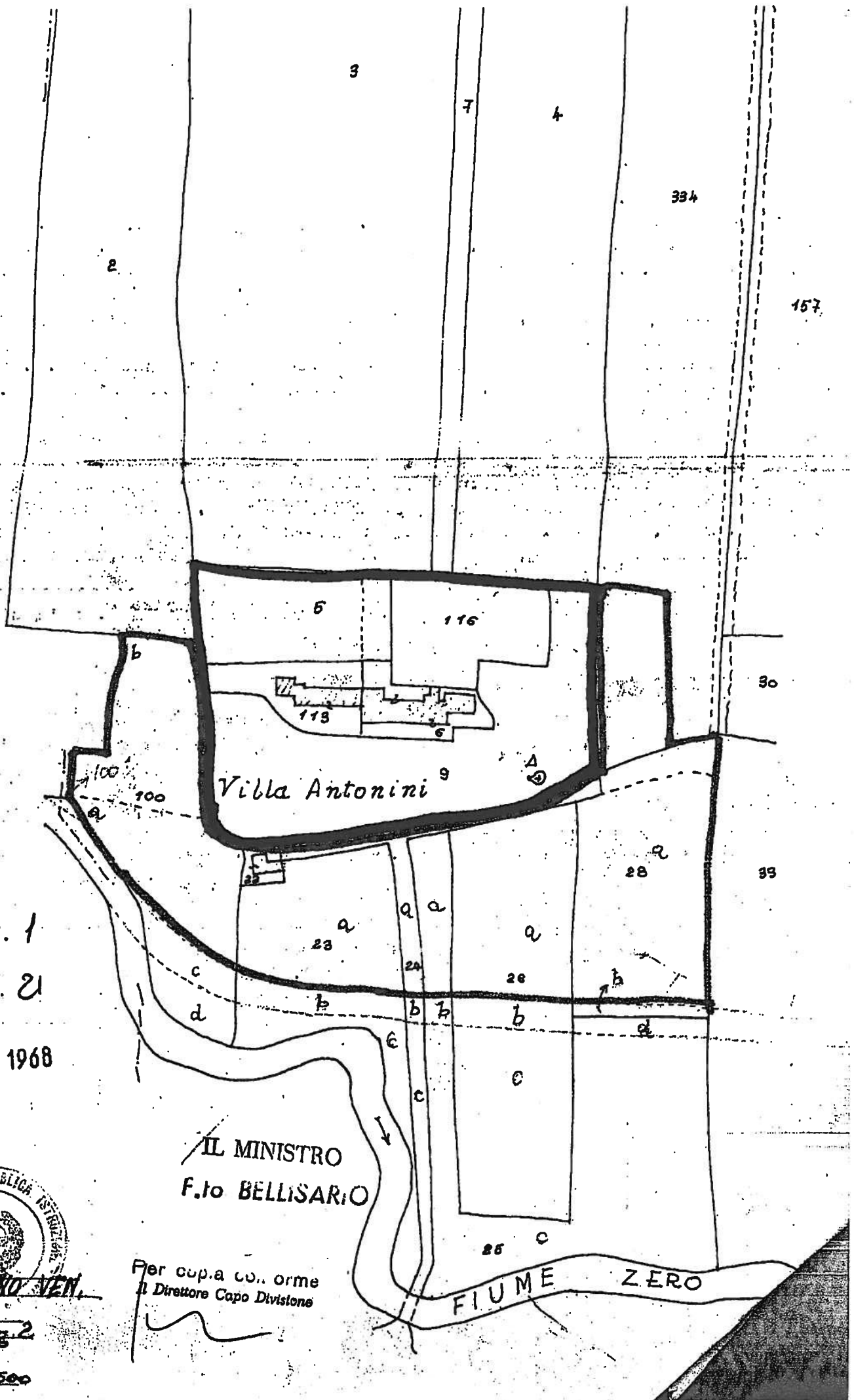
25 OTT. 1968

Villa Antonini

IL MINISTRO  
F.to BELLISAR.O







- Art. 1
- Art. 21

25 OTT. 1968

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO

Per copia con orme  
il Direttore Capo Divisione



MOGLIERO VEN.

Det. E. fig. 2

Sc. 1/2000

15

MODULARIO  
P.L. - Belle Arti - 68

N. **13**



del Registro Immobiliare

MOD. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il **Villa Antonini con annessa, parco e giardini**  
**con cappella**

sito in Prov. di **Verona**, Comune di **Mugello Veneto**

frazione di \_\_\_\_\_, segnato in catasto a

numer **172-272-11-1-101** di proprietà (di comproprietà) di **FRATELLI GUERREIRO**

di (paternità) **FRATELLI GUERREIRO**

confinante **172-272-11-1-100-110-22-23**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **intorno alla villa, annessa cappella, parco e giardini, si trova un complesso di opere d'arte di notevole valore storico-artistico, costituito da: affreschi, stucchi e dipinti, in parte di epoca rinascimentale, in parte di epoca barocca, e da un ciclo di affreschi di epoca settecentesca, che costituiscono un complesso di opere d'arte di notevole valore storico-artistico, e che meritano di essere tutelati e conservati.**

## D E C R E T A :

Il **Villa Antonini, con annessa, parco, giardini e cappella**  
come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **Mugello Veneto** Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

a mezzo del messo comunale di **Mugello Veneto**

A cura del competente Soprintendente **di Venezia** esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 27 AGO. 1966 196.....



IL MINISTRO

F. lo CALEFFI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~.....~~, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Signor ~~.....~~

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per .....

*F. Harab* incaricati *Feltrin Pietro (FELTRIN PIETRO)*

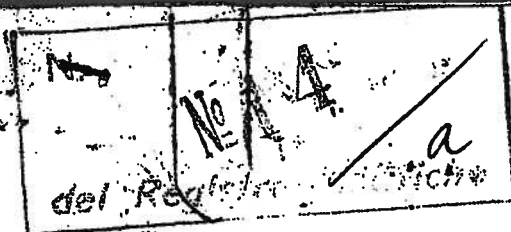
Data 8 - Settembre 1966

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE

*Carniato Serio*  
(CARNIATO SERIO)



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-204 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sito in prov. di Treviso, com. di Mogliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale mapp. 334 Fg. 2 Srz. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici architettonici, contrastanti con l'aspetto della zona, tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata villa monumentale, è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto, confinante con mapp. 62-9-28-30-157 di proprietà: BRUGNARO Girolamo nato a Mogliano il 16.12.1905;

Visto l'art. 21 della citata legge;

### DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Mogliano, sarà vietata qualsiasi edificazione per una profondità di m. 30 dalla linea di confine della stessa con la particella 9 verso <sup>est</sup> e di m. 70 dal confine con il mapp. 28 verso nord;

Sulla rimanente parte della suddetta particella saranno concesse costruzioni a carattere residenziale con alt. max di mt. 5.50 misurati dal livello medio del terreno alla linea di gronda con esclusione di ogni sovrastruttura anche se in arretrato, con lotti minimi di mq. 1000 e rapporti di copertura di 1/10.

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. BRUGNARO Girolamo fu Antonio domiciliato in Mogliano, a mezzo del messo comunale di Mogliano.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

25 OTT. 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

*M*

IL MINISTRO  
F. to BELLISARIO



N. 14

del Registro Notifiche

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-203 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sita in prov. di Treviso Com. di Mogliano Veneto, é soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale 100/a e 100/b fg. 2 Sez. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici-architettonici contrastanti con l'aspetto della zona; tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso, alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata monumentale villa é necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto 100/a - 100/b fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, di proprietà: PISTOLATO Giuseppe, Angelo, Agostino, Luigi fu Sante, confinante con mapp. 2-5-9-22-23 e Fiume Zero;

Visto l'art. 21 della citata legge;

D E C R E T A :

Nei confronti dell'immobile sopra individuato viene dettata la seguente prescrizione:

" Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 100/a e 100/b - Fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, sarà vietata qualsiasi edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. PISTOLATO Agostino, domiciliato in Mogliano Veneto, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

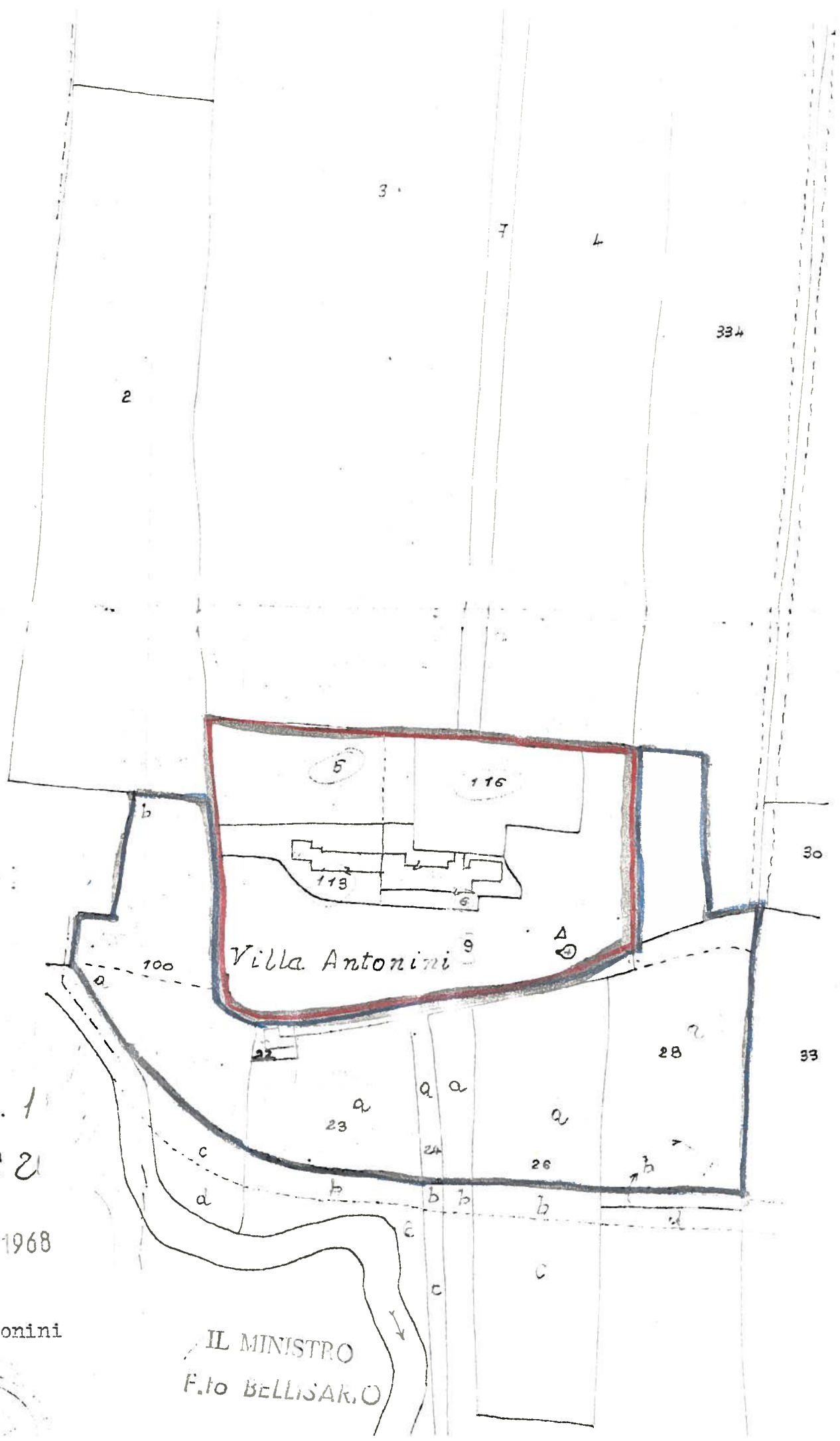
Roma, 25 OTT. 1968

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO







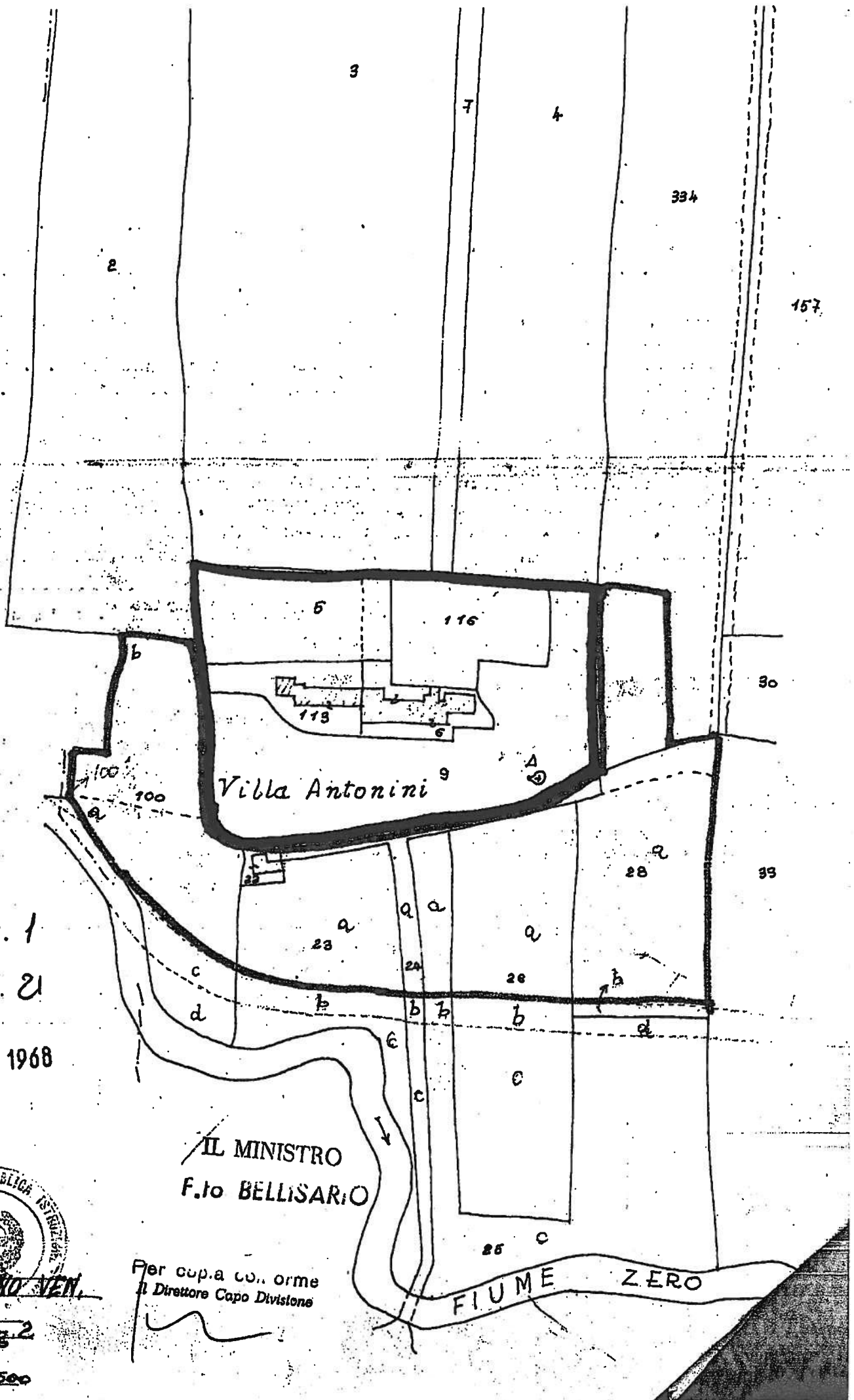
-  Art. 1
-  Art. 2

25 OTT. 1968

Villa Antonini

IL MINISTRO  
F.to BELLISAR.O





- Art. 1
- Art. 2

25 OTT. 1968

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO

Per copia con orme  
il Direttore Capo Divisione



~~MOLLENO VEN.~~

Det. E. fig. 2

Sc. 1/2000



15

MODULARIO  
P.L. - Belle Arti - 68

N. **№ 13**



del Registro Immobiliare

MOD. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il **Villa Antonini con annessa, parco e giardini**  
**con cappella**

sito in Prov. di **Verona**, Comune di **Montebelluna Veneto**

frazione di \_\_\_\_\_, segnato in catasto a

numer **172-272-11-1-101** di proprietà (di comproprietà) di **FRATELLI GUERINIO**

di (paternità) **FRATELLI GUERINIO**

confinante **172-272-11-1-101**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **internamente villa, est-  
teramente giardino con annessa cappella e parco e giardini**  
**di notevole interesse artistico e storico e di notevole interesse paesaggistico**  
**per la sua posizione in un luogo di notevole interesse storico e artistico**  
**e per la sua posizione in un luogo di notevole interesse paesaggistico**  
**per la sua posizione in un luogo di notevole interesse storico e artistico**  
**e per la sua posizione in un luogo di notevole interesse paesaggistico**

## D E C R E T A :

Il **Villa Antonini, con annessa, parco, giardini e cappella**  
come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata  
legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela con-  
tenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato  
in **Montebelluna Veneto** Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

a mezzo del messo comunale di **Montebelluna Veneto**

A cura del competente Soprintendente **di Montebelluna di Verona**  
\_\_\_\_\_ esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 27 AGO. 1966 196.....



IL MINISTRO

F. lo CALEFFI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~.....~~, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Signor ~~.....~~

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per .....

*F. Harob incaricati Feltrin Pietro (FELTRIN PIETRO)*

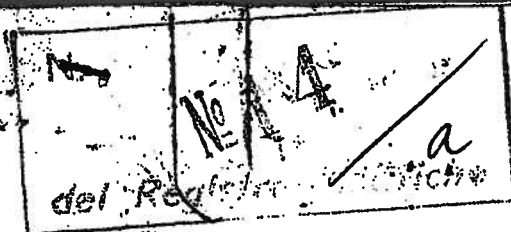
Data 8 - Settembre 1966

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
(CARNIATO SERO)



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-204 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sito in prov. di Treviso, com. di Mogliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale mapp. 334 Fg. 2 Srz. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici architettonici, contrastanti con l'aspetto della zona, tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata villa monumentale, è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto, confinante con mapp. 62-9-28-30-157 di proprietà: BRUGNARO Girolamo nato a Mogliano il 16.12.1905;

Visto l'art. 21 della citata legge;

### DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Mogliano, sarà vietata qualsiasi edificazione per una profondità di m. 30 dalla linea di confine della stessa con la particella 9 verso <sup>est</sup> e di m. 70 dal confine con il mapp. 28 verso nord;

Sulla rimanente parte della suddetta particella saranno concesse costruzioni a carattere residenziale con alt. max di mt. 5.50 misurati dal livello medio del terreno alla linea di gronda con esclusione di ogni sovrastruttura anche se in arretrato, con lotti minimi di mq. 1000 e rapporti di copertura di 1/10.

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. BRUGNARO Girolamo fu Antonio domiciliato in Mogliano, a mezzo del messo comunale di Mogliano.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

25 OTT. 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

*M*

IL MINISTRO  
F. to BELLISARIO



N. 14

del Registro Notifiche

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-203 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sita in prov. di Treviso Com. di Mogliano Veneto, é soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale 100/a e 100/b fg. 2 Sez. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici-architettonici contrastanti con l'aspetto della zona; tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso, alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata monumentale villa é necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto 100/a - 100/b fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, di proprietà: PISTOLATO Giuseppe, Angelo, Agostino, Luigi fu Sante, confinante con mapp. 2-5-9-22-23 e Fiume Zero;

Visto l'art. 21 della citata legge;

D E C R E T A :

Nei confronti dell'immobile sopra individuato viene dettata la seguente prescrizione:

" Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 100/a e 100/b - Fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, sarà vietata qualsiasi edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. PISTOLATO Agostino, domiciliato in Mogliano Veneto, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

Roma, 25 OTT. 1968

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO



N  
N° 14  
del Registro Notifiche



# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conoscendo che la monumentale villa Arzuffini del sec. XVII con pareti affrescate, giardini e cappella (mapp. 172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190) sita in par. di Trevino, com. di Mugliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 12/10/1939 n. 1089, sulla tutela delle zone di interesse storico-artistico;

Conoscendo che la monumentale villa suddetta potrebbe ricevere grave danno qualora nella immediata vicinanza particolare suddetta sorgesse un edificio, qualunque esso, con pareti planimetrie di cui si potesse prevedere l'edificazione, costruzioni con l'aspetto della casa, tali da essere in connessione con la generale visione d'insieme del complesso monumentale e storico-artistico, e del territorio adiacente in cui si trova inserita;

Conoscendo pertanto che al fine della tutela monumentale della suddetta villa monumentale e del suo ambiente storico-artistico, e per il conseguimento dell'indivisa scopo in senso di art. 1/a legge 12/10/1939 n. 1089, Mugliano Veneto, con legge 21/10/1968 n. 1159/68 di approvazione del Piano Regolatore e di attuazione di detto Piano;

Visto l'art. 21 della stessa legge

## D E C R E T O

La presente indichibile esecutiva viene emanata in seguito a quanto prescritto:

1. Indichibile esecutiva del n. 1159/68 di Mugliano Veneto, con la quale viene vietata qualsiasi edificazione;

Il Superintendente di Monumenti di Venezia vigli per il rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al sig. Mariano Giuseppe, domiciliato in Mugliano, a nome del n. 1159/68 di Mugliano.

A cura del Superintendente di Monumenti di Venezia sono verbi questi trascritti presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed archiviati nella cartella di cui successive proprietà passiva e di natura e qualsiasi altra.

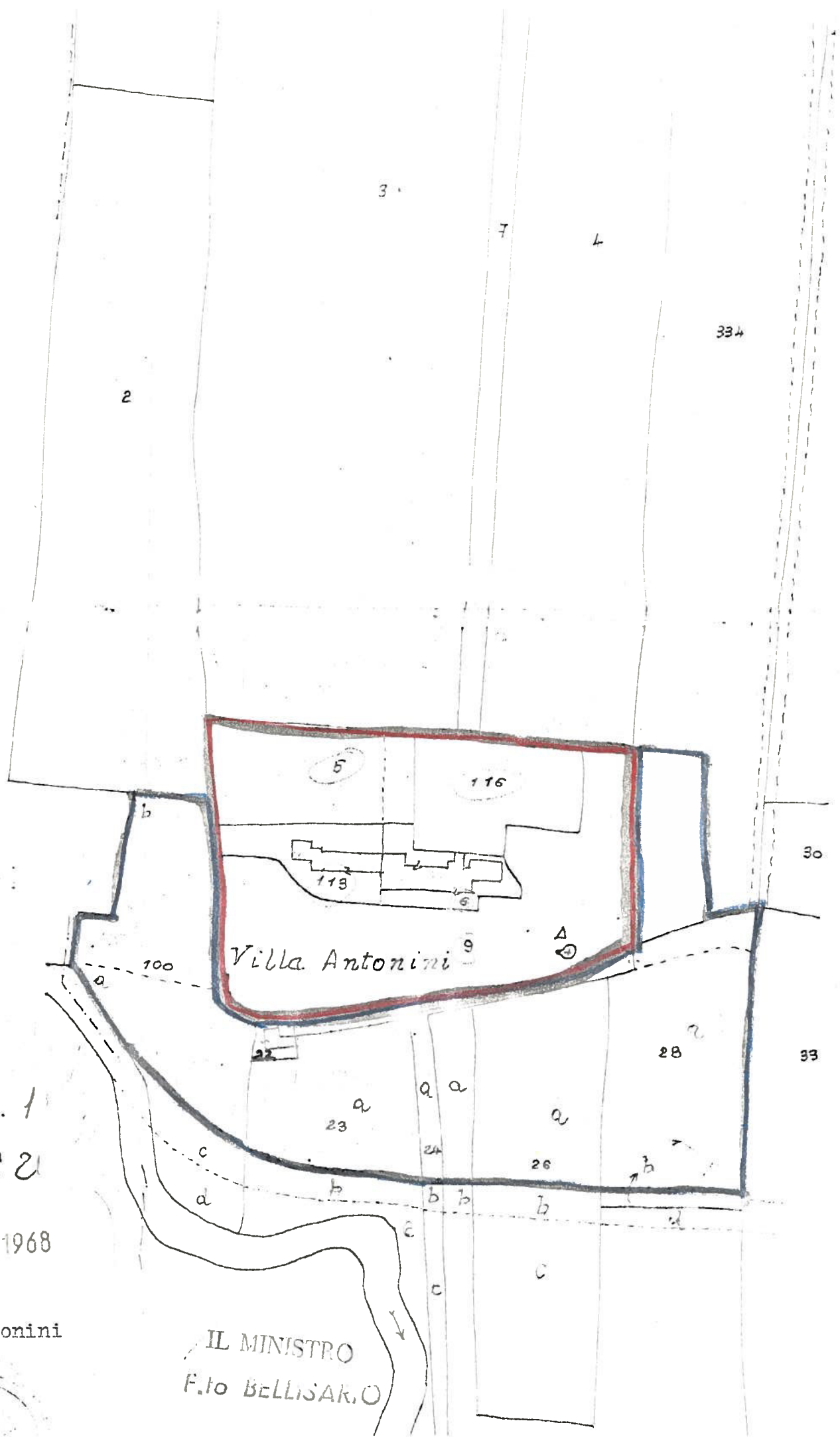
25 OTT 1968

IL MINISTRO

F. lo BELLISARIO



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione



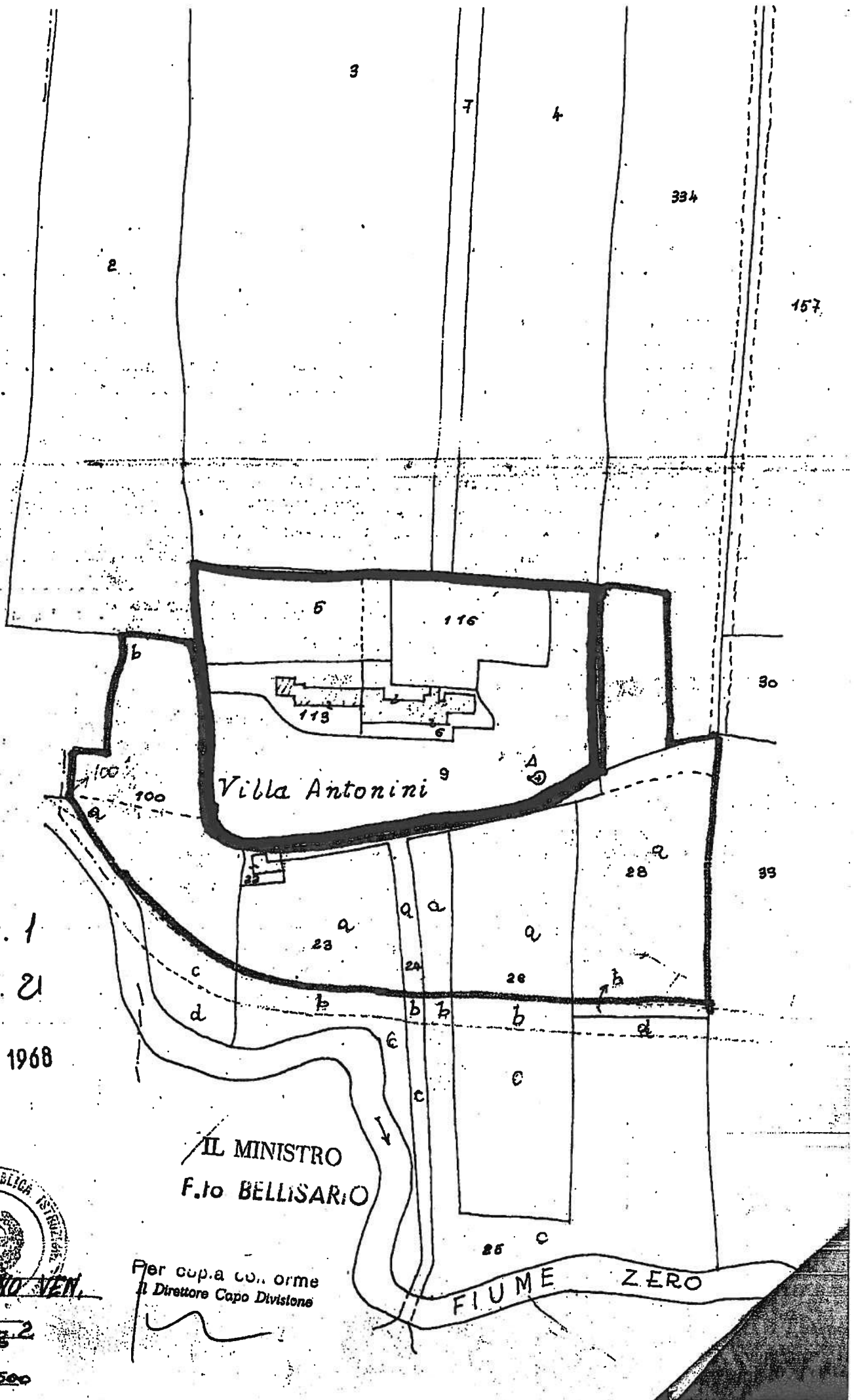
- Art. 1
- Art. 2

25 OTT. 1968

Villa Antonini

IL MINISTRO  
F.to BELLISAR.O





- Art. 1
- Art. 2

25 OTT. 1968

IL MINISTRO  
F. LO BELLISARIO

Per copia con orme  
il Direttore Capo Divisione



MOGLIERO VEN.

Det. E. fig. 2

Sc. 1/2000

15

MODULARIO  
P.L. - Belle Arti - 68

N. **13**



del Registro Immobiliare

MOD. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che il **Villa Antonini con allusione, parco e giardini**  
**con cappella**

sito in Prov. di **Verona**, Comune di **Mugello Veneto**

frazione di \_\_\_\_\_, segnato in catasto a

numer **172-272-11-1-101** di proprietà (di comproprietà) di **FRATELLI GUERRETO**

di (paternità) **FRATELLI GUERRETO**

confinante **172-272-11-1-100-110-22-23**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **internamente villa, est-**

**terno, allusione, parco e giardini e cappella. La villa è di notevole interesse artistico e storico per la sua architettura e per i giardini. È stata costruita nel 1722 e ha una superficie di 1000 mq. È stata dichiarata monumento nazionale nel 1939.**

## D E C R E T A :

Il **Villa Antonini, con allusione, parco, giardini e cappella**  
come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **Mugello Veneto** Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

a mezzo del messo comunale di **Mugello Veneto**

A cura del competente Soprintendente **di Verona**

esso verrà



quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 27 AGO. 1966 196.....



IL MINISTRO

F. lo CALEFFI

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Handwritten signature]*

COMUNE DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di .....

al Signor .....

mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per .....

*F. Harab* incaricati *Feltrin Pietro (FELTRIN PIETRO)*

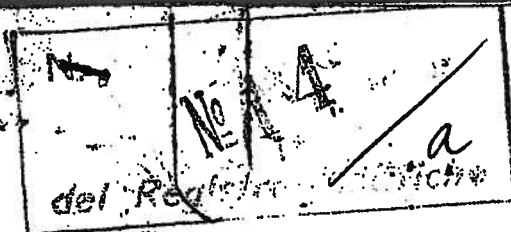
Data *8 - Settembre 1966*

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE

*[Handwritten signature]*  
(CARNIATO SERO)



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-204 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sito in prov. di Treviso, com. di Mogliano Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale mapp. 334 Fg. 2 Srz. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici architettonici, contrastanti con l'aspetto della zona, tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata villa monumentale, è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto, confinante con mapp. 62-9-28-30-157 di proprietà: BRUGNARO Girolamo nato a Mogliano il 16.12.1905;

Visto l'art. 21 della citata legge;

### DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 334 Fg. 2 Sez. E Mogliano, sarà vietata qualsiasi edificazione per una profondità di m. 30 dalla linea di confine della stessa con la particella 9 verso <sup>est</sup> e di m. 70 dal confine con il mapp. 28 verso nord;

Sulla rimanente parte della suddetta particella saranno concesse costruzioni a carattere residenziale con alt. max di mt. 5.50 misurati dal livello medio del terreno alla linea di gronda con esclusione di ogni sovrastruttura anche se in arretrato, con lotti minimi di mq. 1000 e rapporti di copertura di 1/10.

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione. Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. BRUGNARO Girolamo fu Antonio domiciliato in Mogliano, a mezzo del messo comunale di Mogliano.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

25 OTT. 1968



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

*M*

IL MINISTRO  
F. to BELLISARIO



N. 14

del Registro Notifiche

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Considerato che la monumentale villa Antonini del sec. XVIII con parco, adiacenze, giardino e cappella (mapp. 172-173-174-204-6-113-9-5-116-203 Fg. 2 Sez. E Com. Mogliano Veneto) sita in prov. di Treviso Com. di Mogliano Veneto, é soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che la monumentale villa suddetta, potrebbe ricevere grave danno qualora sulla immediata adiacente particella catastale 100/a e 100/b fg. 2 Sez. E, sorgessero costruzioni con rapporti planivolumetrici-architettonici contrastanti con l'aspetto della zona; tali comunque da danneggiare la pregevole visione d'insieme del complesso, alterandone le attuali condizioni prospettiche o del tradizionale ambiente in cui si trova inserita;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale della sopracitata monumentale villa é necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto 100/a - 100/b fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, di proprietà: PISTOLATO Giuseppe, Angelo, Agostino, Luigi fu Sante, confinante con mapp. 2-5-9-22-23 e Fiume Zero;

Visto l'art. 21 della citata legge;

D E C R E T A :

Nei confronti dell'immobile sopra individuato viene dettata la seguente prescrizione:

" Sull'immobile contraddistinto dal mapp. 100/a e 100/b - Fg. 2 - Sez. E - Com. Mogliano Veneto, sarà vietata qualsiasi edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig. PISTOLATO Agostino, domiciliato in Mogliano Veneto, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.-

Roma, 25 OTT. 1968

Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO



N  
14  
del Registro Notifiche



# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conoscendo che la monumentale villa Arzuffini del secolo XVIII con parco attiguo, giardini e cappella (mapp. 172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190) sita in par. di Trevine, com. di Magliana Veneto, è soggetta alle disposizioni di cui alla legge 12/6/1939 n. 1089, sulla tutela delle zone di interesse storico-artistico;

Conoscendo che la monumentale villa suddetta potrebbe ricevere grave danno qualora nella immediata vicinanza particolare suddetta venisse fatta l'edificazione di nuovi fabbricati con pareti pleistoceniche, murature, costruzioni con l'aspetto della nuova tali mutando le caratteristiche in generale vicine alquanto del complesso monumentale in stile neoclassico settecentesco e del territorio adiacente in cui si trova inserita;

Conoscendo pertanto che al fine della tutela monumentale della suddetta villa monumentale e del suo parco particolare suddetta, e per evitare ogni danno all'incalcolabile valore in arte di essa, si è fatta una legge n. 1089 del 12/6/1939, contenente un art. 12/a del titolo I - del regolamento n. 1089 del 12/6/1939, e di cui si riportano i pertinenti articoli e cioè:

Visto l'art. 12 della citata legge

## D E C R E T O

Ha emanato l'illustre copresidenza visto anche la seguente prescrizione:

"L'illustre copresidenza del n. 12/a del titolo I, § Magliana non viene qualsiasi edificazione"

Il Soprintendente ai Monumenti di Venezia vigliani nel rispetto di tale prescrizione, il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al sig. MURARO Giuseppe, domiciliato in Magliana, a nome del n. 12/a del titolo I di Magliana.

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia con verbale quindi trascritto presso la Conservatoria del Registro Immobiliari ed arch. della città nel numero di cui successive proprietà passiva e di natura e qualsiasi altra.

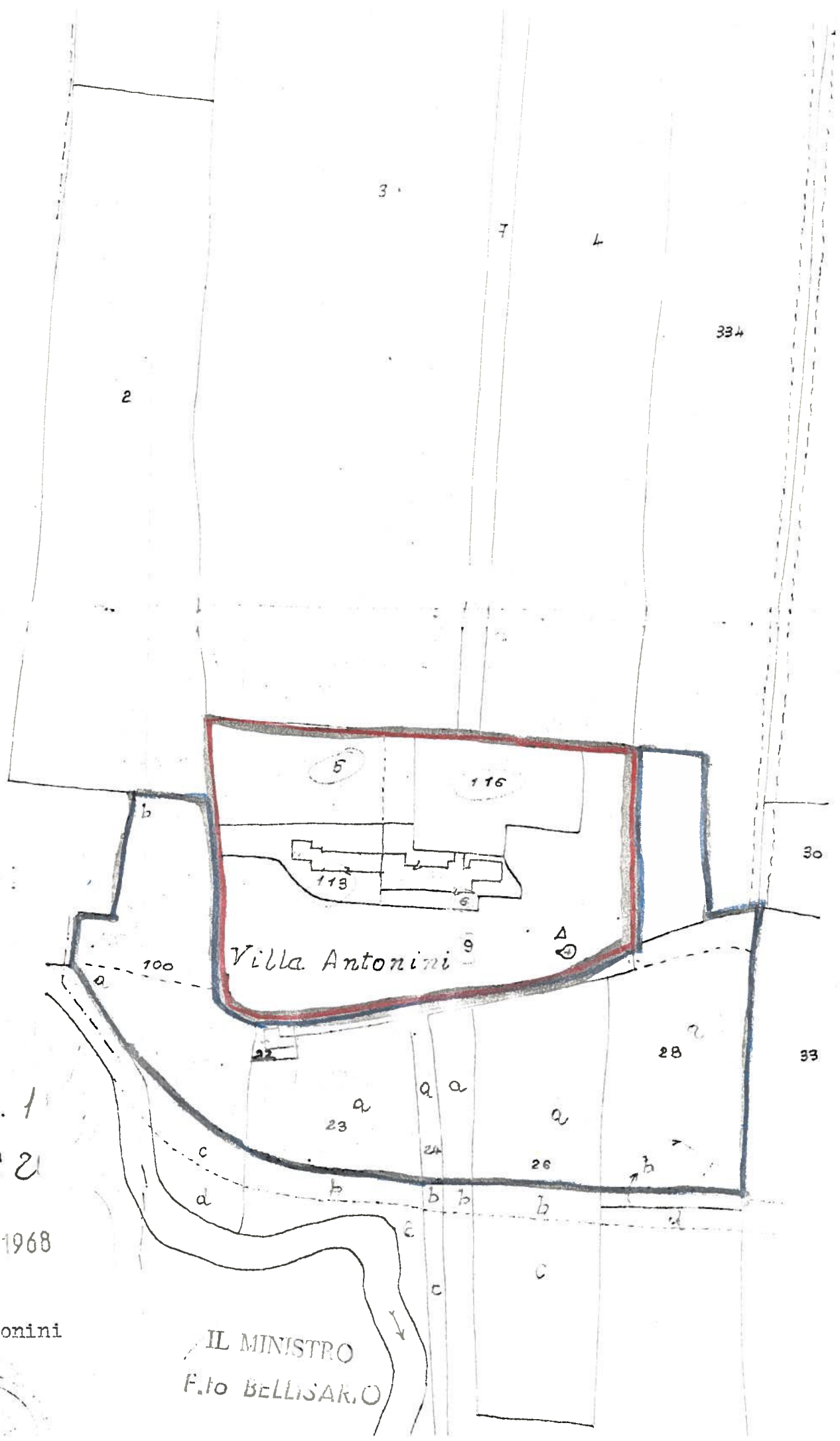
25 OTT 1968

IL MINISTRO

F. lo BELLISARIO



Per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione



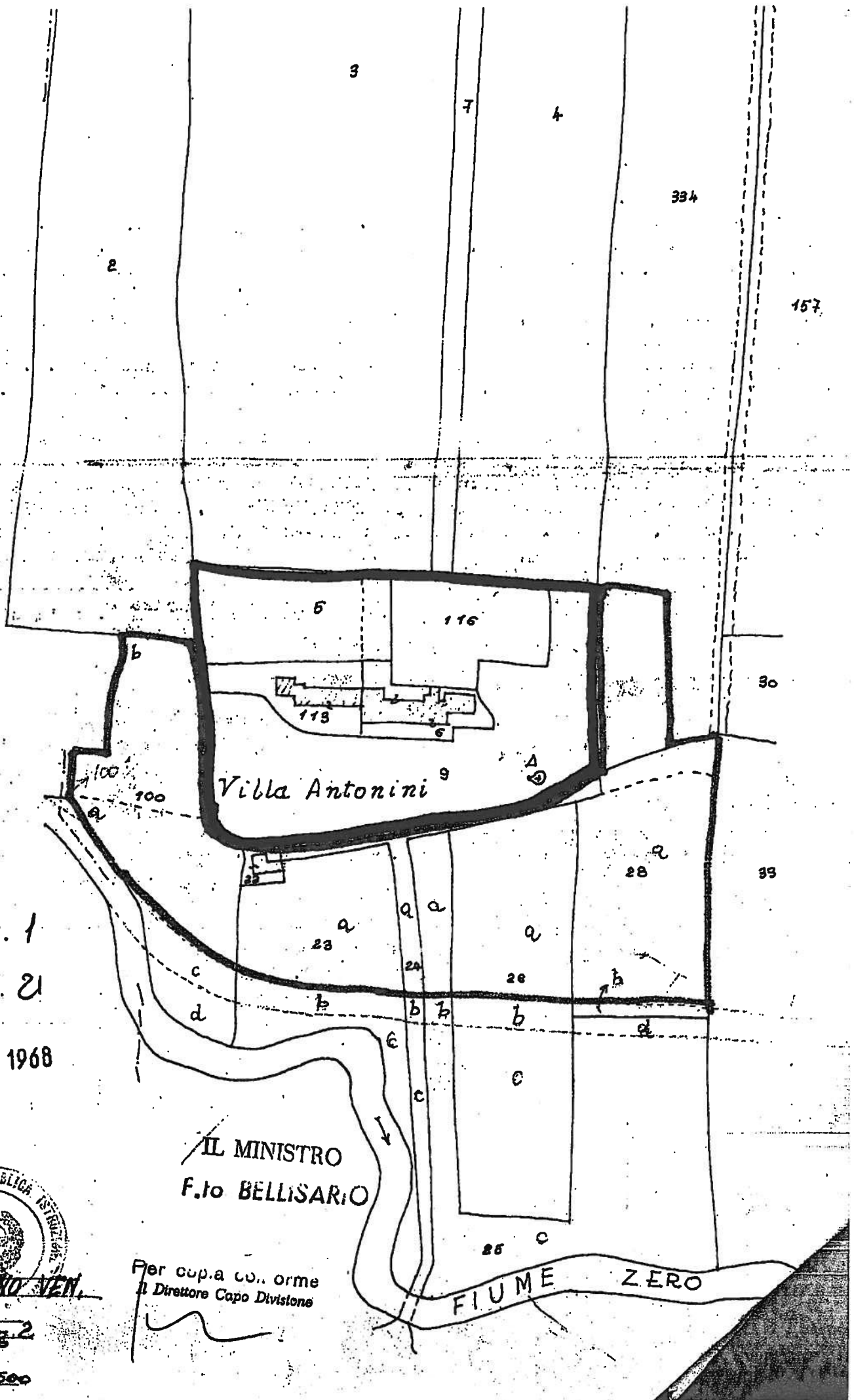
-  Art. 1
-  Art. 2

25 OTT. 1968

Villa Antonini

IL MINISTRO  
F.to BELLISAR.O





- Art. 1
- Art. 2

25 OTT. 1968

IL MINISTRO  
F. IO BELLISARIO

Per copia con orme  
il Direttore Capo Divisione



~~MOLLENO VEN.~~

Det. E. fig. 2

Sc. 1/2000

19

MODULARIO  
P.I. - Belle Arti - 88

2

Registro Notifiche

5788

Mod. 41  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)



9 MAR 1955

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico ;

Ritenuto che LA VILLA DUODO ORA ZOPPOLATO CON BARCHESSE SCUDERIA CAPPELLA ED ADIACENZE

sito in Prov. di Treviso, Comune di Mogliano Ven. Via Ronzinella/  
frangia <sup>N° 1</sup>  
segnata in Catasto a NN. 121-151-150-141-124-125 ~~segnata in catasto a~~ 122-  
123-149 Lettera B-Sez. D-Foglio VI°-Comune di Mogliano V.  
numer ..... di proprietà (di comproprietà) di GINO ZOPPOLATO  
..... di (paternità) fu Alessandro

confinante con il Mapp. 360 con il Mapp. 126; con la Strada Comunale Via Verdi;  
con la Strada Comunale Ronzinella; con il Fosso Storto

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè grande edificio costru-  
to dalla famiglia patrizia Duodo alla fine del 1600, con tre facciate ugua-  
li a trifora centrale con poggioni. Due barchesse laterali arretrate, di li-  
nea molto elegante. Saloni centrali a tre braccia con affresco al soffit-  
to dell'ultimo piano. Stucchi ai soffitti e sopra le porte. Vasto parco con  
laghetto e giardino con bellissime serre. Chiesetta settecentesca a cupola  
con stucchi e ambulacro; altare barocco con statue in marmo; eleganti grate  
e cancelletto in ferro battute.

## DECRETA:

si LA VILLA DUODO ORA ZOPPOLATO

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in Venezia Via 2 Aprile-Sest. San Marco N. 5042

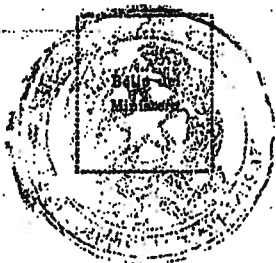
al mezzo del messo comunale di Venezia

A cura del competente Soppintendente ai Monumenti Medievali e Moderni di Venezia

esso verrà

quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, ..... 7 FEB. 1955 ..... 195.....



**IL MINISTRO**

*F. M. Tervatto*

Per copia conforme:

Il Capo della Divisione

*[Signature]*

**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Venezia, ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Signor Dott. Reg. Gino Zepelato fu Alessandro mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per

*Scritta Lucia impiegata*

Data 10.10.1955

le/to



*Il Ricevente*  
*[Signature]*

**IL MESSO COMUNALE**

*De Lazzari Giuseppe*

*[Signature]*



19

*Soprintendenza ai Monumenti Venezia*

57077

Mod. 45-B  
(Antichità e Belle Arti)

MODULARIO  
P. I. - Ediz. 2/11-77



# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

*del Registro Notifiche*

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla VILLA D'ODDORA ZOPPOLATO  
CON BARCHESSE SCUDERIA CAPPELLA ED ADIACENZE

sito in Provincia di Treviso Comune di Magliano Veneta  
Frazione di Via Ronzinella N° 1 è soggetto alle disposizioni di cui alla legge  
1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

Bitenuta l'opportunità di evitare che sia danneggiata la prospettiva del monumento sopra cennato,  
e che ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro;

Considerato che, per perseguire le finalità suindicate, è necessario imporre delle particolari prescri-  
zioni nei confronti dell'immobile sito in Provincia di Treviso

Comune di Magliano Veneta ~~Frazione di Via Terraglio~~  
segnato in catasto al NN. 99/B-100-101-102-248/A-Ses. D-Foglio VI Comune di Magliano Veneta  
di proprietà di ANTONIETTA TREVISANATO IN ALVERA'

paternità fu Ugo ~~condante con la nuova Via Ugo Foscolo con la~~  
Strada Comunale Via Verdi; con la Strada Com. Ronzinella; con la Via Terraglio

Visto l'art. 21 della predetta legge;

DECRETA:

Nei confronti dell'immobile sopra individuato vengono dettate le seguenti prescrizioni:

Art. 1. — È fatto divieto di eseguire opere che possano danneggiare la luce o la prospettiva, o  
comunque possano alterare le condizioni di ambiente e di decoro del monumento indicato in principio.

Art. 2. — Qualsiasi progetto di lavoro che comunque possa alterare l'attuale stato dell'immobile  
soggetto ai predetti divieti dovrà essere sottoposto al preventivo esame della Soprintendenza ai Monu-  
menti competente per territorio, per l'eventuale approvazione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in .....  
Roma via Villa Ruffo N° 13 a mezzo del  
messo Comunale di Roma

A cura del Soprintendente ai Monumenti di Venezia esso verrà quindi  
trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni suc-  
cessivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 2 FEBBRAIO 1955 19.....

le/to



IL MINISTRO  
*P.to M. Terolano*

Per copia conforme  
IL CAPO DELLA DIVISIONE

*[Signature]*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di .....

ROMA

..... ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al  
Sig. *Antoniella Terrasanta in Alvera fu Ugo* ..... mediante consegna fattane nel suo domicilio  
retroindicato, a mezzo di persona qualificatasi per *fratello del Plutonico con il servizio*

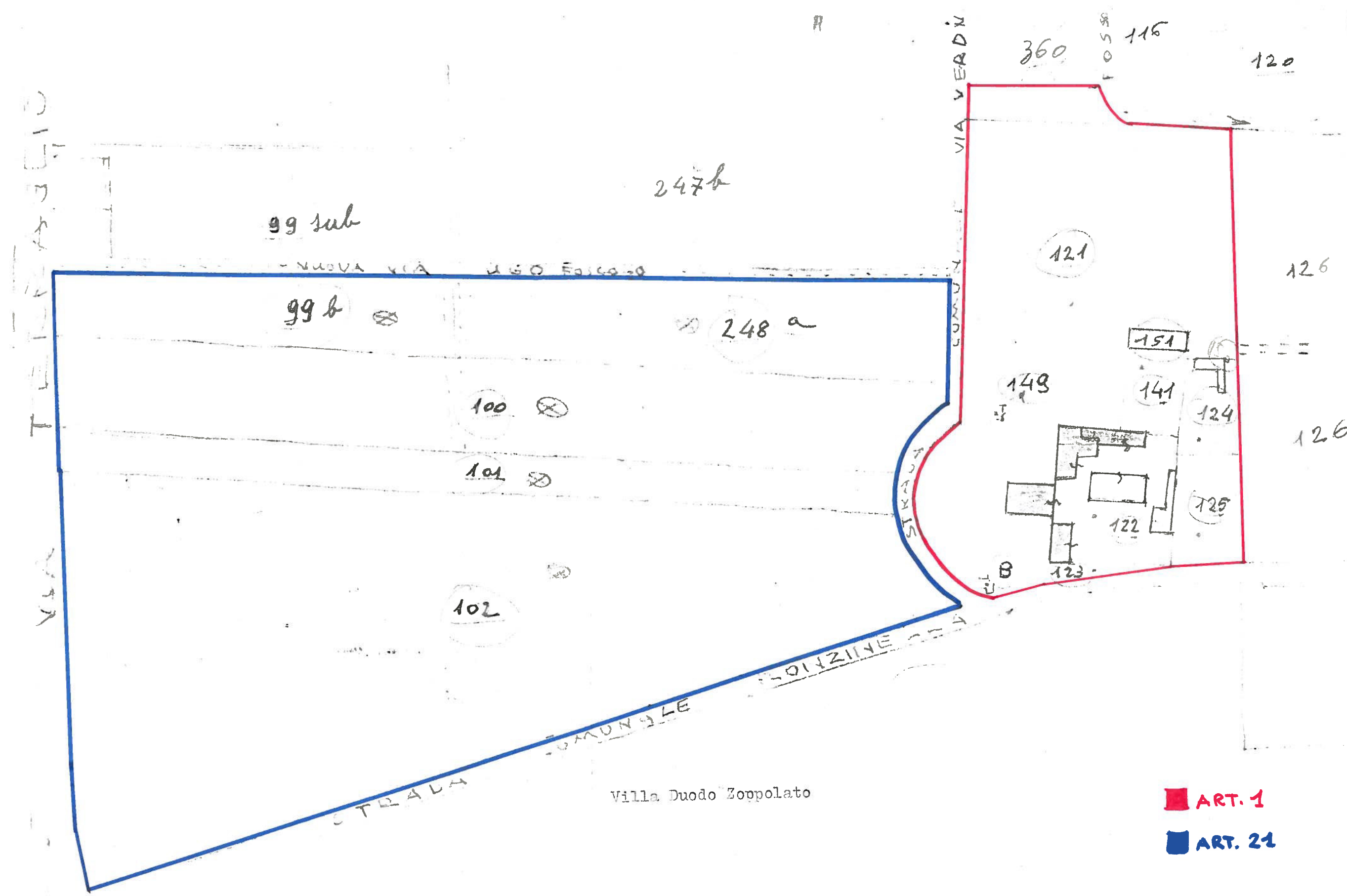
Roma, li *21 maggio* 19*55*



IL MESSO COMUNALE

*Vanni Umberto*

*[Signature]*





# *Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla Villa Rosada Chiarle ora Savio in Cavioli; sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, soggetto alla legge 1.6.1939-n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che il monumentale complesso suddetto prospetta su strada Vicinale del Vanzo e potrebbe ricevere grave danno qualora sulla particella catastrale 54-Fg.2-Com.Mogliano Veneto, che presenta un'ampia distesa a verde dal lato NORD, confinante con il fiume Zero e formante con la villa il suo prospettico inscindibile complemento ambientale, sorgessero costruzioni di qualsiasi genere che contrasterebbero con l'aspetto della zona e altererebbero le attuali vedute prospettiche, le condizioni di luce e il caratteristico decoroso ambiente in cui è inserito il complesso monumentale medesimo; e che la villa aveva l'ingresso originario dalla stessa parte Nord;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale del sopraccitato monumentale complesso è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile soggetto in oggetto al mapp.54-Fg.2-Com.Mogliano Veneto, di proprietà Impresa Costruzioni Edili-Marcen Vittorio e C., Soc. in accomandita semplice di Quinto-Treviso; confinante con la strada Vicinale del Vanzo, mapp.310, fiume Zero e mapp.264;

Visto l'art.21 della predetta legge:

**D E C R E T A :**

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sulla zona libera dell'area distata in catasto al mapp.54-Fg.2-Com.Mogliano Veneto-(come da planimetria allegata facente parte integrante del presente decreto)-non sarà consentita alcuna edificazione."

Il Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla Impresa di Costruzioni Edili Marcen Vittorio e C. di Quinto Via Vittorio Emanuele 112, a mezzo del messo Comunale di Quinto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici del Veneto esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA..... - 6 FEB. 1980

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO  
IL SOTTOSCRITTO DI STATO



MOD. 7. SERV. GENERALE

MINISTERO DELLE REGIONI, DEI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO



004497 18 LUG. 1991

Comune di Mogliano Veneto  
 - 3 LUG. 1991  
 Prot. N. 12244  
 Cat. .... Class. .... Fasc. ....

POSIZIONE

*Il Ministro*

*per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

VISTO il provvedimento ministeriale 8.2.1980, mediante il quale veniva individuata una zona di rispetto relativamente al complesso monumentale denominato Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, censito ai mappali 372- 225- 226- 227- 228- 229- 4- 8- 9- Fg. IV Comune Mogliano Veneto (Tv), di proprietà della Sig.ra Savio Giovannina in Gavioli nata a Noale (Ve) l' 11.5.1934;

RILEVATO che il D.M. 8.2.80 che dettava la prescrizione di inedificabilità sul terreno situato a Nord della Villa oltre la Via Vanzo, identificava erroneamente tale terreno come unico mappale 54 ignorando l'avvenuto frazionamento approvato in data 3.7.1979 che divideva il mappale in due distinte particelle : 512 (ex 54/b) e 54 (ex 54/a) del Fg. II sez. E Comune Mogliano Veneto e che la mappa catastale allegata al provvedimento stesso non era aggiornata essendo il Fiume Zero già da diversi anni deviato e spostato verso Nord;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento veniva erroneamente notificato alla vecchia proprietà dell'immobile (Impresa Costruzioni Edili Marcon Vittorio & C. di Quinto di Treviso Via Vittorio Emanuele n.112,) anzichè alle reali intestatarie Sigg.re Salvini Anna Maria nata a Zero Branco il 2.2.1946, domiciliata a Scorze' (Ve) in Via Moglianese G. n. 160, stato civile coniugata in regime patrimoniale di comunione dei beni, n. di Codice Fiscale : SLV NMR 46B42 M171U e Moschini Marina nata a Mogliano Veneto (Tv) il 24.9.1948, domiciliata a Mogliano Veneto Via G.B. Piranesi n. 7, stato civile nubile, Codice Fiscale : MSC MRN 48P64 F2690;

VALUTATA l'attuale situazione dei luoghi intorno alla Villa, si ritiene che sul mappale 512 (ex 54/b) dell'attuale mappa catastale possa essere consentita una limitata edificabilità senza pregiudicare la salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle proprie condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro;

CONSIDERATA l'opportunità di rettificare il succitato provvedimento,

D E C R E T A

il D.M. 8.2.80, meglio specificato nelle premesse viene modificato con le seguenti prescrizioni :

- sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp.54 (ex54/a) Fg.2 Com. Mogliano Veneto non sarà consentita alcuna edificazione, la stessa area dovrà mantenere la destinazione a verde;
- sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp. 512 (ex 54/b) Fg.2 Com. Mogliano Veneto potranno essere costruiti edifici per un'altezza massima di m.7 misurati dal piano di campagna alla linea di gronda, con l'esclusione di qualsiasi sovrastruttura anche se in arretrato, con distanza di almeno 12 m. dal confine con il mappale 54 (ex 54/a).

PER COPIA CONFORME  
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*[Signature]*



ISTITUTO POLIGRAFICO E RECCA DELLO STATO - S



# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

La planimetria catastale allegata fa parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle premesse e al Comune di Mogliano Veneto.

A cura del suddetto Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

12 APR. 1991

IL MINISTRO

F.to FACCHIANO

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

Foglio II° sez.E

scala 1:2000

IL SOPRINTENDENTE R.

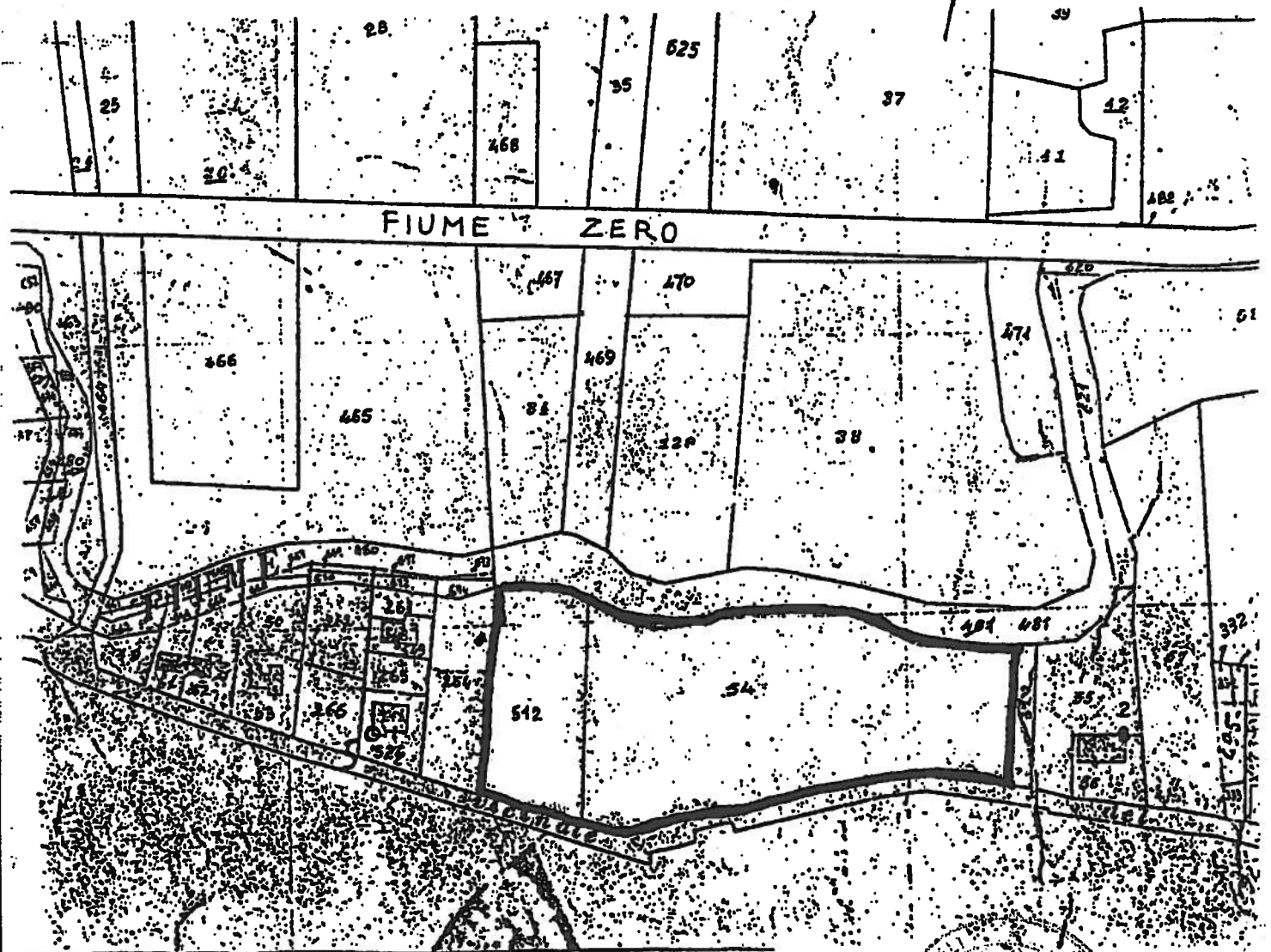
*Handwritten signature*

VISTO: IL MINISTRO  
P.º FACCHIANO

12 APR. 1991

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*Handwritten signature*



Zanibellato



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
 AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
 DEL VENETO  
 008360  
 8359  
 POSIZIONE.....

21 DIC. 1992

Comune di Mogliano V.to  
 30 NOV. 1992  
 Prot. n. ....20498  
 Cat..... Clas..... Fasc.....

*Il Ministro*  
*per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

VISTO il provvedimento ministeriale 12.4.1991 con il quale veniva modificato il D.M. 8.12.1980 relativamente alla zona di rispetto del complesso monumentale denominato Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, censito ai mapp. 372 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 4 - 8 - 9 - Fg. IV;

VISTO che il D.M. 12.4.1991 suddivideva la zona di rispetto del complesso denominato Villa Rosada Chiarle ora Savio Gavioli ubicata oltre la via Vanzo distinguendola in due particelle di cui il mapp. 54 (ex 54/a) inedificabile ed il mapp. 512 (ex 54/b) parzialmente edificabile con particolari prescrizioni;

RILEVATO che per un mero errore materiale nelle prescrizioni che il suddetto D.M. 12.4.91 dettava nei confronti del mappale 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto non veniva citata la distanza di eventuali nuove costruzioni dal confine con l'attuale strada via Vanzo;

CONSIDERATA l'opportunità di integrare il suddetto provvedimento,

**D E C R E T A:**

il D.M. 12.4.1991, negli specificato nelle premesse, viene così integrato e modificato per quanto concerne le prescrizioni inerenti la particella catastale 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto;

- sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp. 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto potranno essere costruiti edifici per un'altezza massima di m. 7 misurati dal piano di campagna alla linea di gronda, con l'esclusione di qualsiasi sovrastruttura anche se in arretrato, con distanza di almeno m. 12 dal confine con il mapp. 54 (ex 54/a) e distanza dal ciglio dell'attuale strada (via Vanzo) di almeno m. 32 misurati sul confine col mapp. 264 e di almeno m. 40 misurati sul confine col mappale 54 (ex 54/a).

La planimetria catastale allegata fa parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto (TV).

PER COPIA CONFORME  
 IL PRIMO UFFICIALE

*[Handwritten signature]*



segue

Direzione Regionale per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale





Comune di Mogliano V.to  
 30 NOV. 1992  
 Prot. n. 20500  
 Cat. .... Clas. .... Faso. ....

x URB

*Al Ministro*

*per i Beni Culturali e Ambientali*

13-281

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

VISTO il provvedimento ministeriale 12.4.1991 con il quale veniva modificato il D.M. 8.12.1980 relativamente alla zona di rispetto del complesso monumentale denominato Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, censito ai mapp. 372 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 4 - 8 - 9 - Fg. IV;

VISTO che il D.M. 12.4.1991 suddivideva la zona di rispetto del complesso denominato Villa Rosada Chiarle ora Savio Gavioli ubicata oltre la via Vanzo distinguendola in due particelle di cui il mapp. 54 (ex 54/a) in edificabile ed il mapp. 512 (ex 54/b) parzialmente edificabile con particolari prescrizioni;

RILEVATO che per un mero errore materiale nelle prescrizioni che il suddetto D.M. 12.4.91 dettava nei confronti del mappale 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto non veniva citata la distanza di eventuali nuove costruzioni dal confine con l'attuale strada via Vanzo;

CONSIDERATA l'opportunità di integrare il suddetto provvedimento,

**D E C R E T A:**

il D.M. 12.4.1991, negli specificato nelle premesse, viene così integrato e modificato per quanto concerne le prescrizioni inerenti la particella catastale 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto;

- sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp. 512 (ex 54/b) Fg. 2 Comune di Mogliano Veneto potranno essere costruiti edifici per un'altezza massima di m. 7 misurati dal piano di campagna alla linea di gronda, con l'esclusione di qualsiasi sovrastruttura anche se in arretrato, con distanza di almeno m. 12 dal confine con il mapp. 54 (ex 54/a) e distanza dal ciglio dell'attuale strada (via Vanzo) di almeno m. 32 misurati sul confine col mapp. 264 e di almeno m. 40 misurati sul confine col mappale 54 (ex 54/a).

La planimetria catastale allegata fa parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto (TV).

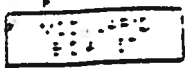
PER COPIA CONFORME  
 IL PRIMO DIRIGENTE

*[Handwritten signature]*

segue

MINISTERO DELL'INTERNO - UFFICIO CENTRALE

*[Handwritten initials]*



# Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

- 2 -

A cura del suindicato Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 27 OTT. 1992

IL MINISTRO

*Ronchey*  
F.to RONCHEY

*P*  
*a*  
*L*  
*M*

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE

*[Signature]*



Ministero dell'Interno e della Pubblica Istruzione

RN/dmal

*b*

ZONA DI RISPETTO DI VILLA ROSADA CHIARLE ORA SAVIO IN GAVIOLI  
(art.21 Legge 1089/1939)

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

Foglio II° sez.E

scala 1:2000

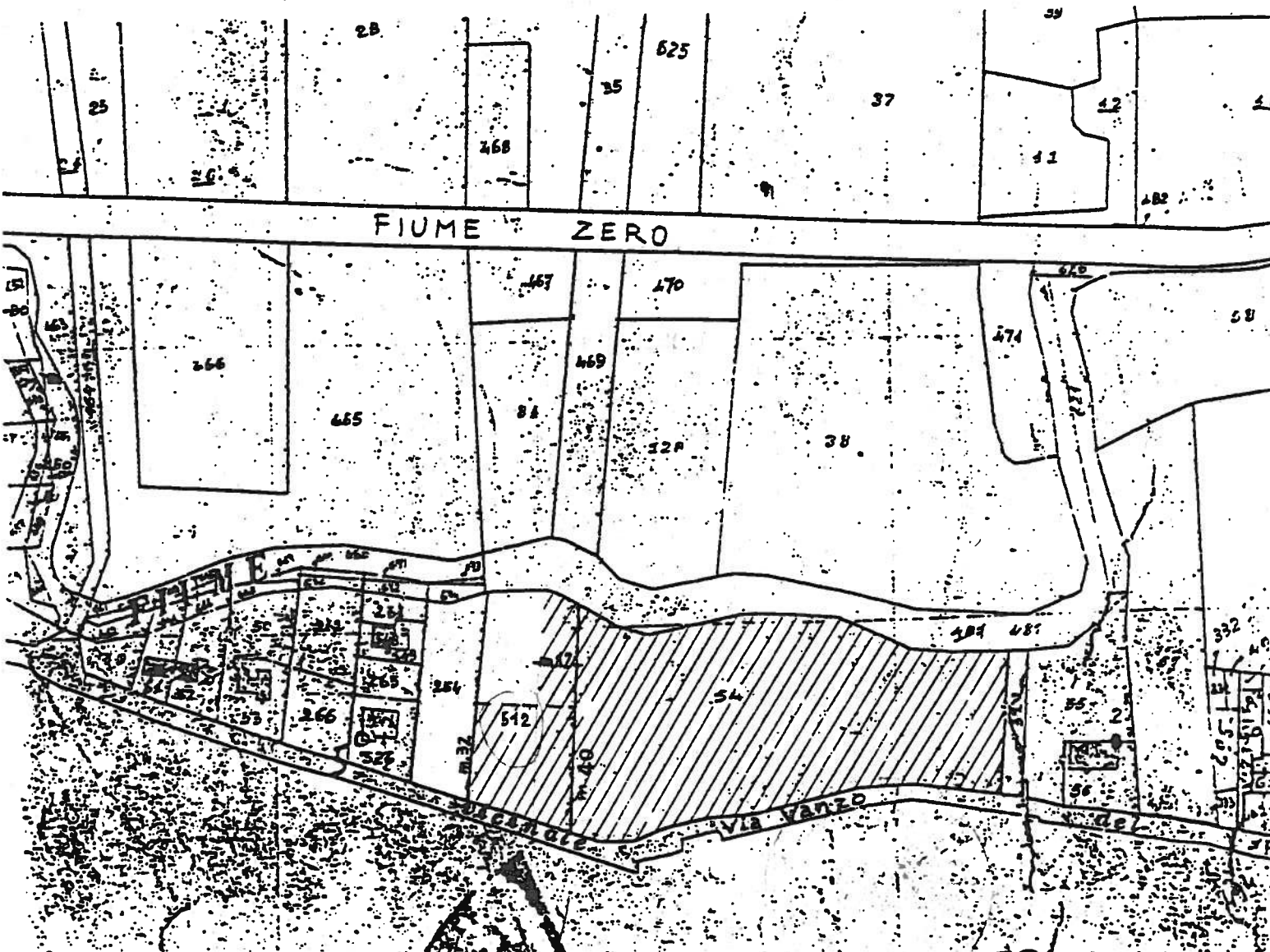
 area inedificabile

IL SOPRINTENDENTE

(Arch.Guglielmo Monti)



27 OTT. 1992



PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE

VISTO!

IL MINISTRO  
F.to RONCHEY



	Comune di Treviso
	UFF. MESSI
16 MAR. 1976	
No. Stato 1459	

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, soggetto alla legge 1.6.1939-n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che il monumentale complesso suddetto forma nel suo insieme una cornice ambientale di eccezionale bellezza e potrebbe ricevere grave danno qualora sorgessero nuove e indiscriminate costruzioni sulle aree vicine che disturberebbero la prospettiva e la luce e turberebbero le condizioni di ambiente e di decoro del predetto complesso caratterizzato da zone di rispetto tenute a verde ed in particolare sull'area distinta in catasto al mapp.13/a-b-e-Fg.IV-Com.Mogliano Veneto;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale del sopracitato monumentale complesso è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp.13/a-b-e-Fg.IV-Com.Mogliano Veneto, di proprietà: LA RESIDENZIALE di DE BENEDETTI e ZANETTI e C., confinante con il mapp. 13/d-f-g- e mapp.8-9-;

Visto l'art.21 della predetta legge:

D E C R E T A:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato vengono dettate le seguenti prescrizioni:

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp.13/a- e porzione del mapp.13/e-già attuato con pianta a quadrangoli consecutivi di larghezza diversa e di piani 4- oltre allo scantinato e sottotetto, dell'altezza totale di mt.15.50-circa, non potrà subire alcun aumento di volume né tecnico né per autorimesse. Nella rimanente parte del mapp.13/e, potrà essere attuato un edificio con pianta rettangolare allineata col lato ad Oriente medesimo lato dell'edificio al mapp. 13/a e parte di 13/e, cioè a mt.5 dal bordo della nuova strada, di larghezza di mt.11, con il lato minore a Nord a mt.11 dalla linea frontale del muro di cinta della Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli e della lunghezza di mt. 24 e con un'altezza massima dei muri perimetrali di mt.9.70. Sulla stessa area, potrà essere attuato un'altro edificio a pianta quadrangolare disposta nel senso Est-Ovest, distante mt.5 dal bordo della nuova strada cioè in allineamento con le fronti dello stesso lato Est dei fabbricati sul medesimo mapp. 13/e e sul 13/a. Pianta della lunghezza di mt.18 e larghezza di mt.11 e con un'altezza massima dei muri perimetrali di mt.9.70, con esclusione di qualsiasi sovrastruttura sul tetto anche se in arretrato."

"Sull'immobile contraddistinto dal mapp.13/b-sarà concessa una costruzione a pianta quadrangolare discosta a mt.13 dal bordo stradale in posizione contrapposta all'edificio mediano insistente sul mapp.10/c, ossia a non meno di mt.45 dalla linea frontale del muretto di cinta della Villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli, con ampiezza frontale verso la strada di accesso alla villa Rosada Chiarle ora Savio in Gavioli di mt.13 e della larghezza di mt.11 e un'altezza massima dei muri perimetrali di mt.9, misurati dall'attuale piano di campagna,

././.

con esclusione di qualsiasi sovrastruttura sul tetto anche se in arretrato. Tutta la rimanente area del napp. 11/b, sulla quale insiste il vialetto argu- to di accesso al cancello del terzo ingresso, verso Est, della Villa Ronca Chi- rie ora Savio in Coribbi, dovrà essere mantenuta a scoperto a verde, con esclusi- sione di qualsiasi altra opera anche di pur minima volumetria ad uso sporti- vo o altro."

Il Soprintendente ai Monumenti del Veneto vigilerà sul rispetto di tali prescrizioni.

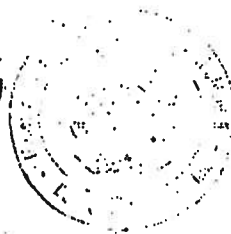
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla: La Residen- ziale di De Benedetti e Zanetti s. Et. con domicilio in via dei Lombardi 10 di Treviso, a mezzo del messo Comunale di Treviso.

A cura del Soprintendente ai Monumenti del Veneto, esso verrà quindi trascrit- to presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA 2559. 1970

IL MINISTRO

F. TO PEDINI



PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE

COMUNE DI Treviso

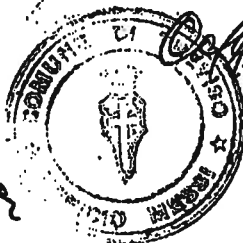
RELATA DI NOTIFICA

Copia della presente Pratica è stata  
oggi notificata al Sigg. De Benedetti e Zanetti e C.  
perchè ne abbia piena e legale conoscenza a  
tutti gli effetti di legge, consegnandola a mani  
di Orlando Orzella, purgato in via dei Lombardi 10  
Treviso li 16-3-1976 Treviso

(Timbro del Comune)

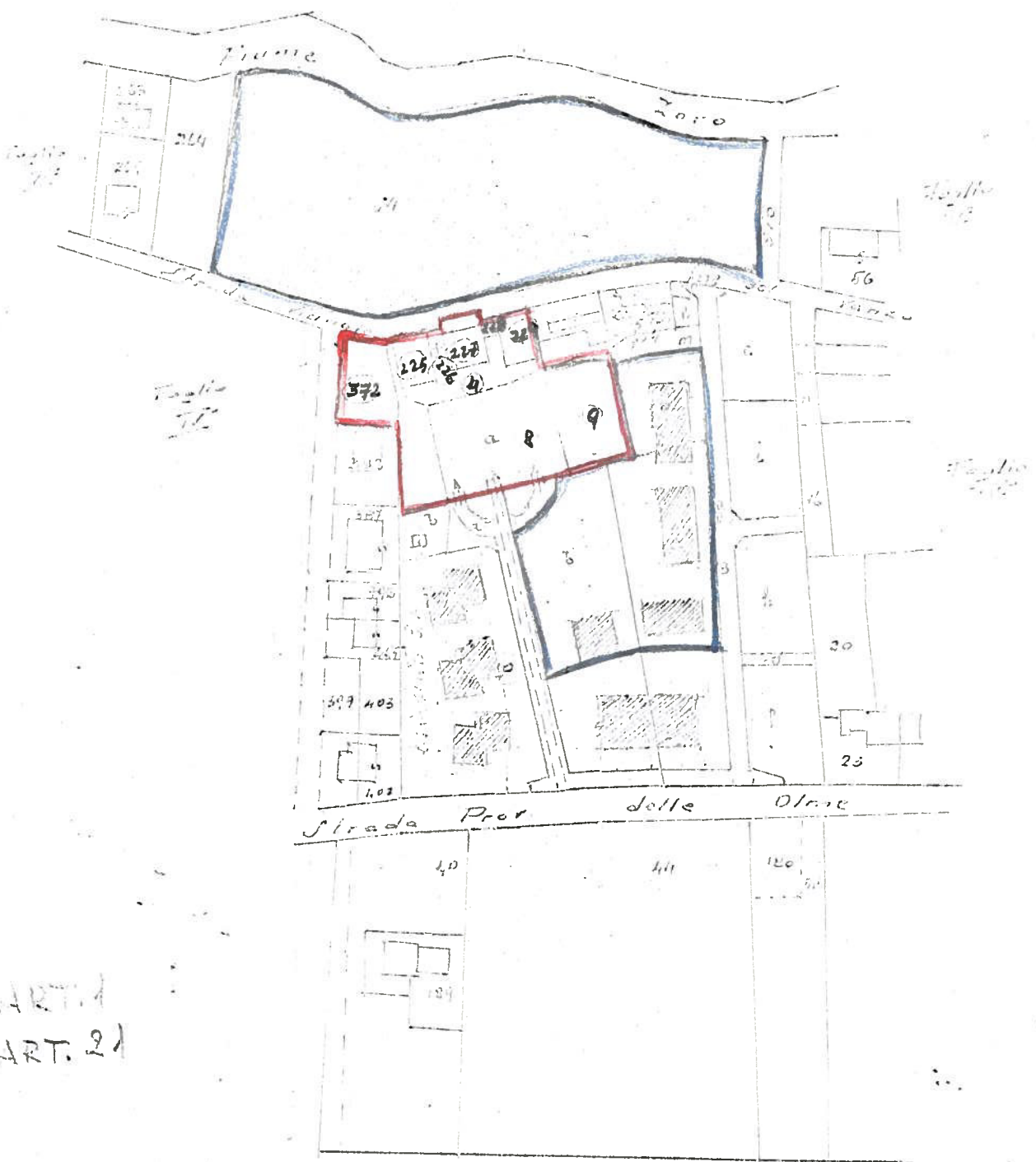
IL MESSO COMUNALE

Orlando Orzella  
Orlando Orzella



Orlando Orzella

*Villa Rosada*



ART. 1  
ART. 21

*Com. Hoffmann Vandi.*

Villa Rosada - Chiarle ora Savio.

itore a qualsiasi titolo.

IL MINISTRO

33



COMUNE DI MILANO Mod. 11 (Serviz. Generale)	
UFFICIO MESSI	
001740	2100870
REGISTRO N° 8	

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

VISTA la legge 1.6.1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

RITENUTO che l'immobiel denominato "Villa Troubetzkoy" (ora Del Bono) del XVIII sec., con piccolo parco e giardino, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, via Torni n. 41, segnato in catasto ai mapali n. 63 (fabbricato della Villa con viali)-64 (parco) e 29/c (giardino) sez. censuaria E fg. V° del Com. di Mogliano Veneto, di proprietà del Sig.

- DEL BONO Dr. Alberto, nato a Milano il 26.3.1925;

confinante a nord con il Fosso Zero nella sua nuova sede; a est con le particelle 67-65-66; a sud con la via Torni; a ovest con le particelle 58 e 62 del fg. V° sez. E di Mogliano Veneto; ha interesse particolarmente importante perchè:

garbato esempio di dimora signorile di tono minore e di modesta volumetria, di pianta rettangolare organizzata con primo piano e pianterreno, quest'ultimo con salone passante all'estremità est; le facciate molto semplici sono scandite da finestre rettangolari con sportelloni, porte finestre; la facciata meridionale è arricchita da timpano triangolare centrale con traforo modanato; resti di intonaco marmorino e decorazione, tetto in coppi. La Villa è legata a ricordi di famiglie russe che l'hanno abitata fino dalla prima metà del secolo scorso, portando modesti adattamenti alla struttura originale, che sono stati rimossi per restituire agli ambienti la vista dei soffitti originali nelle caratteristiche forme locali. Durante la guerra 1915-1918 vi abitò Francesco Baracca che da lì mosse per l'ultima missione aerea.

Il piccolo parco, ubicato a sud della Villa, è molto bello e vario: è composto da alberi di varia specie tra cui magnolie, un pino, una sophora ornamentale del Giappone, un tiglio, un ciliegio da fiore, un noce, aventi quasi tutti più di cento anni; al limite della proprietà fronte strada secolari carubi.

Il giardino, situato a nord dell'edificio, costituito da tappeto erbes dove crescono cipressi e pini, è parte integrante della Villa;

D E C R E T A :

l'immobile costituito dall'edificio del XVIII sec. denominato "Villa Troubetzkoy" (ora Del Bono) con piccolo parco e giardino, come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

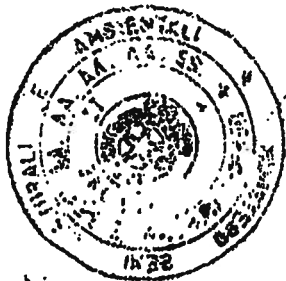
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al Sig.: DEL BONO Dr. Alberto, domiciliato a Milano, via Serbelloni n. 7, a mezzo del Messo Comunale di Milano.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Province di Venezia terraferma, Belluno, Padova, Treviso, con Ufficio a Venezia, P.zza S. Marco n. 63, esso verrà trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e avrà efficacia nei confronti di successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

13 FEB. 1985

ROMA,

IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO  
Eto GALASSO



PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

*Albochi*

Copia del presente atto, io sottoscritto Messo dal Giudice Conciliatore di Milano, ho notificato al sign

*Del Bano di Alberto*

mediante consegna a mani di

*Oneglia Formica*

*Milano* 26 MAR. 1985

*6 copie in*



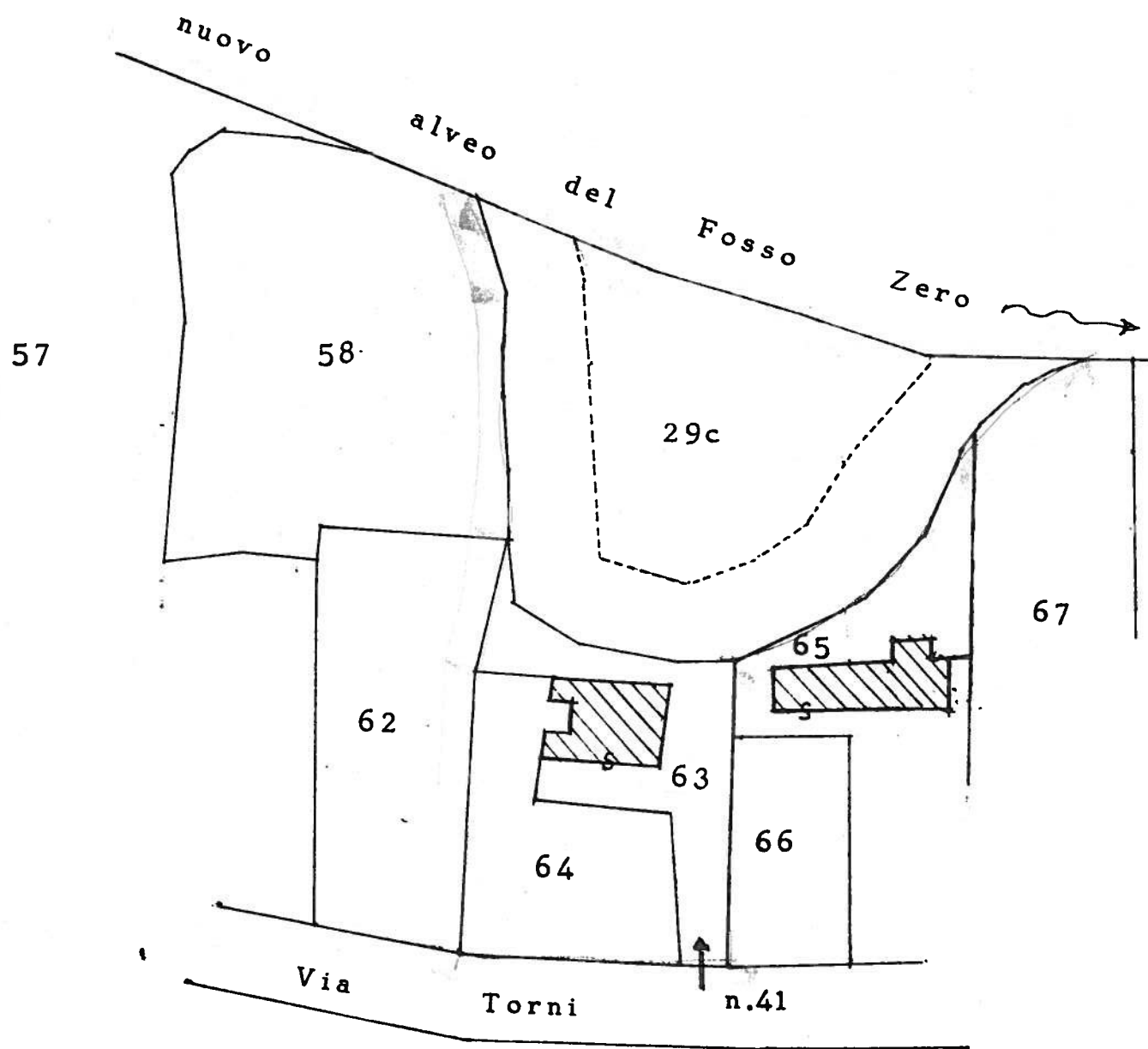
IL MESSO COMUNALE  
di CONCILIAZIONE  
SANTAGOSTINO RINALDO



MOGLIANO VENETO (Treviso)

Sez. catast. E ; Foglio V

rapp. 1: 1000



4

Reg. del Registro Notifiche

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1 Giugno 1939, N. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenute che la Villa già Condulmerin Prov. di Treviso Comune di Mogliano Veneto frazione di Zerman segnata in catasto al N. 289 sez. B foglie IX e lettera A di proprietà di Bonaventura Comm. G. Ildebrando fu Bonaventura confinanti la Villa coi nn. 14-15-16-63 di proprietà dello stesso e l'Oratorio coi nn. 4-e 12 pure di proprietà del Bonaventura ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè edificio del secolo XVIII con Foresteria, Oratorie, mura di cinta con cancellata, nonchè stucchi artistici all'interno.

Considerato che, in occasione di un rinnovo delle notifiche d'interesse artistico e storico effettuate dall'entrata in vigore della legge predetta, si è ravvisata l'opportunità di far luogo alla conferma dell'interesse particolarmente importante che presenta l'immobile sopra descritto e che è stato a suo tempo notificato al proprietario.

**DICHIARA:**

E' confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1 Giugno 1939 N. 1089, e per i motivi come sopra indicati dell'immobile sopra descritto, il quale, pertanto, rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata in via Amministrativa al proprietario domiciliato in Mogliano Veneto fraz. Zerman a mezzo del messo Comunale di Mogliano Veneto.

A cura del competente Soprintendente alle Opere d'Arte essa verrà quindi trascritta presso la Conservatoria dei Reg. Immobiliari

ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma... *A. I. - G. P.*.....

IL MINISTRO  
*J. lo Gonella*



Per copia conforme

IL CAPO DELLA DIVIOSE

*[Handwritten signature]*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro per La Pubblica Istruzione, io sottoscritto messo del Comune di Mogliano Veneto ho in data di oggi notificata la presente dichiarazione al Sig. Bonaventura Comm. G. Ildebrando mediante consegna fattane nel suindicato domicilio a mezzo di persona qualificatasi per *R. Maria di Cappan Perenti*

Data *21. Gennaio 1948*

Bolle del Comune



IL MESSO COMUNALE

*Ronchi Teddeo*

IL SOPRINTENDENTE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

VISTO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*C. Maria Perenti*



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)

*G. Monti*

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE - UFFICIO DI

TREVISO

NOTA DI TRASCRIZIONE

A FAVORE

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

a carico del Comm. G; Ildabrande Bonaventura fu

Bonaventura domiciliato a Zerman di Mogliano Vene  
to

Su richiesta del Ministro delle Pubblica Istru  
zione, si chiede, ai sensi e per gli effetti del  
l'art. 2 della legge 1° giugno 1939 N. 1089, la  
trascrizione dell'atto, che si unisce alla pre  
sente in copia conforme. Con tale atto è stato  
notificato, a norma dello stesso citato art. 2  
e per gli effetti di cui alla legge 1° giugno  
1939 N. 1089, l'interesse particolarmente import  
tante del seguente immobile:

Villa già Condulmer sita in Comune di Mogliano  
Veneto Fraz. di Zerman segnato in catasto al N.

289 Sez. B di Foglio IX e lettera A (Oratorio)

confinante: la Villa coi NN. 14-15-16 e 63 di  
proprietà dello stesso e L'Oratorio coi NN. 4 e

12 pure di proprietà del Bonaventura;



IL SOCRINTENDENTE

*for. ali*

**REGISTRI IN EDILIZI DI TRIVISO**

*folia*

10 FEB 1948

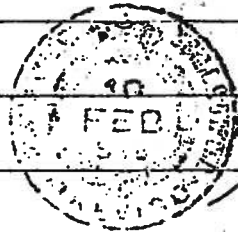
N. *1040*

Generale

N. *999*

Particolare

Esatta Lire *9000*



*Fr...*

**VISTO**

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**



**IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)**

*G. Monti*

# MINISTERO DELLA EDUCAZIONE NAZIONALE

Amministrazione dei Monumenti, Musei, Gallerie e Seavi di Antichità

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 364, per le Antichità e le Belle Arti;

Sulla richiesta del Ministero della Educazione Nazionale io sottoscritto messo comunale di MOGLIANO VENETO

ho notificato al Signor GIUSEPPE ILDEBRANDO BONAVENTURA

in Mogliano Veneto (Prov. ZERIAN)

che la VILLA CONDULMER, ora BONAVENTURA, del sec. XVIII, con foresteria e mura di cinta con cancellate, nonché stucchi artistici e l'interno

<sup>particolarmente importante</sup> ha ~~importante~~ interesse, ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 12, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge e degli articoli 1, 2, 3 della legge 23 giugno 1912, n. 688., nonché a quelle della legge 1 giugno 1939 n. 1089

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciato copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani del sig. \_\_\_\_\_

Salvo Giovanni suo amministratore

(Data) 5 marzo 1946-

IL MESSO COMUNALE

*bestardius offe*

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)

*G. Monti*

**Art. 1.** — Sono soggette alle disposizioni della presente legge le cose immobili e mobili che abbiano interesse storico, archeologico, paleontologico o artistico.

Ne sono esclusi gli edifici e gli oggetti d'arte di autori viventi o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquant'anni.

Tra le cose mobili sono compresi i codici, gli antichi manoscritti, gli incunaboli, le stampe e incisioni rare e di pregio e le cose d'interesse numismatico.

**Art. 2.** — Le cose di cui all'articolo precedente sono inalienabili quando appartengono allo Stato, a Comuni, a Provincie, a fabbricerie, a confraternite, a enti morali ecclesiastici di qualsiasi natura e ad ogni ente morale riconosciuto.

**Art. 5.** — Colui che come proprietario o per semplice titolo di possesso detenga una delle cose di cui all'articolo 1, della quale l'autorità gli abbia notificato, nelle forme che saranno stabilite dal Regolamento, l'importante interesse, non può trasmetterne la proprietà o dimetterne il possesso senza farne denuncia al Ministero della Educazione Nazionale.

**Art. 6.** — Il Governo avrà il diritto di acquistare la cosa al medesimo prezzo stabilito nel contratto di alienazione. Questo diritto dovrà essere esercitato entro due mesi dalla data della denuncia; il termine potrà essere prorogato fino a quattro mesi quando per la simultanea offerta di più cose il Governo non abbia in pronto le somme necessarie agli acquisti.

Durante questo tempo il contratto rimane sottoposto alla condizione risolutiva dell'esercizio del diritto di prelazione e l'alienante non potrà effettuare la tradizione della cosa.

**Art. 7.** — Le cose di cui all'art. 5, siano mobili ed immobili, qualora deteriorino o presentino pericolo di deterioramento ed il proprietario non provveda ai necessari restauri in un termine assegnatogli dal Ministero della Educazione Nazionale, potranno essere espropriate.

Il diritto di tale espropriazione spetterà oltre che allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni, anche agli enti che abbiano personalità giuridica e si propongano la conservazione di tutte le cose in Italia, ai fini della cultura e del godimento pubblico.

**Art. 12.** — Le cose previste nell'art. 2, non potranno essere demolite, rimosse, modificate, né restaurate senza l'autorizzazione del Ministero della Educazione Nazionale.

Contro il rifiuto del Ministero è dato ricorso all'autorità giudiziaria.

**Art. 13.** — La stessa disposizione è applicabile alle cose di cui all'art. 5, immobili per natura o reputate tali per destinazione a norma dell'art. 414 del codice civile, quando sono di proprietà privata.

Contro il rifiuto del Ministero è dato ricorso all'autorità giudiziaria.

**Art. 14.** — Nei Comuni nei quali si trovino cose immobili soggette alle disposizioni della presente legge, possono essere prescritte, nei casi di nuove costruzioni, ricostruzioni, piani regolatori, le distanze, le misure e le altre norme necessarie allo scopo che le nuove opere non danneggino la prospettiva o la luce richiesta dai monumenti stessi.

**Art. 29.** — Le alienazioni, fatte contro i divieti contenuti nella presente legge, sono nulle di pieno diritto.

**Art. 30.** — Gli amministratori e gli impiegati degli enti morali che abbiano trasgredito alle disposizioni dell'art. 2, sono puniti con multa da 200 a 10.000 lire.

**Art. 31.** — L'omissione della denuncia di cui all'art. 5, o la violazione delle disposizioni di cui al secondo comma dell'art. 6, sono punite con la multa da 50 a 10.000 lire.

**Art. 34.** — Alle violazioni degli articoli 12 e 13, è applicabile la multa indicata nell'art. 31.

Se il danno è in tutto o in parte irreparabile il trasgressore dovrà pagare un'indennità equivalente al valore della cosa perduta od alla diminuzione del suo valore.

**Art. 37.** — Alle pene di cui agli articoli 30 e 31, soggiace altresì il compratore quando sia a conoscenza dei divieti qui vi menzionati.

Se il fatto è imputabile a più persone, queste sono tenute in solido al pagamento dell'indennità.

Qualora per lo stesso fatto si incorra anche in sanzioni penali stabilite da altre leggi, si applicano le disposizioni di cui all'art. 77 del codice penale.

## Legge 23 giugno 1912, n. 688

**Art. 1.** — Le disposizioni della legge 20 giugno 1909, n. 364, sono applicabili anche alle ville, ai giardini ed ai parchi che abbiano interesse storico ed artistico.

**Art. 2.** — Alle violazioni dell'art. 14, della legge 20 giugno 1909, n. 364, sono applicabili le pene di cui all'art. 34, della legge medesima.

**Art. 3.** — All'art. 14, della legge 20 giugno 1909, n. 364, è sostituito l'articolo seguente: « Nei luoghi nei quali si trovano monumenti e cose immobili soggette alle disposizioni della presente legge, nei casi di nuove costruzioni, ricostruzioni ed attuazione di piani regolatori, possono essere prescritte dall'Autorità Governativa le distanze, le misure e le altre norme necessarie affinché le nuove opere non danneggino la prospettiva e la luce richiesta dai Monu- »

*Ved. n. 412*

Prot. N.357

R. CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE DI

TREVIS O

Nota di trascrizione

*St. Thaffande  
et al. Villa  
con Segur...*

a favore dello Stato (Ministero della Pubblica Istruzione)

contro il Sig. Giuseppe Ildebrando BONAVENTURA do  
miciliato a Moglia Veneto (fraz. Zerman).

Titolo: atto di notificazione in 2 marzo 1946,  
notificato alla parte, per mezzo del messo comune  
le di Mogliano Veneto, il giorno 26 s. m.; col qua  
le atto si dichiara che la villa Conduimer ora Bo  
naventura sita in Mogliano Veneto, fraz. di Zerman,  
ai napp. NN. 16-12 Foglio IX, sez. B, presenta in  
teresse storico artistico particolarmente importan  
te essendo edificio del sec. XVIII, con forestarie  
e mura di cirta con cancellata, nonchè stucchi ar  
tistici all'interno, e come tale è soggetto al vin  
colo della legge per la tutela delle cose d'interes  
se storico e artistico 1° giugno 1939 n. 1089.

*Parco  
e adiacenze*

VISTO  
CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)  
*G. Monti*



IL SOPRINTENDENTE AI MONUMENTI MEDIOEVA  
LI E MODERNI DEL VENETO ORIENTALE



Venezia 26 Marzo 1946

*Fonti*  
CONSERVATORIA delle IPOTECHE di TREVISO  
*2057* del Registro Generale d'ordine  
*1814* del Registro Particolare  
Scatto Lire *quattro*  
A Conservatore  
*Monti*











UFFICIO TECNICO ERARIALE di TREVISO

**APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO**

**ESTRATTO DI MAPPA**

**ESTREMI DELL'APPROVAZIONE**  
 DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO  
 TIPO N. 1280 ANNO 83

Comune di MOGLIANO V. TO

Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. 1521 Riscosse L. 1500

Si rilascia autentica il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data 13 GEN. 1993

IL DIRIGENTE

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di legge (\*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle parti che derivate nel frattempo non variate.

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.



L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data - 3 FEB. 1993

Prot. (Mod. 8) N. 1502 Riscosse L. 1500

(\*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

**CONFERMA DI VALIDITÀ**

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data IL DIRIGENTE

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data  
 Prot. (Mod. 8) N.  
 Tributi versati con Prot. N.

**CONFERMA DI VALIDITÀ'**

Si riconosce la conformità alle norme vigenti Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data  
 Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

**VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA**

IL TECNICO ERARIALE

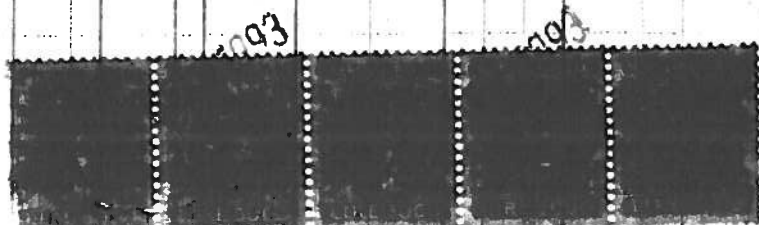
L'INCARICATO

Prezzo di vendita L. 450

**PARTICELLE RICHIESTE**

Sezione	Foglio	Numero		Qualità	Classe	Simboli di deduzione	Tariffa		Superficie			Reddito			
		Princ.	Sub.				Reddito dominicale	Reddito agrario	ha	a	ca	Dominicale		Agrario	
												lire	c	lire	c
17	12								1	71	73	1889	03	1030	38
	36								3	67	60	4153	88	2389	40
	55								3	99	43	6310	99	3594	87
	56									32	94	444	69	263	52
	66									12	90	171	57	103	20
	36 1/2									33	00				

TIPO FRAZ. PREC.  
 N. 44 DEL 1975  
 N. 79 DEL 1977





35

N. **No 12**  
del Registro Notifiche



16801

Mod. II (Serviz. Generale)

*Il Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° Giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenute che la Villa Francesconi sita in Prov. di Treviso, Com. di Mogliano Veneto fraz. Altare di Zerman, segnata in catasto al nn. 48-50-51-49-82-83 Sez. B -Pg. IV Com. di Mogliano Veneto, di proprietà di FRANCESCO Federico nato a Mogliano Veneto il 17.5.1901 - FRANCESCO Giovanni nato a Marghera il 26.2.1928 - FRANCESCO Mima nata a Mestre il 10.9.1932 - FRANCESCO Carlo nato a Mestre il 9.12.1907 - FRANCESCO Milena nata a Mogliano Veneto il 26.1.1904 - FRANCESCO Gian-Carlo ch. to Gianni nato a Mestre il 19.2.1929 - FRANCESCO Angela Maria ch. ta Lina nata a Mestre il 26.6.1932, confinante con napp. 66- 17- 44, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perché sobria costruzione ottocentesca edificio principale a pianta veneta quadrangolare a tre piani con zona portico-bugnata al p. terra nel prospetto principale fino alla fascia marcapiano, ed intonaco a marmorino nella rimanente parte di detto prospetto e di tutti gli altri, al centro del prospetto principale apertura con peggiole a parapetto in ferro e cinasa a timpano triangolare; tutti i ferri rettangolari con fascetti di incorniciatura al 1° e 2° p., oltre a cinasa quelli del 1° piano; fascette orizzontali in corrispondenza dei ferri finestra; cornice di gronda sagomata ad intonaco; travature lignee originariamente a vista all'interno; in contiguità dal lato est cappellina con frontone a timpano; prospetto pseudo-bugnato, indifferente da ambo i lati, con tipico portico al lato sud, posteriormente murato, annesso scoperto anteriore al prospetto principale, ora conservante un semplice viale alberato;

**D E C R E T A:**

La villa Francesconi come sopra descritta, è dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1.6.1939, n. 1089 e viene quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato a Mogliano Veneto, Sig. FRANCESCO Federico nato a Mogliano Veneto il 17.5.1901, a mezzo del messo comunale di Mogliano Veneto, *mest.*

A cura del competente Soprintendente ai Monumenti di Venezia, quindi trascritte presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

16 GIU. 1966

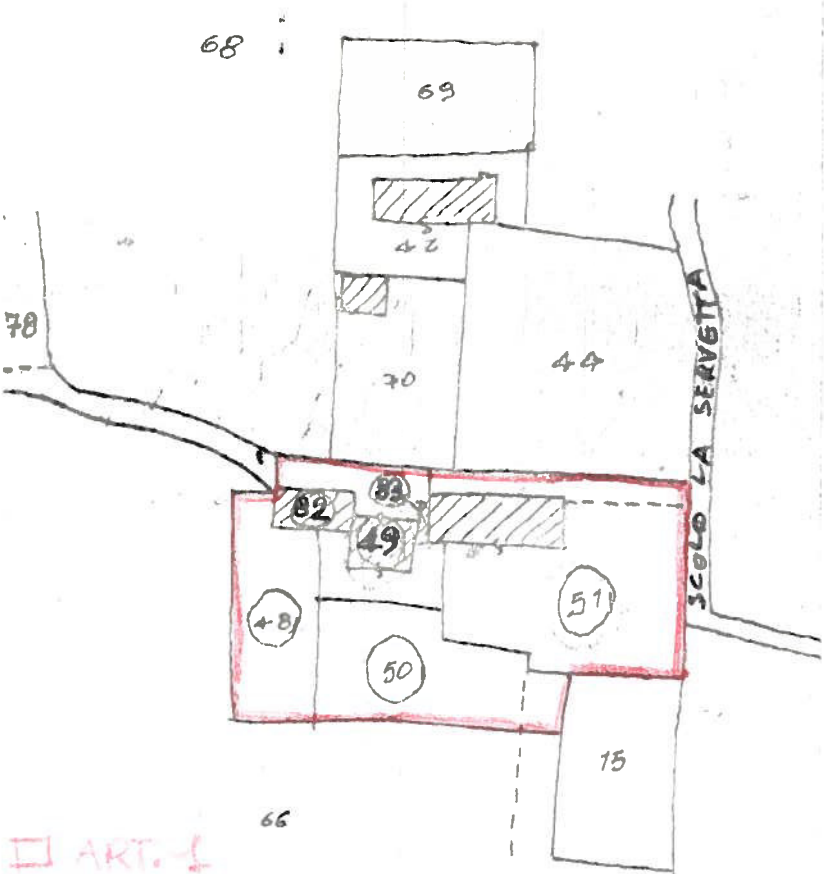
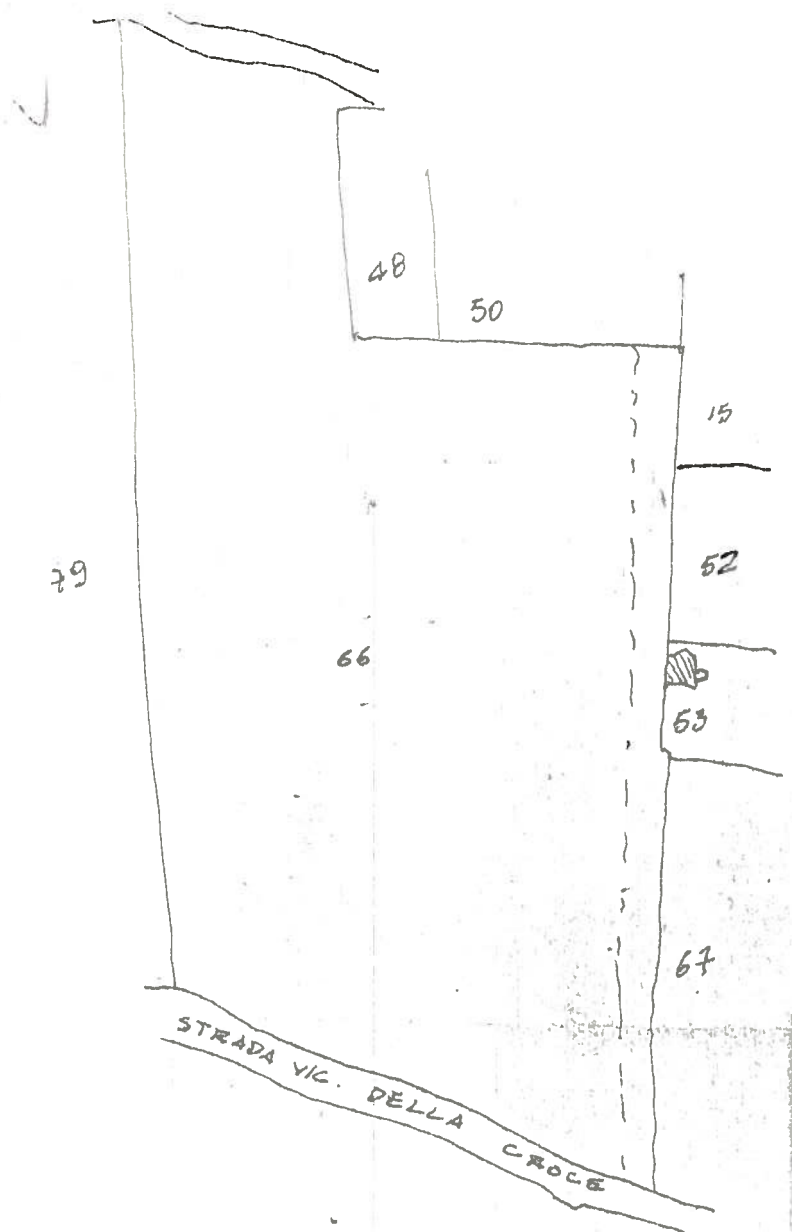
per copia conforme  
Il Direttore Capo Divisione

Il MINISTRO  
F.to CALEFFI



7. 18

Sc. 1:2000



Villa Francesconi

ART. 1

37

MODULARIO  
P. I. - Belle Arti -

N. **7**  
del Registro Notifiche



MOD. 43  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che il **Villa Zuliani con annesso giardino**

sito in Provincia di **Treviso** Comune di **Mogliano Veneto**

frazione di **Zerman** segnato in catasto a numeri **24-25-26-76-77-78-**

**Foglio 3- Sez. D- Com. Mogliano Veneto**

di proprietà (di comproprietà) di **Zuliani Alberto**

di (paternità) **ex Giuseppe**

confinante **con la strada Comunale di Zerman e nappi 28-23-96-21**

conserva tutt'ora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data **30 Luglio 1927** 196..... ai sensi della legge 20 giugno 1909,

n. 364 e del regolamento esecutivo approvato con R. D. 30 gennaio 1913, n. 363, perche **elegante costruzione 500/000 a corpo quadrato. Le facciate sono ornate di arreschi del sec. XVI al gusto veneto. E' composta di 11 stanze sottotetto. Al centro della facciata principale signorile spartito con lunetta racchiuse in pergole in ferro battuto. I fori finestre sono rettangolari tranne quelli del sottotetto, tradizionalmente quadrati. All'interno (1° piano) soffitti bispoli ed altre scene alle pareti. Altre stanze sono decorate con stucchi colorati. Su un fianco della villa bella barocca a due piani con porticato murato a quattro archi diviso da paraste. Invece ricoprite sulle chiavi degli archi. Attraente e suggestivo il giardino che integra in complesso artistico.**

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse, e di procedere, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla trascrizione del relativo decreto dichiarativo;

### DECRETA:

E' confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile sopradescritto, il quale, pertanto rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario, domiciliato in **Mogliano Veneto** Via **Della Chiesa** a mezzo del messo comunale di **Mogliano Veneto**

A cura del competente Soprintendente ~~di Venezia~~  
esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 28 AGO. 1963 196.....



IL MINISTRO  
F. lo Badaloni

Per copia conforme:  
Il Capo della Divisione

*[Signature]*  
COMUNE DI MOGLIANO VENETO  
PROV. DI TREVISO  
VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~Mogliano Veneto~~ ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Sig. ~~Alberto~~ mediante consegna fattane nel domicilio sindacato, a mezzo di persona qualificata *perseguita a mani di Segato Giuseppina castore*  
Data 18 OTT. 1963

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE  
*[Signature]*

notifico a  
obbligato a





# Il Ministro Segretario di Stato

## PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla Villa Zuliani con annesso giardino, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, è soggetto alla legge 1.6.1939-n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che il monumentale complesso suddetto forma nel suo insieme una cornice ambientale di eccezionale bellezza e potrebbe ricevere grave danno qualora sorgessero nuove costruzioni sull'area vicina, che disturberebbero la prospettiva e la luce e turberebbero le condizioni di ambiente e di decoro del predetto complesso, caratterizzato da un'ampia zona di rispetto tenuta a verde ed in particolare sull'area distinta in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale del sopracitato complesso è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto, di proprietà/Zuliani Giovanna Stocco nata a Farra di Soligo il 16.7.1923, confinante con i mapp.25-78-136-27-12-52-19-26-;

Visto l'art.21 della predetta legge:

### D E C R E T A:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto, non sarà consentita alcuna edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti del Veneto vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla Sig.Zuliani Giovanna Stocco domiciliata a Mogliano Veneto Zerman Via Chiesa n°43 a mezzo del messo Comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti del Veneto esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma.....

18 MAR. 1976

IL MINISTRO

*F. De S. G. G.*

PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE



145

52

12

87

136

27

49

23

33

72

136

92

80

127

29

132

70

129

20

21

22

61

138

62

66

260

54

59

261

55

263

264

Villa Zuliani

60

260

2080

ART. 1

ART. 21

MOGLIANO

B/5

Scale 1:2000

37

MODULARIO  
P. I. - Belle Arti

N. **7**  
del Registro Notifiche



MOD. 43  
(ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

# IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che il **Villa Zuliani con annesso giardino**

sito in Provincia di **Treviso** Comune di **Mogliano Veneto**

frazione di **Zerman** segnato in catasto a numeri **24-25-26-76-77-78-**

**Foglio 3- Sez. D- Com. Mogliano Veneto**

di proprietà (di comproprietà) di **Zuliani Alberto**

di (paternità) **ex Giuseppe**

confinante **con la strada Comunale di Zerman e nappi 28-23-96-21**

conserva tutt'ora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data **30 Luglio 1927** 196..... ai sensi della legge 20 giugno 1909,

n. 364 e del regolamento esecutivo approvato con R. D. 30 gennaio 1913, n. 363, perche **elegante costruzione 500/000 a corpo quadrato. Le facciate sono ornate di arreschi del sec. XVI al gusto veneto. E' composta di 11 stanze sottotetto. Al centro della facciata principale signorile spartito con lunetta racchiuse in pergole in ferro battuto. I fori finestre sono rettangolari tranne quelli del sottotetto, tradizionalmente quadrati. All'interno (1° piano) soffitti dipinti ed altre scene alle pareti. Altre stanze sono decorate con stucchi colorati. Su un fianco della villa bella barocca a due piani con porticato murato a quattro archi diviso da paraste. Invece ricoperte sulle chiavi degli archi. Attraente e suggestivo il giardino che integra in complesso artistico.**

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse, e di procedere, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, alla trascrizione del relativo decreto dichiarativo;

### DECRETA:

E' confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, dell'immobile sopradescritto, il quale, pertanto rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario, domiciliato in **Mogliano Veneto** Via **Della Chiesa** a mezzo del messo comunale di **Mogliano Veneto**

A cura del competente Soprintendente ~~di Venezia~~  
esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 28 AGO. 1963 196.....



IL MINISTRO  
F. lo Badaloni

Per copia conforme:  
Il Capo della Divisione

*[Signature]*  
**COMUNE DI MOGLIANO VENETO**  
**PROV. DI TREVISO**  
**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di ~~Mogliano Veneto~~ ho, in data di oggi, notificato il presente decreto

al Sig. ~~Alberto~~ mediante consegna fattane nel domicilio sindacato, a mezzo di persona qualificata *perseguita a mani di Segato Giuseffina castore*  
Data 18 OTT. 1963

Bollo del Comune



IL MESSO COMUNALE  
*[Signature]*

notifico a  
obbligato a



# Il Ministro Segretario di Stato

## PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Considerato che il complesso monumentale costituito dalla Villa Zuliani con annesso giardino, sito in Provincia di Treviso, Comune di Mogliano Veneto, è soggetto alla legge 1.6.1939-n°1089, sulla tutela delle cose d'interesse storico-artistico;

Considerato che il monumentale complesso suddetto forma nel suo insieme una cornice ambientale di eccezionale bellezza e potrebbe ricevere grave danno qualora sorgessero nuove costruzioni sull'area vicina, che disturberebbero la prospettiva e la luce e turberebbero le condizioni di ambiente e di decoro del predetto complesso, caratterizzato da un'ampia zona di rispetto tenuta a verde ed in particolare sull'area distinta in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto;

Considerato pertanto che ai fini della tutela ambientale del sopracitato complesso è necessario imporre particolari prescrizioni nei confronti dell'immobile segnato in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto, di proprietà/Zuliani Giovanna Stocco nata a Farra di Soligo il 16.7.1923, confinante con i mapp.25-78-136-27-12-52-19-26-;

Visto l'art.21 della predetta legge:

### D E C R E T A:

Nei confronti dell'immobile sopraindividuato viene dettata la seguente prescrizione:

"Sulla zona libera dell'area distinta in catasto al mapp.23-Sez.B-Fg.5-Com.Mogliano Veneto, non sarà consentita alcuna edificazione."

Il Soprintendente ai Monumenti del Veneto vigilerà sul rispetto di tale prescrizione.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa alla Sig. Zuliani Giovanna Stocco domiciliata a Mogliano Veneto Zerman Via Chiesa n°43 a mezzo del messo Comunale di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente ai Monumenti del Veneto esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma.....

18 MAR. 1976

IL MINISTRO

*F. De S. G. G.*

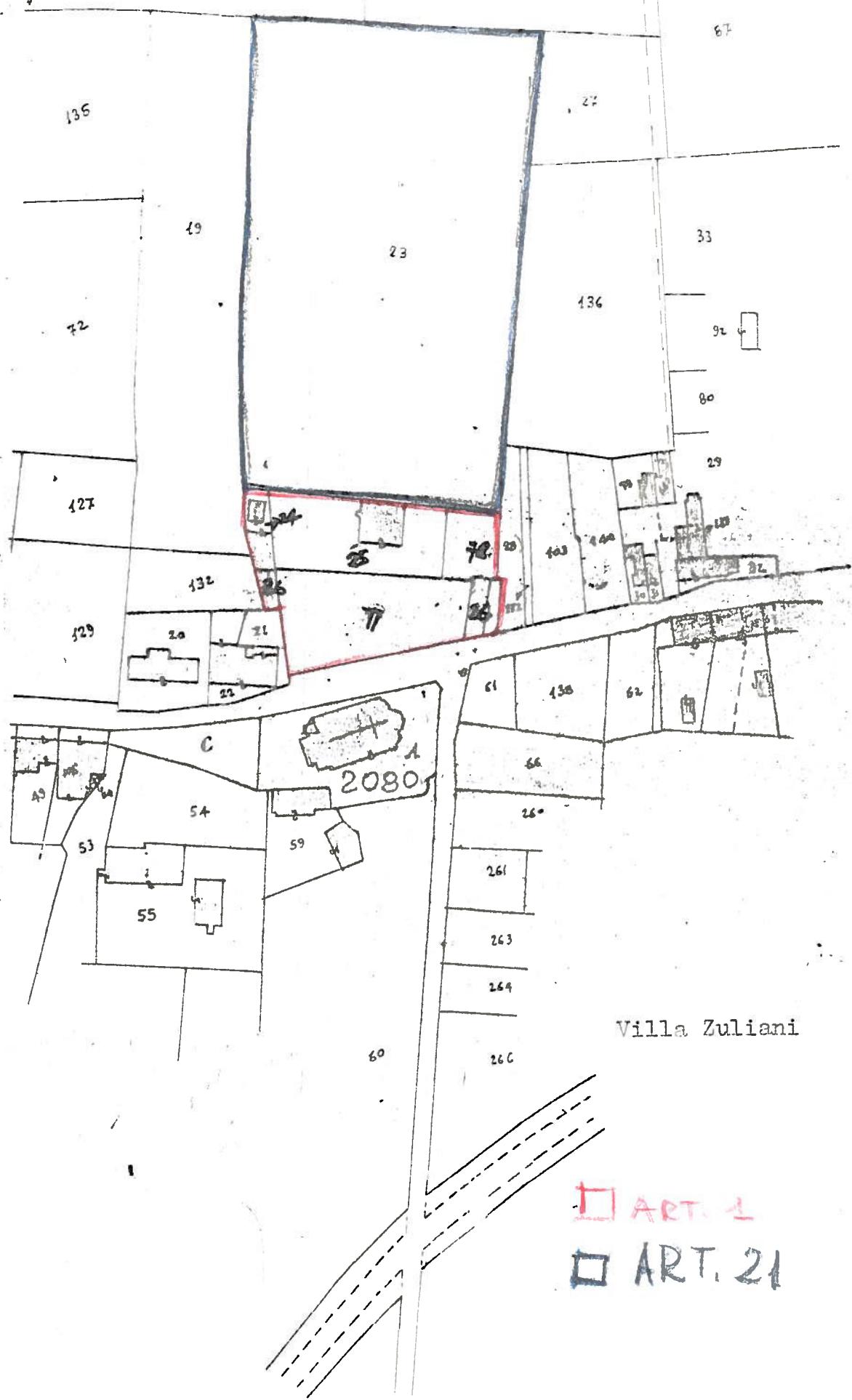
PER COPIA CONFORME  
IL PRIMO DIRIGENTE



145

52

12



Villa Zuliani

□ ART. 1  
 □ ART. 21

MOGLIANO  
 B/5

Scale 1:2000



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**  
*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto*

**IL SOPRINTENDENTE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali;  
**VISTO** il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;  
**VISTO** il D.M. 13 giugno 1995 n. 495 "Regolamento concernente disposizioni di attuazione degli art. 2 e 4 della L. 241/90" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;  
**VISTA** la nota prot. n. 3477 del 31.12.2003 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha proposto alla Soprintendenza Regionale l'emanazione del provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo n. 490/99 per l'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n. 10222 del 01.10.2002 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Veneto Orientale ha comunicato agli interessati l'avvio del procedimento di tutela;  
**CONSTATATA** la mancata presentazione di osservazioni da parte degli interessati;  
**RITENUTO** che l'immobile denominato "Villa Zara-Pasini già Testori Zanga", censito ai mappali 15-16-18-19 del fg. 5, Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, confinante con via Roma, mappali 570-22 stesso foglio catastale, canale Pianton, via Ghetto, come dall'unità planimetria catastale ha interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera a, del D.-Lgs n. 490/99 per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

**DECRETA**

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera a, del Decreto Legislativo n. 490/99 l'immobile denominato "Villa Zara-Pasini già Testori Zanga", censito ai mappali 15-16-18-19 del fg. 5, Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, confinante con via Roma, mappali 570-22 stesso foglio catastale, canale Pianton, via Ghetto è dichiarato di interesse particolarmente importante quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo n. 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto (TV).

A cura della Soprintendenza competente il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso il competente Ufficio Provinciale del Territorio ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. del 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Venezia **8 APR. 2003**



Il Soprintendente Regionale  
 Dr.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

*Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin*

VILLA ZARA - PASIN, già Testori Zanga

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)  
FOG. 5, MAPP. 15, 16, 18, 19.

Art. 2 D.Lgs. 490/99

**VISTO**

**8 APR. 2002**

Il Soprintendente *Foglio IV*  
D.ssa *Marta Teresa Gaja Rubin de Cervin*



IL SOPRINTENDENTE  
*(Arch. Guglielmo Monti)*

*G. Monti*



Nord





COPIA

URB.

MODULARIO  
B.C. - 3

Copia  
Assessorato + Tecnici  
27.2.98



Comune di Mogliano V.to		
24 FEB. 1998		
Prot. n.	4330	
Cat.	Clas.	Fasc. 1/118

MOD. 2

# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
 VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29;  
 VISTA la nota prot. n. 10674 del 22.10.97 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Chiesa di Santa Maria Assunta e complesso abbaziale Benedettino" sito in Comune di Mogliano Veneto, Provincia di Treviso, segnato in catasto al foglio n. 32 (ex 6 Sez. D) mapp. lett. A-91-90-93 parte (parte compresa tra i punti A-B dell'estratto mappa allegato. Il punto A è posto sul limite sud-est tra il mapp. 91 e 93; il punto B è posto lungo il confine tra i mapp. 93 e 94 ad una profondità di m 70 dal limite sud ovest del mapp. 84)-228-84-82-1301-1302-1303-1304-232-230-85-231-229-86-87 confinanti con mapp. via don Bosco-via XXIV maggio-mapp. 355-94-93 restante parte-92 come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

RITENUTO che "la Chiesa di Santa Maria Assunta e il complesso abbaziale Benedettino" sono da considerarsi assoggettati "ipso iure" ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto proprietà ecclesiastica e che ne è stato riconosciuto l'interesse storico con atto declaratorio emesso dalla competente Soprintendenza con nota n. 4733 in data 17.07.1986;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari

## DECRETA :

l'immobile denominato "Chiesa di Santa Maria Assunta e complesso abbaziale Benedettino" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Mogliano Veneto.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



COLLABORATORE AMM.VO  
Luciano Zambellato

ALARIO  
2-3



MOD. 2

Comune di Mogliano V.10  
24 FEB. 1998  
Prot. n. 4750/118  
Cat. .... Clas. .... Fasc. ....

*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li **23 DIC. 1997**

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Mario Sano*

LM/LZ/dmal



VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*Luciano Labiello*  
COLLABORATORE  
Luciano Labiello



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

MOGLIANO VENETO (TV)

“LA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA E IL COMPLESSO ABBAZIALE  
BENEDETTINO”

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

La chiesa di S. Maria Assunta di Mogliano, così come la vediamo oggi, è quasi sicuramente il risultato di una radicale trasformazione avvenuta verso la fine del '500, sulle presistenze di un'antica pieve.

Nel corso degli anni fu oggetto di vari restauri e abbellimenti, che culminarono con la ricostruzione della facciata, avvenuta nel 1906.

La chiesa, a pianta longitudinale a tre navate, (quella di destra è leggermente più larga di quella di sinistra) con cappelle laterali, si conclude centralmente nell'area presbiteriale absidata, affiancata sia a sinistra che a destra da due spazi rettangolari adibiti entrambi a sacrestia.

Sulla sacrestia di destra si affianca, ortogonalmente, un altro spazio rettangolare adibito a casa del sacrestano.

In linea con la facciata è presente il campanile a base quadrata, la cui costruzione è sicuramente più tarda; ce ne da conferma il fatto che Cangrande I della Scala, nel 1318 in lotta contro Treviso lo fece fortificare per servirsene come torre di vedetta quando stabilì il suo campo a Mogliano.

All'interno, la spaziosa navata centrale è divisa dalle due navate laterali, da ambo i lati, da sei arcate con arco a tutto sesto, sorrette da pilastri rettangolari; in corrispondenza della chiave delle arcate, superiormente, vi sono delle finestre rettangolari a sesto ribassato.

Il soffitto piano della navata centrale presenta un bel ciclo di affreschi dipinti da Sebastiano Santi, (nato a Mogliano nel 1789, e formatosi in ambito neoclassico portò questa sua competenza nel campo dell'arte sacra) al centro è raffigurata l'Assunzione di Maria al Cielo e nelle parti terminali i quattro Evangelisti con i rispettivi simboli: S. Giovanni e l'aquila con S. Matteo e l'angelo verso il presbiterio, S. Luca e il toro con S. Marco e il leone verso l'entrata.

Sulla navata di sinistra sono presenti due cappelle: la prima costruita nel 1820 racchiude l'altare dell'Addolorata, la seconda racchiude l'altare di S. Francesca Romana risalente al 1689.

Sulla navata di destra sono presenti in linea con quelle della navata di sinistra, altre due cappelle: la prima racchiudente l'altare marmoreo barocco dedicato a S. Antonio da Padova, inaugurato e consacrato nel 1601, con pala eseguita da Francesco Bevilacqua nel 1815; la seconda racchiude l'altare di S. Giuseppe, uno dei primi che siano stati aggiunti alla chiesa rinnovata alla fine del XVI sec. Fu consacrato infatti nel 1601, a foggia barocca, con preziosi marmi neri (colonne e tarsie), la pala del santo è del pittore moglianese Giuseppe Boldin (1822-1892).

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



COLLABORATORE AMM. VO  
Luciano Lucibellato



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

Il presbiterio, sopraelevato di tre gradini rispetto al pavimento delle navate ha soffittatura a crociera e pavimento a quadroni rossi e bianchi; al centro altare marmoreo ascrivibile alla fine del '700, la cui mensa è sovrastata da un tempietto marmoreo finemente intarsiato che comprende il tabernacolo ed il tronetto per l'esposizione del Santissimo. All'estremità della mensa in posizione leggermente arretrata stanno due angeli in pietra dipinta.

L'affresco della volta è opera di Sebastiano Santi; sullo sfondo dell'abside c'è un affresco settecentesco di scuola veneta.

A sinistra rispetto al presbiterio, nella navata sinistra, vi è l'altare dedicato a S. Biagio, eseguito nel 1601 con statua di buona fattura; nella navata destra vi è l'altare della Madonna del Rosario, il più antico degli altari laterali, essendo stato fatto e consacrato contemporaneamente alla chiesa, racchiude una statua della Vergine con Bambino scolpita in marmo bianco di Carrara opera di artista ignoto del XVIII sec.

La facciata, come già detto, è stata completamente rifatta nel 1906 su progetto dell'ing. Motta.

E' divisa a metà, in senso orizzontale, da un cornicione decorato e termina con un timpano alla cui sommità vi sono tre statue; in senso verticale è scandita da sei lesene con capitello ionico nella parte bassa, da quattro lesene con capitello corinzio nella parte superiore. Al centro è situato il portale principale, ai lati sono posti quelli secondari, ricalcando lo schema tripartito dell'interno.

Addossate alla chiesa, ai lati del presbiterio, come già accennato sono: la sacrestia nord costruita nel XV sec. e la sacrestia sud di impianto piuttosto antico.

Una conferma a questa ipotesi è venuta anche dalla recente scoperta di affreschi trecenteschi sulle sue pareti ad est e nord.

Il campanile a pianta quadrata, si erge con la sua canna muraria snella in linea con la facciata.

Il paramento murario in mattoni faccia a vista, è scandito su tutti i prospetti da lesene terminati in archetti pensili. A conclusione vi è la cella campanaria con bifore su cui si imposta il tamburo e la cuspide con croce sommitale.

Originariamente aveva un tettuccio a quattro falde, la guglia è stata aggiunta in epoca successiva, prima però del XVI sec., perchè essa appare già raffigurata nelle mappe di quel tempo.

L'abbazia benedettina di S. Maria Assunta affonda le sue origini nel X secolo.

Il periodo di costruzione del complesso è documentato in uno scritto del Vescovo di Treviso Ronzo all'imperatore Ottone III che porta la data del 997, con la quale il prelado comunicava all'imperatore la primitiva fondazione dell'abbazia.

Il convento divenne rapidamente un'importante stazione lungo la via che collegava la Serenissima a Treviso ed al nord, ed un punto di riferimento per la diffusione del messaggio cristiano della zona.

Il chiostro di levante che ancora oggi possiamo ammirare venne costruito nel 1184, per ordine del Cardinale Abelardo da Lendinara vescovo di Verona, che godeva all'epoca di stima ed influenza presso l'imperatore.



COLLABORATORE AMM.VO  
Luciano Zappalà

VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

Oggi ne rimane un lato composto da una serie di arcate a tutto sesto rivolte verso est e che immettono nel cortile interno con vera da pozzo.

Nell'intradosso di alcune arcate sono presenti dei motivi geometrici dipinti ad affresco, in bicromia.

Fin dalle origini il complesso monastico è sempre stato concepito come un insieme di spazi aperti e chiusi: la chiesa con l'antistante sagrato, il complesso abbaziale con la corte monastica proiettata, oltre le quinte del chiostro, verso meridione, affiancata da quella agricola ad ovest, e ad est dal brolo, luogo di coltivazione a frutteto.

Della consistenza del complesso abbaziale e delle sue pertinenze coperte e scoperte si hanno notizie fin dal 1589. Nel "Mappale congregazioni soppresse" di quell'anno e conservato all'Archivio di Stato di Treviso, compare già strutturato nella forma articolata e della tradizione Benedettina di centro religioso, organizzato attorno alla chiesa, al chiostro e allo spazio del Sagrato, e di luogo di produzione agricola composto dagli ampi spazi scoperti della corte adibita a granaio, cantina e magazzini, e dei terreni di produzione di pertinenza.

Tale configurazione è rimasta pressoché inalterata fino all'ottocento quando, il passaggio a privati nelle proprietà dei terreni e di parte degli edifici, determinò le prime manomissioni.

Dall'analisi dell'evoluzione strutturale del monastero della Chiesa di S. Maria Assunta si può verificare che il nucleo religioso ha subito notevoli decurtazioni soprattutto del patrimonio territoriale che lo circonda mentre la struttura edilizia nelle linee essenziali si è mantenuta inalterata.

Considerare però il complesso monumentale come esclusivo nucleo edificato risulterebbe fortemente riduttivo in quanto tale struttura aveva ed ha, una connotazione di un insieme di spazi costruiti e non, in stretta connessione tra loro e in stretto rapporto di definizione.

Al fine di una completa segnalazione delle preesistenze dei molti aspetti connessi all'esistenza del monastero si ricorda un'indagine avvenuta pochi anni or sono, nel terreno a meridione dell'edificio di proprietà privata.

Da un accesso già esistente si è potuto calare una macchina fotografica per riprendere alcune immagini.

Le foto indicano l'esistenza di una galleria costruita in mattoni con copertura a volta, attualmente ingombra di terra ma in origine perfettamente percorribile posta in direzione est-ovest delimitata sul fondo da un altro percorso volto in direzione nord-sud e ipoteticamente collegabile con l'ala meridionale degli edifici che compongono il chiostro.

L'assetto urbano attuale pur avendo tolto parte della sua gravidanza, permette ancora di riaffermare il ruolo di questo cardine cittadino. Il vincolo intende creare i presupposti per tutelare l'intero complesso, affermando il ruolo di riferimento storico-monumentale del nucleo originario della Chiesa di Mogliano.



LM/cf

COLLABORATORE AMM.VO  
*Luciano Anibellato*



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)

*G. Monti*

VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE  
Dot. Mario SERRA

20 DIC. 1997

VISTO

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

MOGLIANO VENETO (TV)  
"LA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA E IL  
COMPLESSO ABBAZIALE BENEDETTINO".

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti



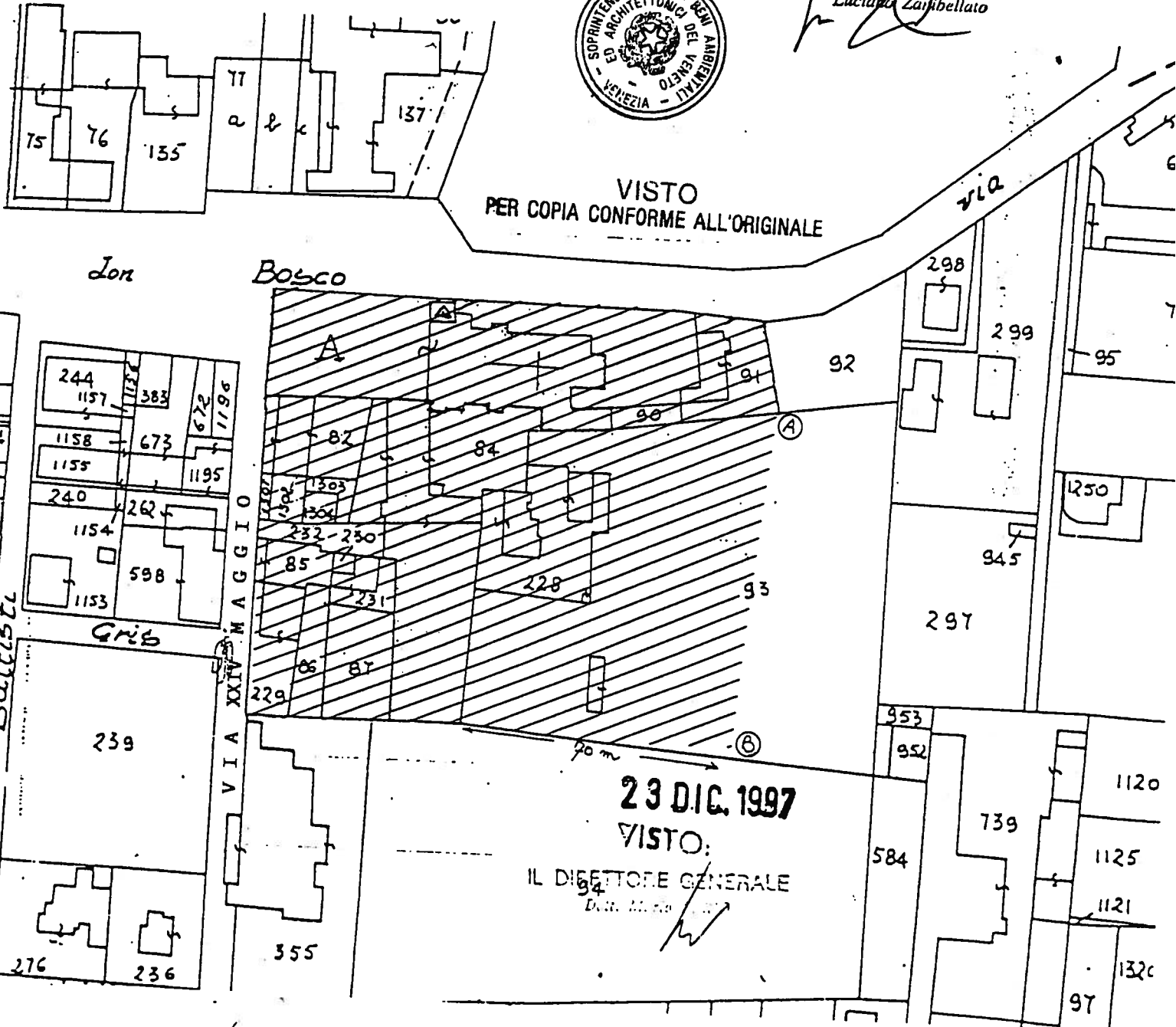
Estratto di mappa catastale  
Foglio n. 32 (ex 6 sez. D)-mapp. 91-90-228-84-82-1303-227  
1301-1302-1304-93 (parte)-  
85-231-87-86-229-232-230-A

*Quilant*

Legge 1089/39 art. 1



COLLABORATORE AMM.VO  
*Luciano Zaribellato*



VISTO  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

23 DIC. 1997

VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE  
*D. M. M. M.*



40

33

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n.368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

VISTA la nota prot. n.12350 del 5.11.1999 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto ;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Tecnico Centrale prot. 1365 dell'11.4.2000;

RITENUTO che l'immobile denominato "Ex Filanda Motta di Campocroce" , sito in località Campocroce, provincia di Treviso, comune di Mogliano Veneto, distinto al catasto al foglio 4 mappale 53, confinante con strada vicinale della Chiesa e con i mapp. 56,58,62,38,347,353,354,348,del fg. 4, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera " a " del citato Decreto Legislativo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

## DECRETA

Ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a ) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato " Ex Filanda Motta di Campocroce, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/1999.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Mogliano Veneto (TV).

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li

13 MAG. 2000

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mario Serio)

motta

mf  
c



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

POSIZIONE	020500 006201	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO
-----------	---------------	--

Comune di Mogliano Veneto (TV)



Art. 1 L. 1089/39

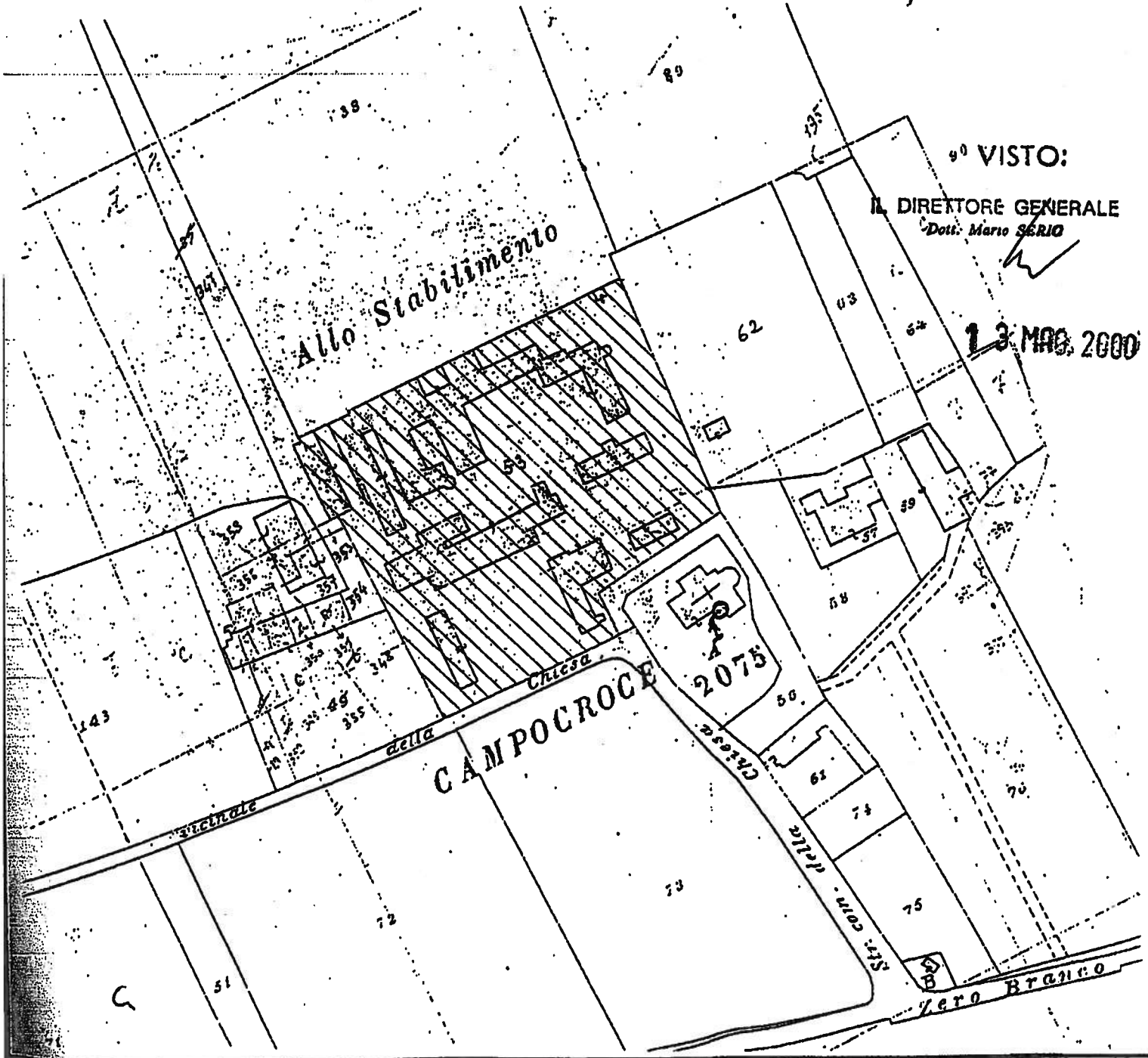
"Ex Filanda Motta di Campocroce"

Estratto di mappa catastale  
Fg 4 mapp. 53



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti

*G. Monti*



9° VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE  
Dot. Mario SERIO

13 MAR 2000





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 21291 del 16 giugno 2010, integrata in data 14 settembre 2010 con prot. 28568 del 10 settembre 2010, e la nota prot. 23517 del 20 luglio 2010, integrata in data 4 ottobre 2010 con prot. 30668 del 30 settembre 2010, con le quali il Comune di Mogliano Veneto ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nei seguenti immobili:

denominazione	PARCO STORICO LONGOBARDI - ABITAZIONE PRINCIPALE E CASA DEL CUSTODE
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA BERCHET, 1
distinto al C.T.	foglio 30, particelle 109 e 106
al C.F.	foglio D/4, particella 106, subb. 1, 2, 3 e 4
confinante con	foglio 30 (C.T.), particelle 1140 - 2777 - 548 - 1536 - 26 - 108 e 1440 - via Berchet e strade pubbliche;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 26591 dell'11 ottobre 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con le note prot. 11092 del 28 luglio 2010 e prot. 11097 del 16 agosto 2010;

1/2



**RITENUTO** che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	<b>PARCO STORICO LONGOBARDI</b>
provincia di	<b>TREVISO</b>
comune di	<b>MOGLIANO VENETO</b>
proprietà	<b>COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)</b>
sito in	<b>VIA BERCHET, 1</b>

distinto al C.T.	foglio 30, particelle 109 e 106;
confinante con	foglio 30 (C.T.), particelle 1140 - 2777 - 548 - 1536 - 26 - 108 e 1440 - via Berchet e strade pubbliche;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

### DECRETA

l'immobile denominato **PARCO STORICO LONGOBARDI**, sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 28 ottobre 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



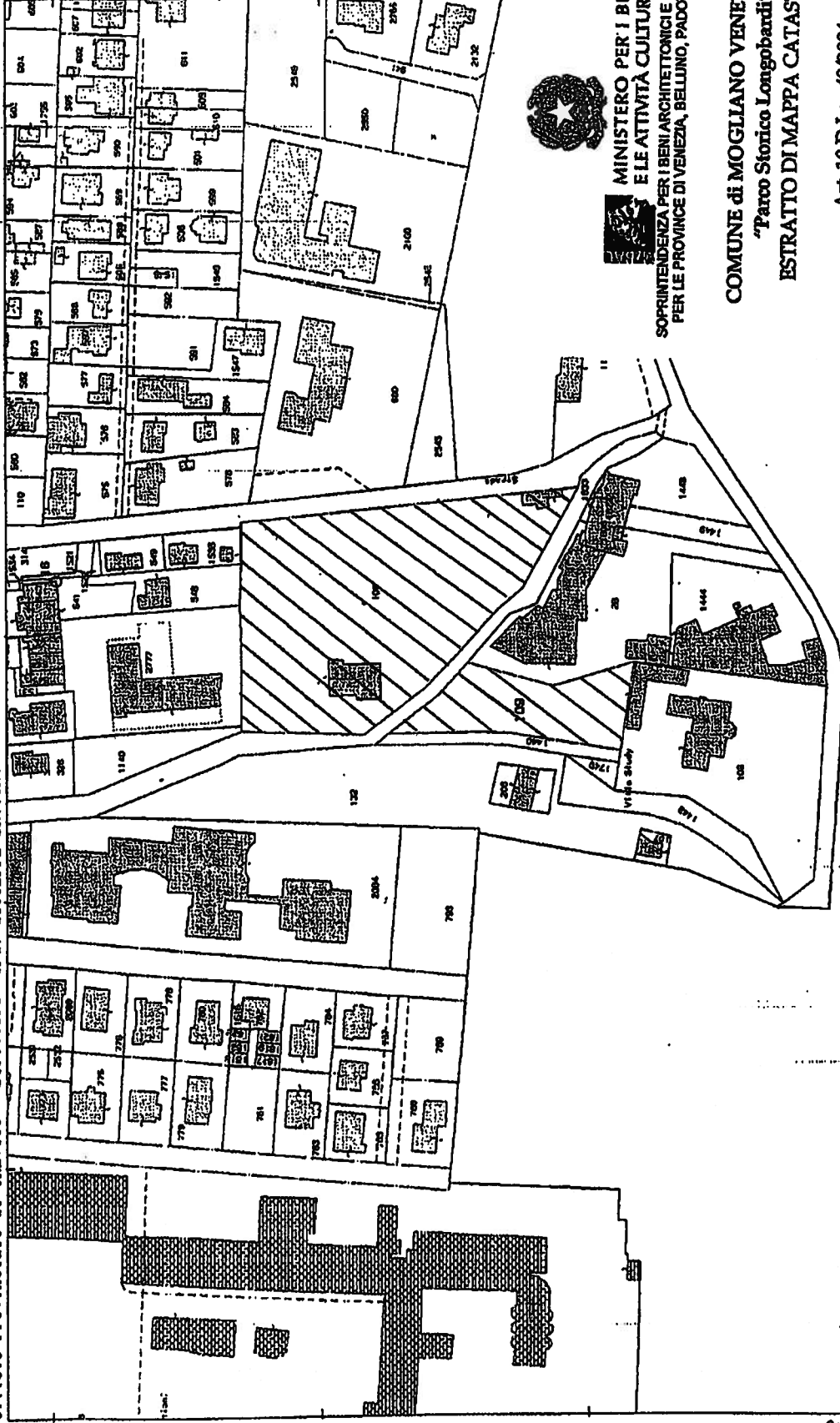
2/2



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

20-9-2010 14:29  
Pr. n. 1149143/2010  
14.000 x 378 000 metr.1  
1:2000  
14.000



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

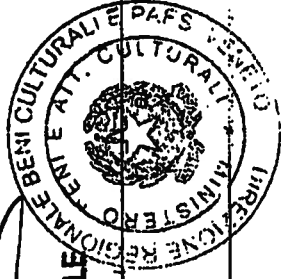
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)  
"Parco Storico Longobardi"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004



Foglio 30, particella 106/109 (C. T.)



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 luglio 2009, ricevuta il 13 luglio 2009, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia dei Santi Teonisto vescovo e Compagni Martiri di Camprocroce di Mogliano Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPROCROCE: CANONICA"
provincia di	TREVISO
località	CAMPROCROCE
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	PARROCCHIA SANTI TEONISTO VESCOVO E COMPAGNI MARTIRI DI CAMPROCROCE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA CHIESA CAMPROCROCE 2/A.
catastralmente distinto al confinante con	Foglio 4, particella 61; foglio 4, particelle 56 - 57 e 74 - Strada comunale della Chiesa;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 23654 del 30 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 10292 del 22 luglio 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPOCROCE: CANONICA"
provincia di	TREVISO
località	CAMPOCROCE
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	PARROCCHIA SANTI TEONISTO VESCOVO E COMPAGNI MARTIRI DI CAMPOCROCE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA CHIESA CAMPOCROCE 2/A

catastralmente distinto al  
confinante con Foglio 4, particella 61,  
foglio 4, particelle 56 - 57 e 74 - Strada comunale della Chiesa,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "COMPLESSO DELLA CHIESA DI CAMPOCROCE: CANONICA", sito nel comune di Mogliano Veneto (Trevise), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 15 febbraio 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNO)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)

"Canonica della Chiesa di Campocroce"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Foglio 4, Particella 61 (NCT)

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Silvia Ferrari

Particella: 61

Comune: MOGLIANO VENETO  
Foglio: 4

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 mm

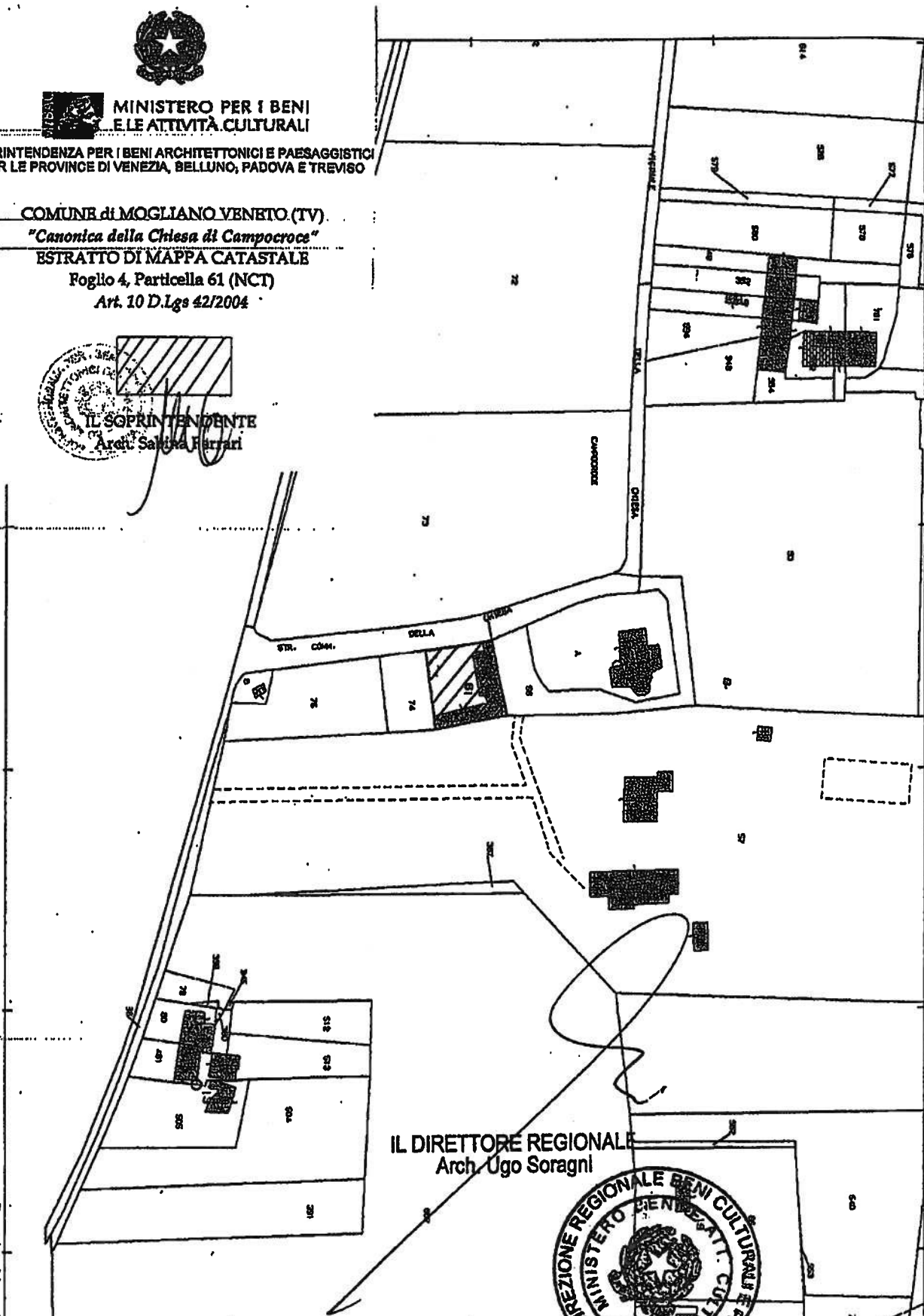
29-Nov-2009 14:27  
Prot. n. T36689/2009



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

Per Visura

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOT. GIOVANNI SPARTA





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 326 del 7 gennaio 2010, ricevuta l'11 gennaio 2010, con la quale il Comune di Mogliano Veneto (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"SEDE DEGLI EX UFFICI S.P.I.M."
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO).-
sito in	VIA ROMA, 56

distinto al C.F.	Foglio 30, particelle 568, subb. 1, 2 e 3 - 660, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 30, particelle 568 e 660;

confinante con foglio 30 (C.T.), particelle 44 e 45 - via Roma;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 7493 del 13 aprile 2010;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1287 del 1 febbraio 2010;



1/2

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"SEDE DEGLI EX UFFICI S.P.I.M."
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
proprietà	COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO).-
sito in	VIA ROMA, 56
distinto al C.F. al C.T.	Foglio 30, particelle 568, subb. 1, 2 e 3 - 660, subb. 1 e 2; foglio 30, particelle 568 e 660,
confinante con	foglio 30 (C.T.), particelle 44 e 45 - via Roma,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "SEDE DEGLI EX UFFICI S.P.I.M.", sito nel comune di Mogliano Veneto (Trevise), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma degli articoli 2 e 20 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 22 aprile 2010

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



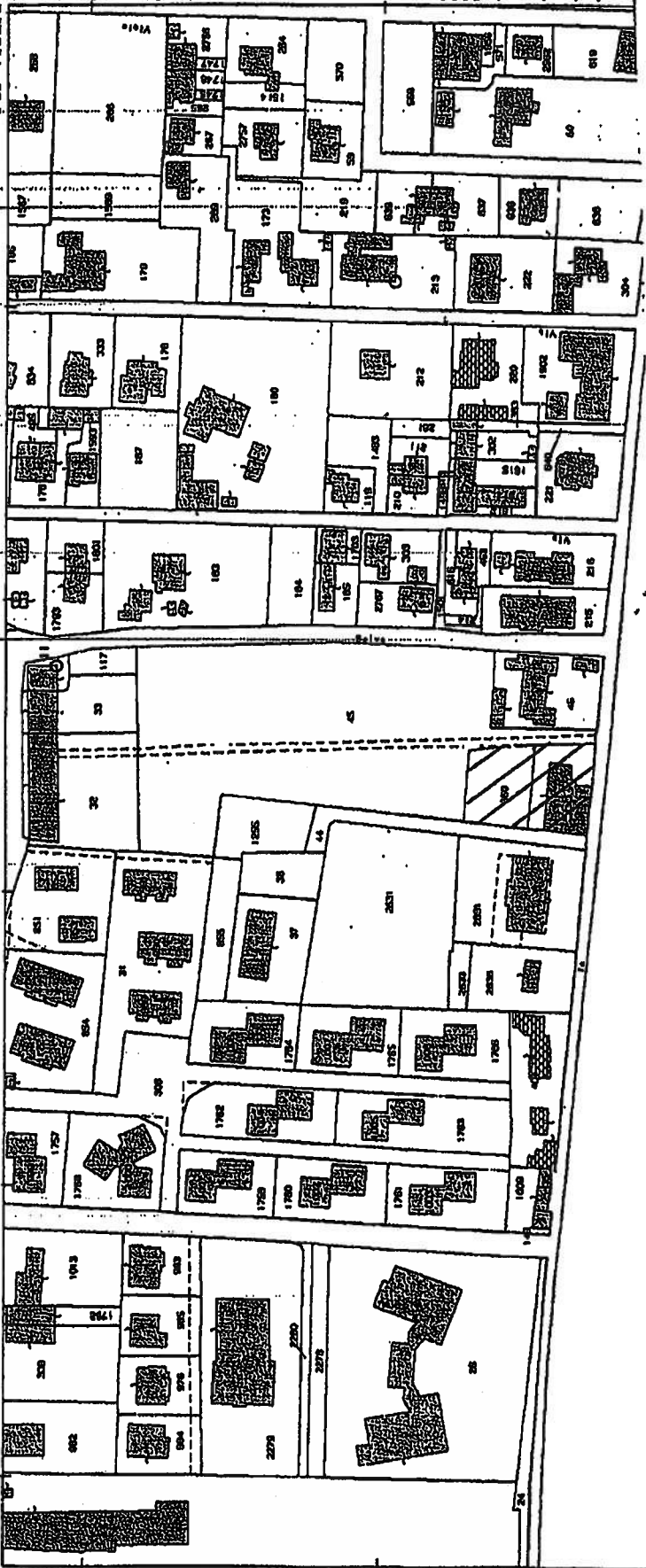
2/2





Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA

Per Visura



originale: 1:2000  
oe: 534.000 x 379.000 metri  
Prof. n. 116223/2008  
23-Dic-2008 12:10

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



N=100



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)

"Seide ex Uffici S.P.I.M."

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 30, Particelle 568 sub. 1, 2, 3 - 660 sub. 1, 2 - 1687 (C.F.)

Foglio 30, Particelle 660 - 668 (C.T.)



IL SO...  
Arch. Sabina Ferraro



44

30

PRAS C



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 23 gennaio 2008 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 2189 del 29 febbraio 2008 ricevuta il 3 marzo 2008 con la quale l'Istituto di ricovero e di educazione IRE di Venezia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appresso descritto;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con nota prot. 19275 del 20 agosto 2008;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto espresso con nota prot. 4806 del 31 marzo 2008;

RITENUTO che l'immobile

sita in (foglio),  
denominato  
provincia di  
comune di  
località  
proprietà  
sito in

FABBRICATO RURALE  
TREVISO  
MOGLIANO VENETO  
MOGLIANO  
ISTITUTO DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE - IRE DI VENEZIA  
VIA MAROCCHESA, 12.-

distinto al C.F.  
confinante con

fg. 14, particella 510, subb. 2 e 8.-  
foglio 8: particella 510 (rimanente parte)-

1/2



Handwritten signature or mark

come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

## DECRETA

l'immobile denominato FABBRICATO RURALE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 9 settembre 2008



Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA'



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TV)  
"Fabbricato rurale in via Marocchiesi"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

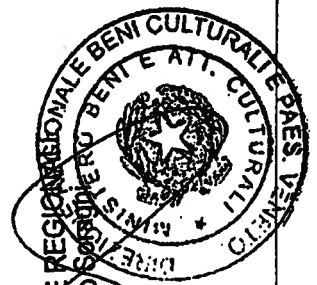
Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 14, particella 510 subb. 2, 8



IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Arch. Renata Codello

*Renata Codello*



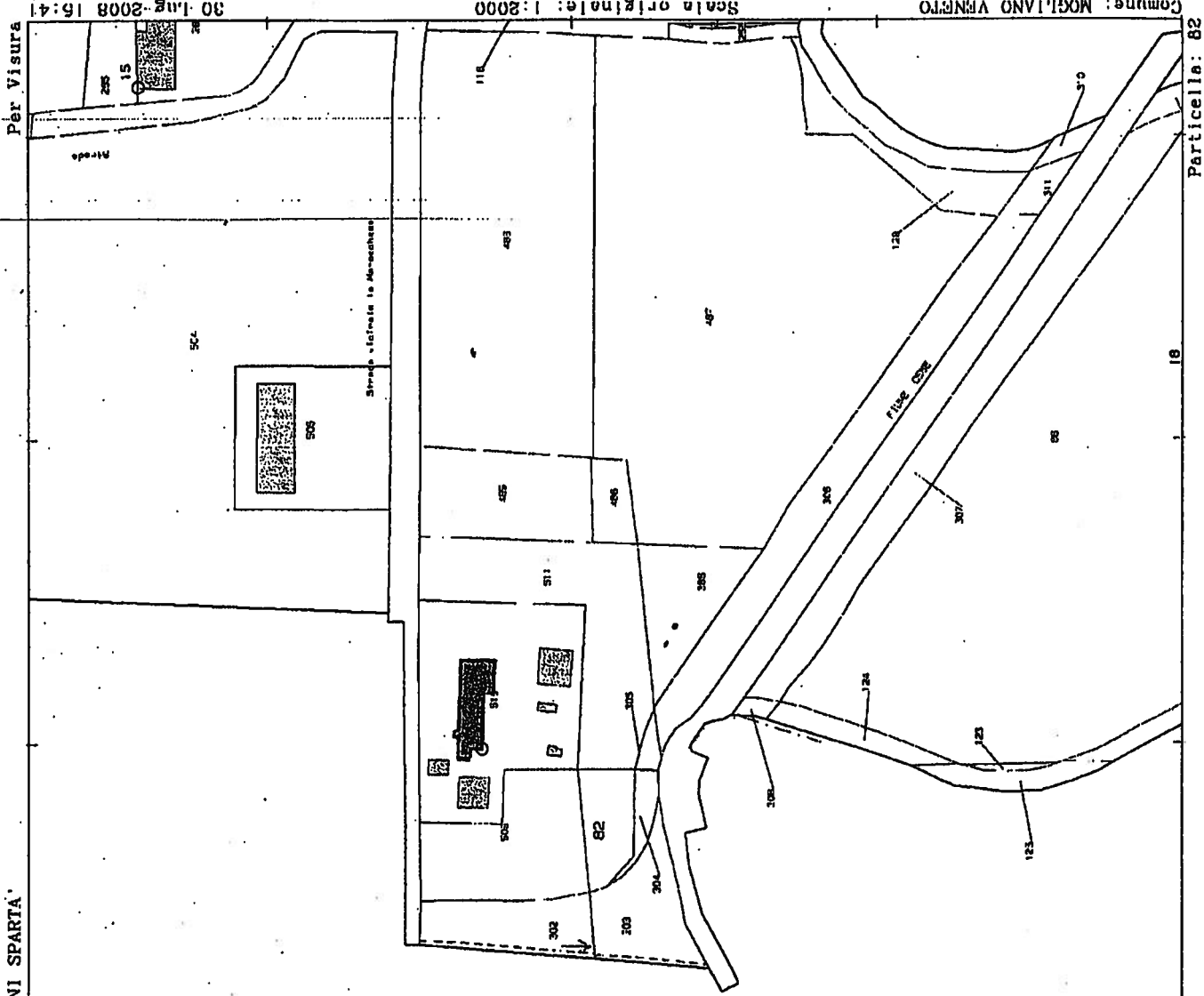
IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Ugo

S...

E=1500

N--3100



Per Visura  
30 lug-2008 16:41  
Prot. n. 655183/2008  
Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri  
Comune: MOGLIANO VENETO  
Foglio: 51  
Particella: 82



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 agosto 2009, ricevuta il 12 agosto 2009 con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Bonisiolo di Mogliano Veneto (Treviso):

denominazione	"CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	BONISIOLO
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI BONISIOLO DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA ALTINIA, 15
catastralmente distinto al confinante con	Foglio 20, particella 5; Foglio 20, particelle 113 e 48 - Strada comunale;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 22743 del 18 novembre 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 11797 del 27 agosto 2009;



**RITENUTO** che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	<b>"CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO"</b>
provincia di	<b>TREVISO</b>
comune di	<b>MOGLIANO VENETO</b>
località	<b>BONISIOLO</b>
proprietà	<b>PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI BONISIOLO DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)</b>
sito in	<b>VIA ALTINIA, 15</b>
catastralmente distinto al confinante con	<b>Foglio 20, particella 5, Foglio 20, particelle 113 e 48 - Strada comunale,</b>

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato **"CHIESA PARROCCHIALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO"**, sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 10 febbraio 2010:

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

2/2

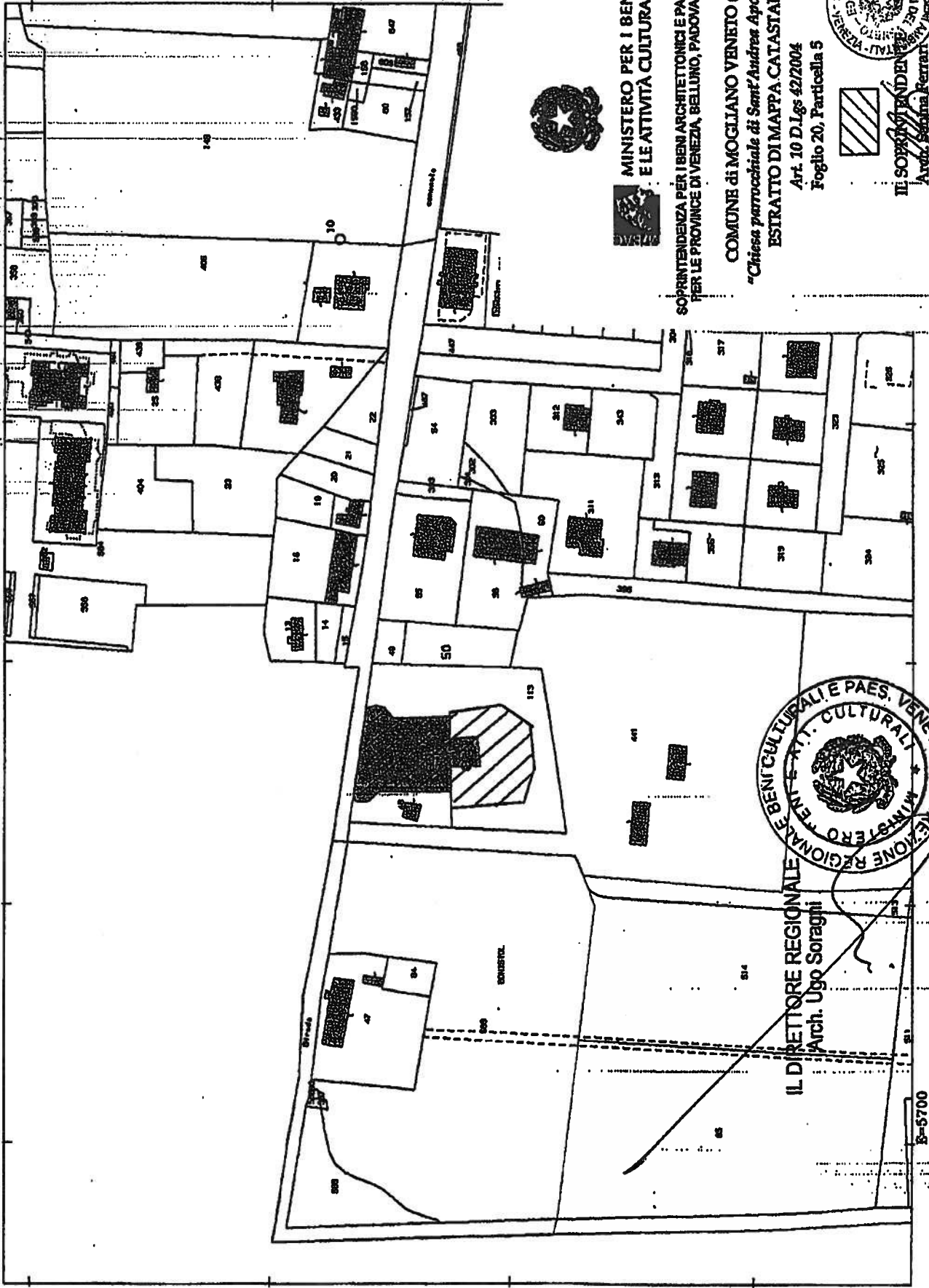


Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARFA

Per Visura

12-Nov-2009 14:25  
Prot. n. 136802/2009

Fig. n. 1:2000  
e: 634.000 x 378.000 metri



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MOGLIANO VENETO (TV)

"Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 20, Particella 5



IL SOVRINTENDENTE  
Avv. Sergio Ferrarini



IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

N-2200

E-5700

46



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 450 del 9 febbraio 2011, ricevuta il 16 febbraio 2011, integrata, in data 29 giugno 2011, dalla nota prot. 1728 del 24 giugno 2011, con la quale l'Istituto "Costante Gris" - IPAB di Mogliano Veneto (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	IMMOBILE DENOMINATO "PEDAGOGICO - CRF 1"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	MAZZOCCO
proprietà	ISTITUTO "COSTANTE GRIS" - IPAB DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA TOMMASINI, 10
distinto al C.F.	foglio 8, particella 1, sub. 11;
distinto al C.T.	foglio 45, particella 1;
confinante con	foglio 45 (C.T.), particella 1 rimanente parte;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 21472 del 3 agosto 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 3906 del 21 marzo 2011;

1/2





RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	IMMOBILE DENOMINATO "PEDAGOGICO"
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	MAZZOCCO
proprietà	ISTITUTO "COSTANTE GRIS" - IPAB DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA TOMMASINI, 10
distinto al C.F.	foglio 8, particella 1, sub. 11 parte;
distinto al C.T.	foglio 45, particella 1 parte,
confinante con	foglio 8, particella 11 rimanente parte; foglio 45 (C.T.), particella 1 rimanente parte,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato IMMOBILE DENOMINATO "PEDAGOGICO", sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto..

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 10 agosto 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)  
"Pedagogico"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs. 42/2004

Foglio: 45 Particella: 1 parte (C.T.)  
Foglio: 8 Particella: 1 sub. 11 parte (C.F.)



IL SOVRINTENDENTE  
Arch. Sabina Parrari  
ARCH. LUIGI GEROCCHI

Scala 0:  
Dimensione cornio:

Comune: MOGLIANO VENETO  
Foglio: 45

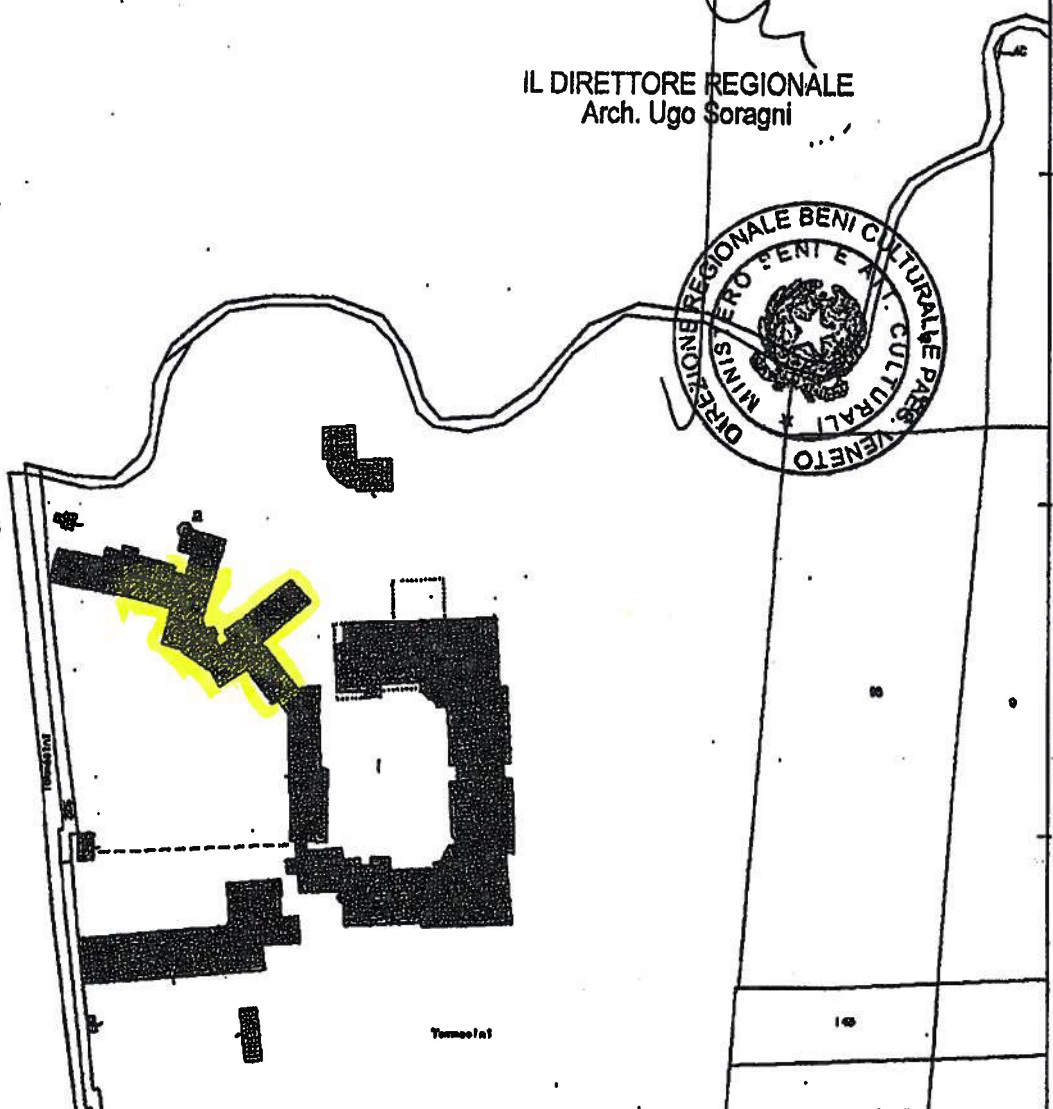
Particella: 1

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



E-2500

N-600





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto*

*P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275*

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*” come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art. 1 della Legge 6 luglio 2002 n. 137*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137*”, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 156;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 “*Verifica dell’interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica*” così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005 “*Modifiche ed integrazioni al decreto 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*”;

**VISTO** il D.D.G. del 20 ottobre 2005 con il quale ai sensi dell’art. 8 commi 3, lettera a) che richiama il comma 2 lettera b) stesso articolo, del D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare l’interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici ed a persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale al Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all’architetto Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** la nota ricevuta il 06/09/2006 ed assunta in protocollo al n. 18602, con la quale l’I.S.R.A.A. di Treviso ha chiesto la verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l’immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con la nota n. 2575 del 01/02/2007 e pervenuta a questa Direzione Regionale il 14/02/2007, prot. n. 1107;

**RITENUTO** che il complesso denominato “**Ex Tenuta Agricola I.S.R.A.A. di Campocroce**”, situato in Provincia di Treviso, comune di **Mogliano Veneto**, località di **Campocroce**, identificato catastalmente al **Foglio 3, mappali -188-121-124-189-161parte (individuata dai punti A-B-C-D)-146-145-191-144-143-142-141-140-139-149parte (individuata dai punti E-F-G-H) -138parte (individuato dai punti F-G-H-I-L-M) -193-189-115-114-113-116-117-119-120-183-184-185-186-152-109parte (individuato dai punti N-O-P-Q) -102-** confinante con i mappali -483-fossato-161restante parte-137-153-151-22-149restante parte-138restante parte-108-98-109restante parte-565-103-69-104-101 del Foglio 3, fossati e via Rigamonti, come da allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell’art. 10, comma 1, del D. Lgv. 22 gennaio 2004, n. 42 in quanto:

“si tratta di una tenuta agricola che ha come fulcro il complesso settecentesco di **Villa Rigamonti Coletti**, già dichiarata di interesse particolarmente importante ai sensi della L. 1 giugno 1939, n. 1089 con D. M. 20/01/1964 (trascritto presso la C.RR.II. di Treviso il 21/02/1964) ed avente per oggetto gli immobili censiti al Foglio 3, mappali -147-148-A-. Ad ovest della villa si sviluppa il complesso agricolo vero e proprio, costituito da una serie di fabbricati rurali (abitazioni con la stalla e fienile) ed altri edifici impiegati come magazzini, officine e depositi realizzati, prevalentemente, agli inizi del XX secolo. Un primo edificio (**mappale 144**) si sviluppa su due piani fuori terra ed era adibito a deposito concimi (piano terra) e granaio (piano primo). Si tratta di un fabbricato dalla struttura particolare in latero-cemento con manto di copertura in coppi e tetto a più falde. Le pareti esterne sono intonacate e presenta serramenti in ferro con vetri semplici e portoni lignei. Più a sud sorge un fabbricato (uffici, box-officine) sviluppato su due piani fuori terra e realizzato in muratura tradizionale con manto di copertura in coppi. Mentre il primo piano è adibito a magazzino, il piano terra è utilizzato come officine ed uffici. Esternamente la costruzione si presenta finita ad intonaco e dotata di serramenti in ferro, ad eccezione di una parte di quelli del piano terra, realizzati in legno; sul retro dell’edificio sono presenti grate di protezione in ferro in corrispondenza delle finestre del pianterreno. Il fabbricato sviluppato su due piani fuori terra ancora più a sud (**ex stalla e fienile**) realizzato in muratura e cemento armato, era originariamente adibito a stalla; attualmente il piano terra è utilizzato come deposito attrezzi, mentre quello superiore ospita un fienile. Presente lungo il prospetto est un ampio porticato utilizzato come ricovero automezzi. Procedendo verso ovest, immediatamente oltre la strada poderal, vi è un grande **edificio con stalla e fienile (mappale 142)** ascrivibile agli inizi del XX secolo realizzato in muratura tradizionale con manto in coppi ed esternamente finito con intonaco e tinteggiatura. Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra nella parte occupata dalla stalla e fienile, mentre nella zona adibita ad abitazione e granaio si sviluppa su tre livelli. La porzione adibita ad abitazione, presenta una semplice pavimentazione in ceramica, mentre il granaio è pavimentato con il solo assito. Ancora più ad occidente, nell’area catastalmente identificata con il termine “Boaria”, un altro grande **edificio rurale con stalla e fienile (mappale 117)** della prima metà del XX secolo in muratura tradizionale con copertura a falde in legno e tavole, manto in coppi ed esternamente finito con intonaco e tinteggiatura. Presenta serramenti lignei, ad eccezione delle stalle dotate unicamente di grate in ferro. Il fabbricato si sviluppa su due piani fuori terra nella parte occupata dalle stalle e dal fienile, mentre nella zona

corrispondente all'abitazione e granaio si presenta su tre piani. All'interno è presente una scala di collegamento tra i piani realizzata in pietra con parapetto in ferro. Nelle immediate vicinanze un ulteriore **edificio rurale con stalla e fienile (mappale 193)** ascrivibile alla prima metà del XX secolo e tipologicamente simile ai precedenti: muratura tradizionale con copertura a falde in legno e tavelle, manto in coppi ed esternamente finito con intonaco. Si sviluppa su due piani fuori terra ed è adibito, nella porzione est, ad abitazione con granaio superiore, nella porzione ovest a fienile e box-magazzino (ex stalle). Il collegamento tra i piani è assicurato da una scala in pietra. Più a nord un altro grande **edificio rurale con stalla e fienile (mappale 102)** tipologicamente simile ai precedenti: muratura tradizionale a falde in legno e tavelloni, manto in coppi e finito ad intonaco tinteggiato. Il fabbricato si presenta disposto su due piani fuori terra nella parte occupata dalla stalla/fienile, mentre nella zona corrispondente all'abitazione/granaio si sviluppa su tre piani. Presente una scala di collegamento interno realizzata in pietra un **edificio rurale con stalla (mappale 121)** di dimensioni, se paragonato agli altri, realizzato in muratura tradizionale con copertura a falde in legno e tavelloni, manto in coppi ed esternamente finito con intonaco e tinteggiatura. Si sviluppa su due piani fuori terra, occupato nella zona posteriore sinistra dalle stalle e nella parte restante da una abitazione, con eccezione di una piccola ala del piano primo, già adibito a granaio, di cui rimangono solo le pareti perimetrali. Presente una coppia di aperture ad arco a tutto sesto di accesso ad un piccolo portico ed una scala in pietra con parapetto in ferro di collegamento interno tra i piani”

Per la sua connotazione di complesso rurale legato alla Villa Rigamonti Coletti ancora abbastanza integro nel suo insieme e per la sua dislocazione, che pur visibilmente ampia nello spazio paesaggistico, lo porta ad essere un tutt'uno con il complesso Villa padronale e case rurali, probabilmente di mezzadri, dipendenti della Villa stessa, per tutto quanto esposto:

## DECRETA

il bene denominato “**Ex Tenuta Agricola I.S.R.A.A. di Campocroce**”, meglio individuato nelle premesse è dichiarato di notevole interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgv. Del 22 gennaio 2004, n. 42. Pertanto il bene viene sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto legislativo n. 42/2004.

A mente dell'art. 12, comma 7, del Decreto Legislativo citato, il presente decreto costituisce dichiarazione ai sensi del medesimo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che sarà notificato in via amministrativa ai soggetti individuati nelle apposite relate e al Comune di **Mogliano Veneto (TV)** quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 23 febbraio 2007

Il direttore regionale

*Pasquale Bruno Malara*

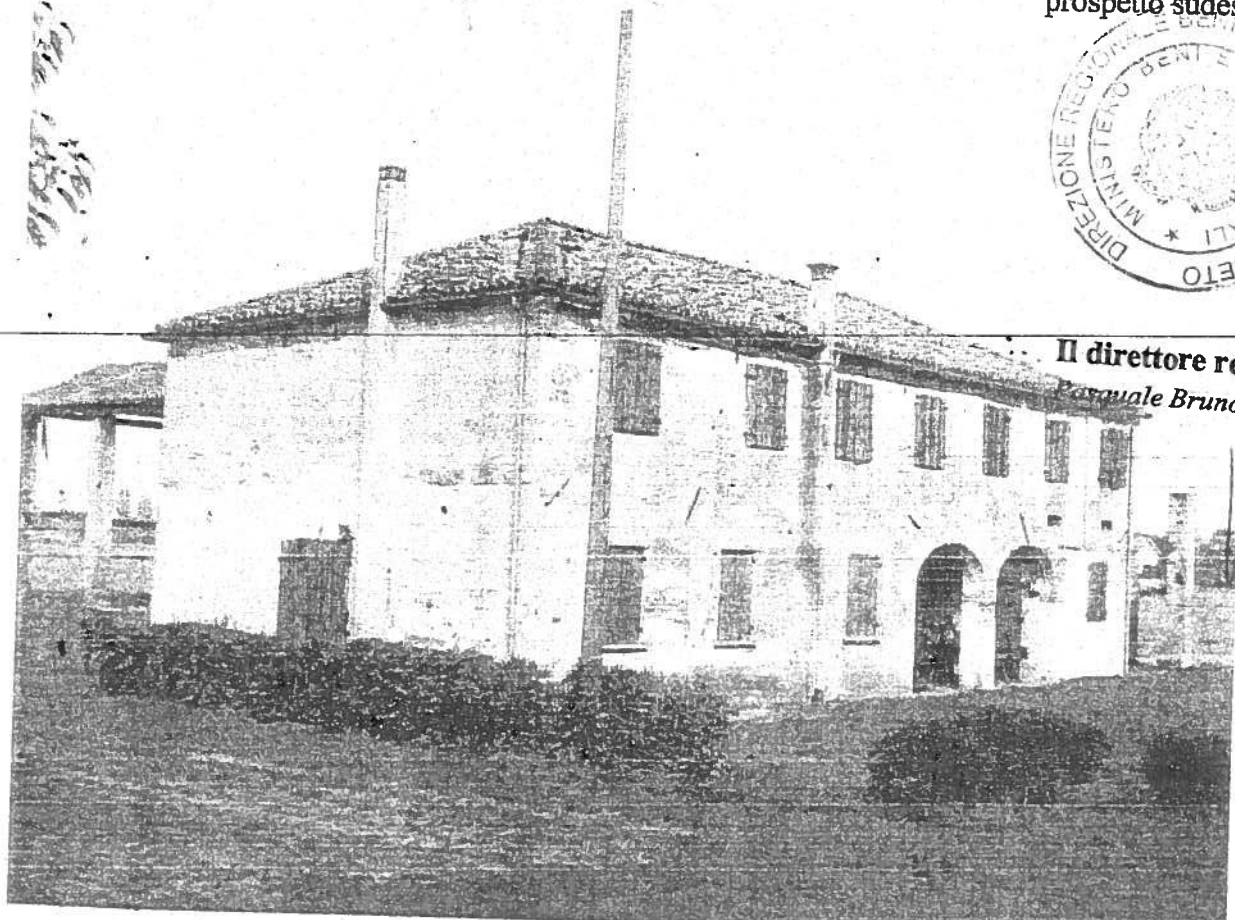




FG. 8  
1178/121



prospetto sudest

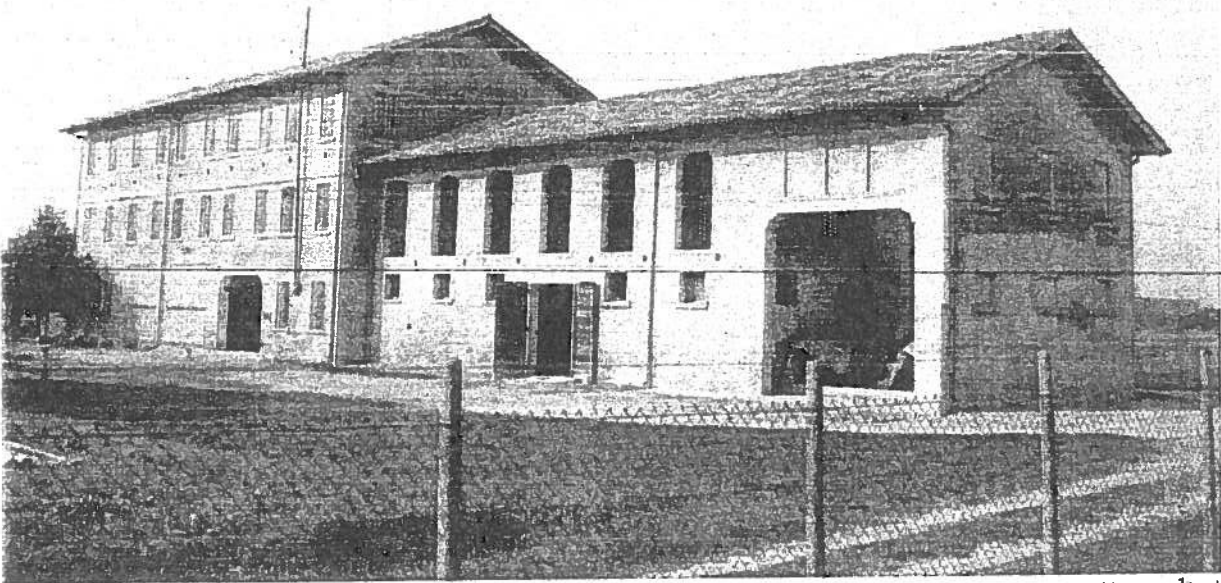


Il direttore regionale  
*Paquale Bruno Malara*

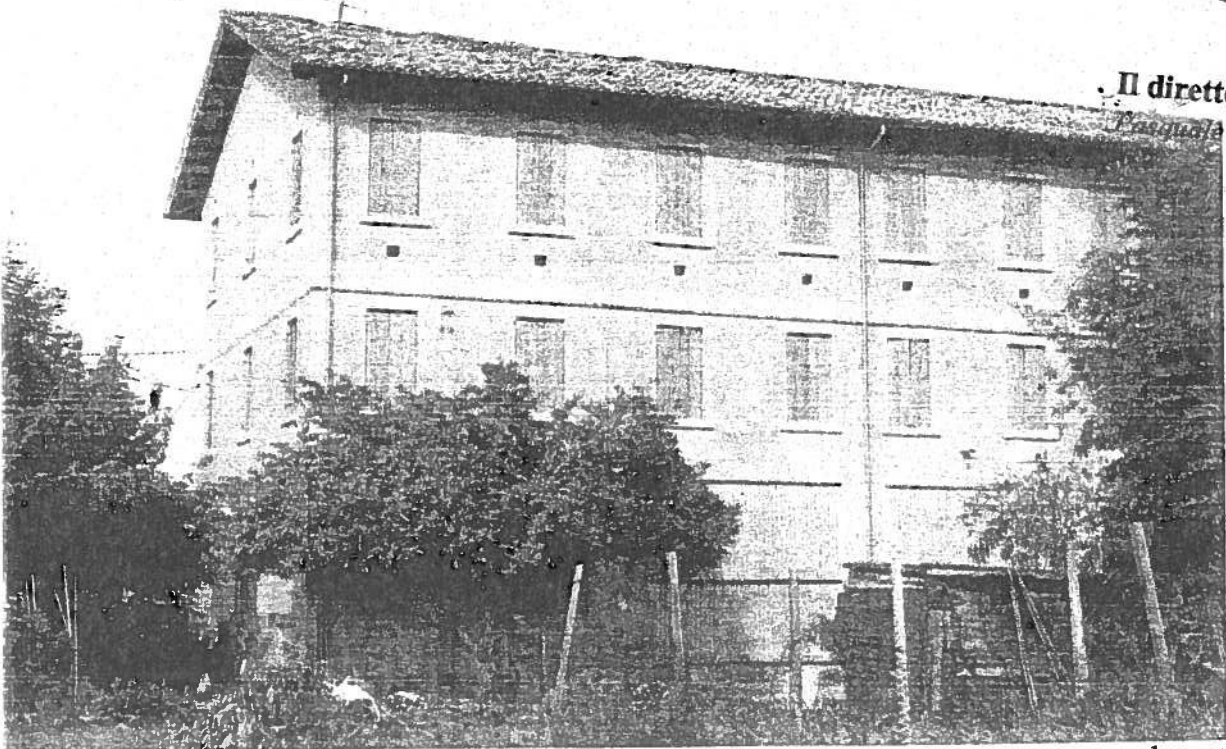
prospetto sudovest



Fig. 5  
1942



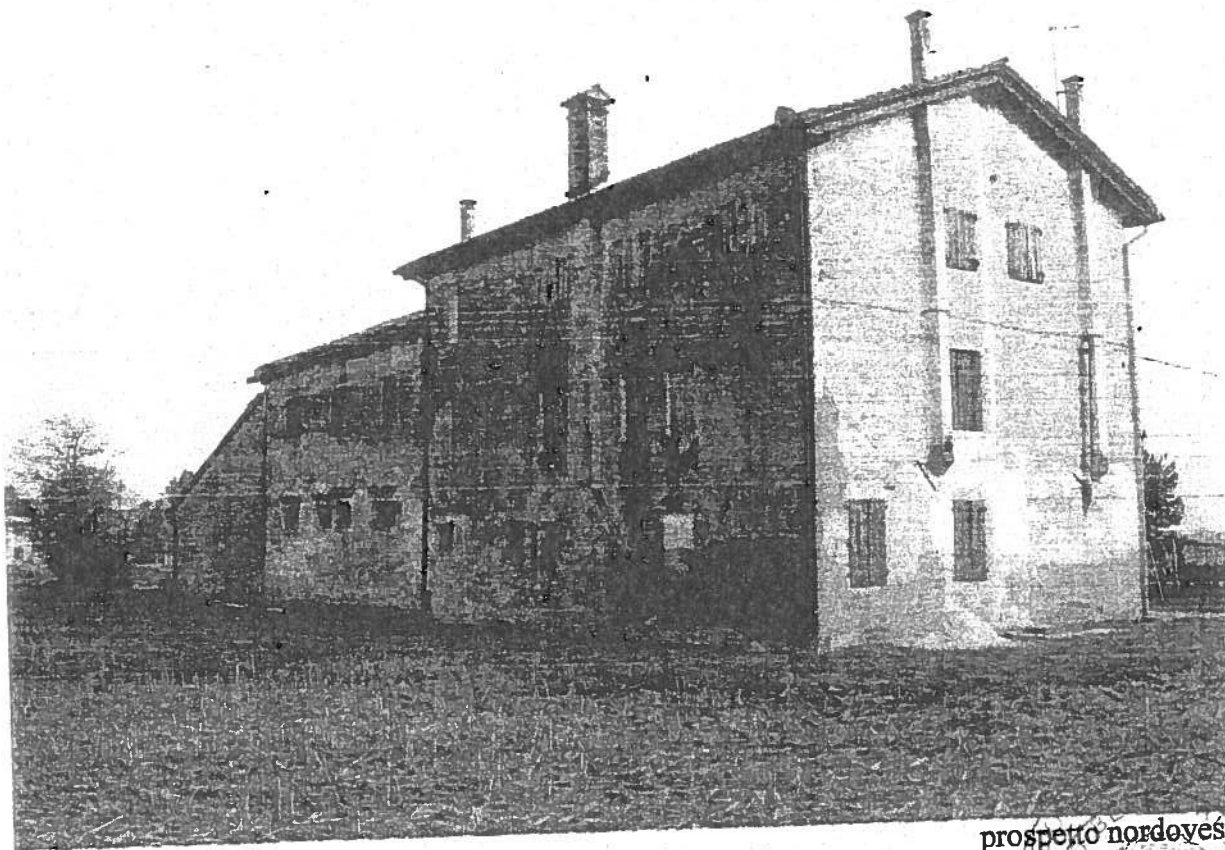
prospetto sudest



Il direttore regionale  
*Pasquale Bruno Malara*

prospetto sudovest

FIG. 5  
MARR. 17



prospetto nordovest

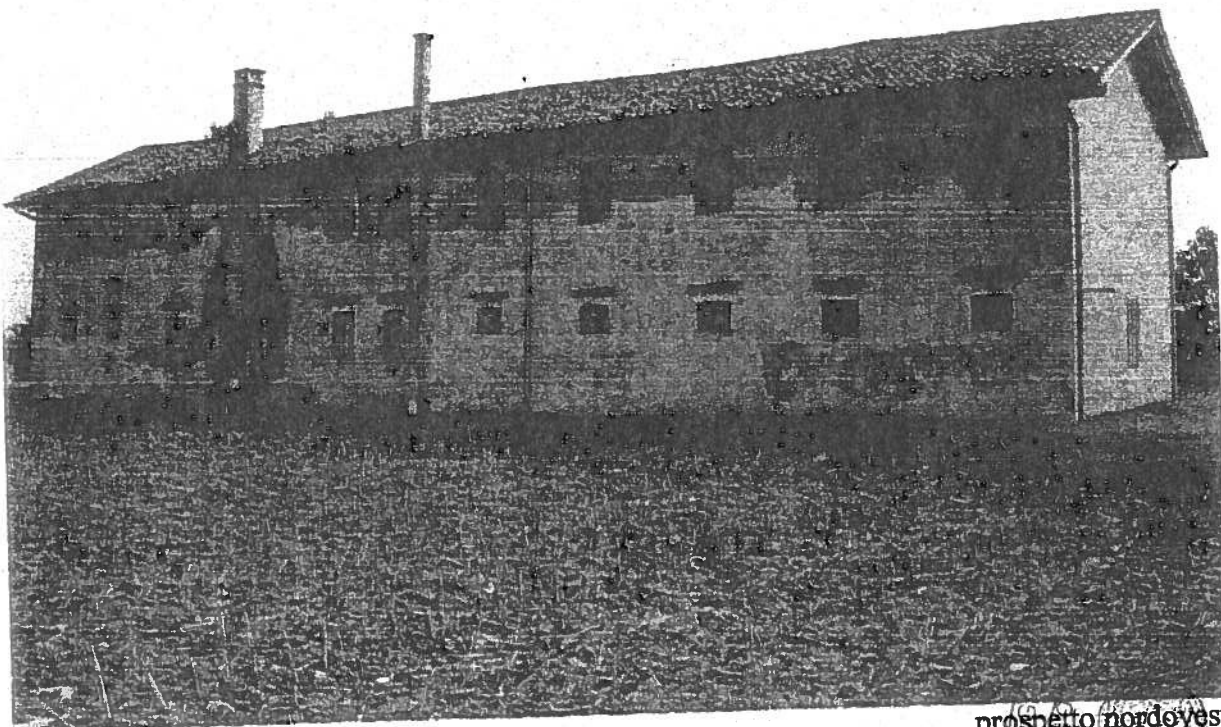


Il direttore regionale  
*Pasquale Bruno Malara*

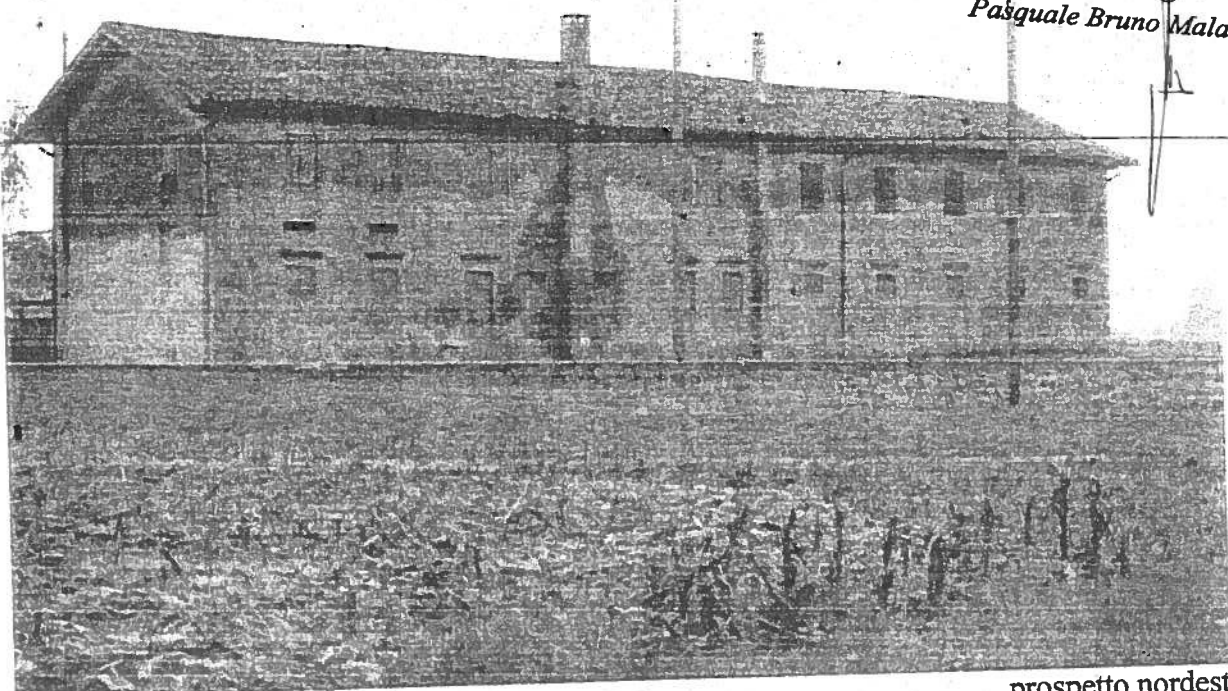


prospetto sudest

FG 3  
TARA 193



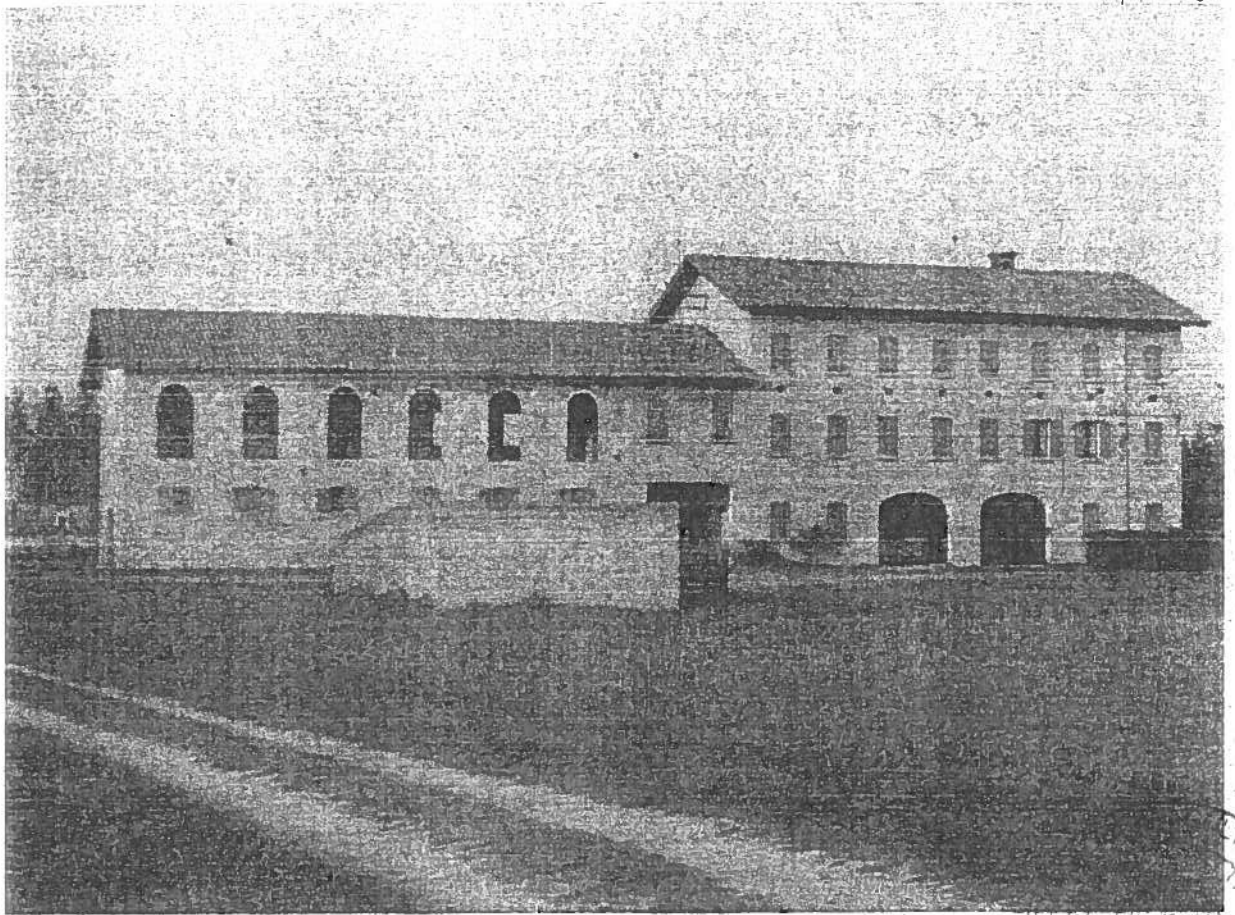
prospetto nordovest



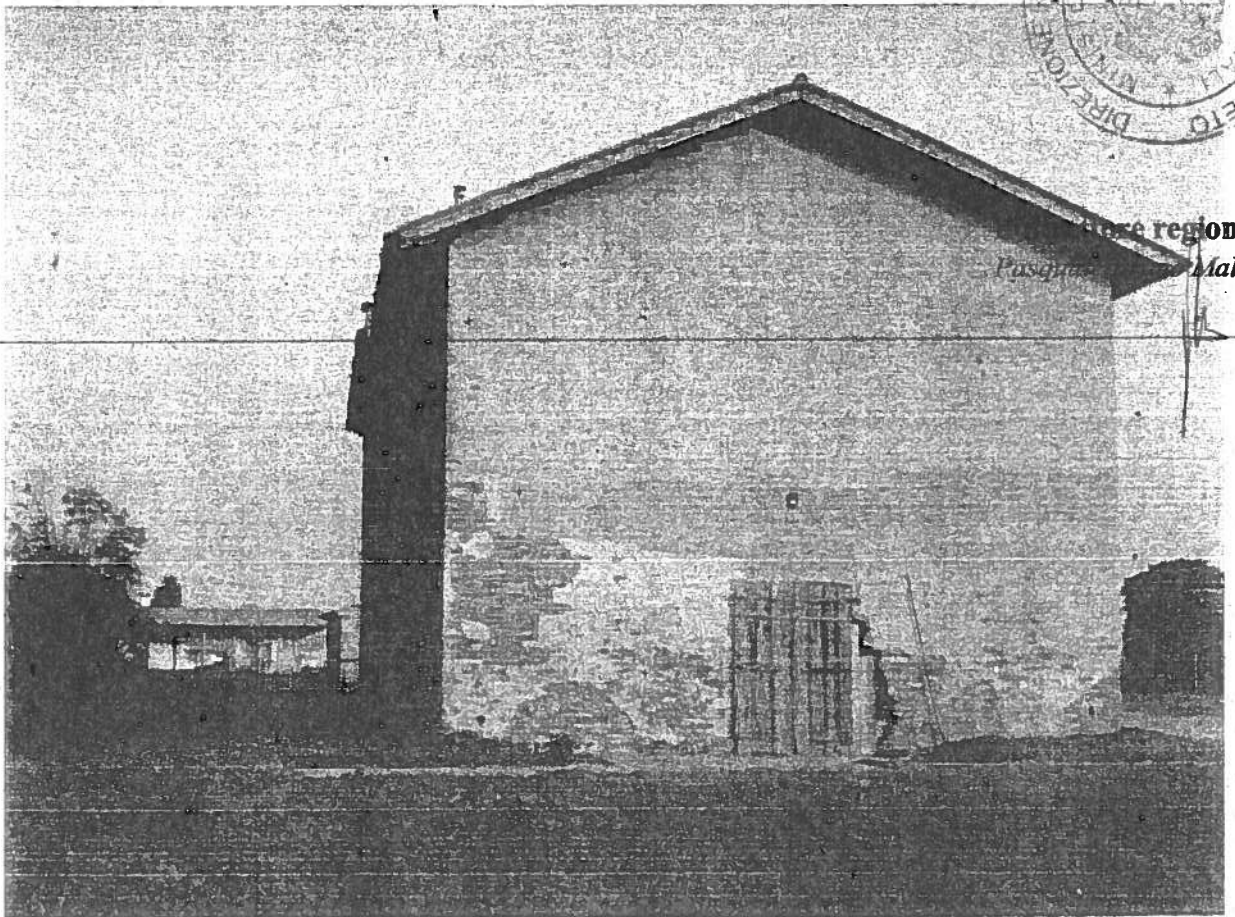
prospetto nordest

**Il direttore regionale**  
*Pasquale Bruno Malara*

FG 3  
TFFP. 002



prospetto sud

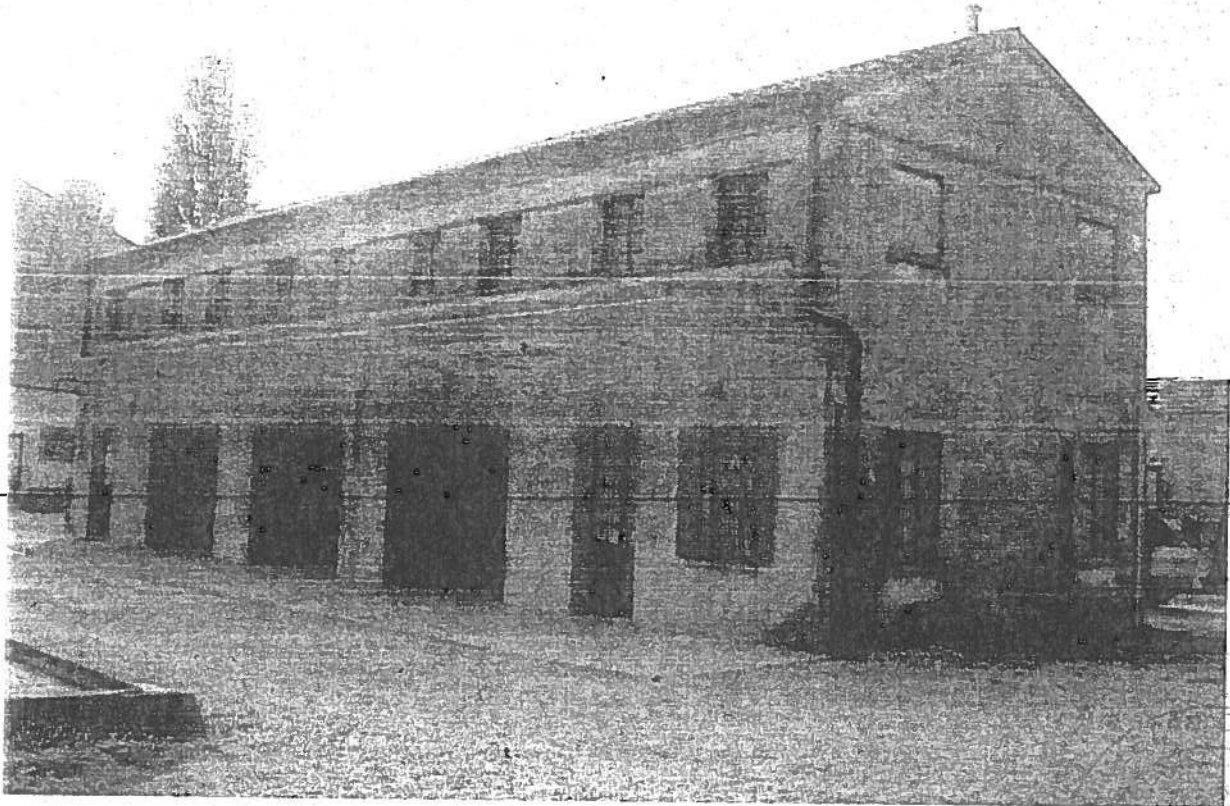


prospetto regionale  
Pasquale Malara

prospetto ovest



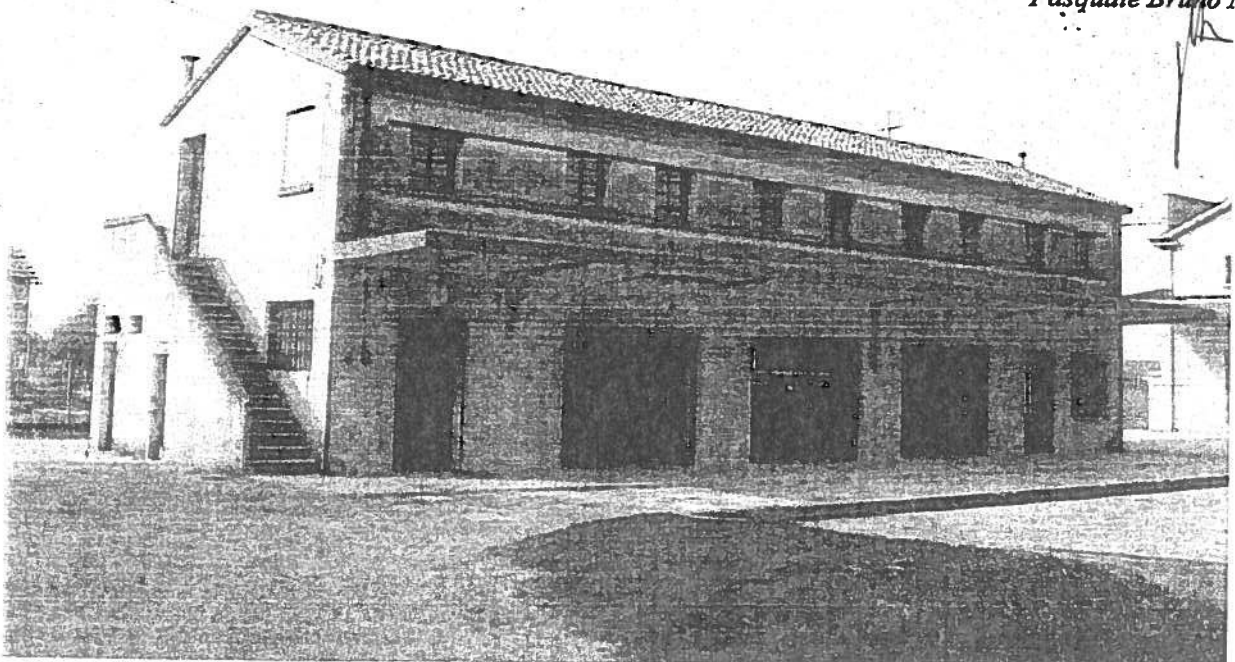
FG. 3  
TAPP. 145



prospetto nordest



**Il direttore regionale**  
*Pasquale Bruno Malara*



prospetto sudest